

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 1 LUGLIO 2019

**PUNTO N. 1 O.d.G.: SURROGA CONSIGLIERE
COMUNALE SIG.RA ANTONELLA SEMERARO E
CONVALIDA CONSIGLIERE NEO-ELETTO ART 39,
COMMA 8, E ART 45, COMMA 1 DEL D.LGS N. 267/2000**

PRESIDENTE

Procediamo con il Consiglio Comunale con l'appello.
Prego Segretario.

SEGRETARIO

(Il Segretario procede all'appello nominale)

PRESIDENTE

Una assenza e 15 Consiglieri Comunali presenti, iniziamo la seduta.

Abbiamo innanzitutto la surroga della Consiglieria Antonella Semeraro e la convalida del Consigliere neo eletto.

Vado a leggere la delibera.

Premesso che la signora Antonella Semeraro, candidata per la lista "7 Uniti Per Fare-Olivieri Sindaco" a seguito delle consultazioni elettorali ha rassegnato le proprie dimissioni con lettera registrata al protocollo dell'ente in data 24 giugno 2019, visto l'art.45 del D.Lgs.267/2000, richiamato l'art.29, comma 2, del regolamento del Consiglio Comunale ai sensi del quale le dimissioni dalla carica di Consigliere sono indirizzate dal Consigliere medesimo al Consiglio e devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione; esse sono irrevocabili e non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci; che il Consiglio entro non oltre 10 giorni deve procedere allo surroga dei Consiglieri dimissionari con separata deliberazione.

Accertato che nella lista 7 delle ultime consultazioni elettorali il primo dei candidati non eletti risulta essere il signor Giovanni Robustelli Della Cuna che con atto del 24 giugno 2019 ha accettato la nomina di Consigliere Comunale.

Visto quanto riguarda gli articoli 60 e 63 del D.Lgs. 267/2000, preso atto della dichiarazione di accettazione del signor Giovanni Robustelli Della Cuna e constatata l'insussistenza nei suoi confronti delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità la delibera propone al Consiglio di nominare il Consigliere Giovanni Robustelli Della Cuna e di convalidarne l'elezione.

Ci sono interventi sul punto? Prego Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Bene, è la seconda volta nel giro di poche settimane che mi trovo a ringraziare un Consigliere Comunale uscente e lo

ringrazio di cuore per quello che ha fatto. Mi pare che la scorsa legislatura fosse anche vice Presidente del Consiglio Comunale, ha ricoperto quel ruolo, io non ero presente tra questi banchi però ho seguito le sue gesta.

Ringrazio di cuore Antonella per tutti questi anni, per la dedizione che ha dato al suo paese, alla sua città facendo parte di questo Consiglio Comunale.

Di contro, entra un altro ragazzo giovane, e di questo non posso che essere contento perché quando entrano dei giovani in Consiglio Comunale vuol dire che c'è passione, che non sono sempre quelli, "i vecchi" tra virgolette, che partecipano.

Quindi faccio a Giovanni un in bocca al lupo e spero che in questi anni in cui sarà Consigliere Comunale possa dare un grosso contributo e portare magari una ventata di aria fresca.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Gasparini, Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE GASPARINI PATRIZIA

Volevamo anche noi salutare la Consigliera Semeraro che è sempre stata persona molto simpatica e disponibile e soprattutto è stata sempre molto attiva, ha sempre partecipato molto a quelli che sono gli impegni previsti per i Consiglieri.

Ci spiace che l'opposizione perda l'unica componente femminile che per noi, basta guardare la nostra composizione, è molto importante però so che continuerà a lavorare dietro le quinte.

Ci fa piacere anche constatare, come ci aveva detto il Consigliere Pedercini che anche loro utilizzeranno l'alternanza dei Consiglieri Comunali quindi ci fa piacere constatare che questa nostra idea di alternare i Consiglieri in Consiglio Comunale, che all'inizio aveva lasciato un po' perplessi, invece sia stata presa ad esempio da "Uniti per fare" perché significa che siamo stati capaci, con il nostro esempio, di dimostrare che questa scelta innovativa ha comportato sempre un ottimo impegno e serietà.

Quindi speriamo solo che i nuovi Consiglieri che si alterneranno abbiano anche il modo di far sentire la propria voce durante questa loro esperienza per cui auguriamo un benvenuto al giovane Consigliere Giovanni Robustelli Della Cuna.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Anch'io mi unisco al saluto e al ringraziamento ad Antonella Semeraro, devo dire che ha fatto 6 anni quindi a differenza di qualcun altro che è stato una meteora sui banchi di questo Consiglio lei ha avuto un impegno costante e duraturo nel

tempo, direi che in altri ambiti avrebbe la pensione assicurata, qui la cosa non funziona così.

Quindi, grazie ad Antonella persona estremamente gentile ed educata oltretutto, cosa che non guasta.

Un benvenuto al giovane Consigliere mi fa piacere conoscere sperando che con lui e con Piro, insomma detto Piro per gli amici, ci sia un ricambio tanto auspicato e che non sia solo una questione però generazionale ma che evidentemente alla gioventù si associno qualità che fanno sì che insomma un Consigliere possa essere definito tale, perché non basta, diceva la mia maestra elementare, scaldare il banco per prendere un diploma.

Quindi a lui l'invito a un impegno perché quello che va sicuramente ad assumere è un compito importante e gravoso da certi punti di vista.

PRESIDENTE

Consigliera Sofia.

CONSIGLIERE SOFIA PATRIZIA

Grazie Presidente. Volevo fare un saluto ad Antonella che è lì seduta e volevo cogliere l'invito che aveva fatto il Consigliere Pedercini in conferenza capigruppo dove Antonella si è resa comunque disponibile a continuare quelli che potevano essere i lavori delle Consigliere donne in merito anche a quello che è iniziato anni fa.

Quindi ben volentieri se tu vorrai essere ancora protagonista perché ne abbiamo sicuramente bisogno e, ovviamente, un in bocca al lupo per il nuovo arrivato, sono ben contenta anch'io, non mi sento ancora vecchia però diciamo che lui è abbastanza, molto più giovane di me, quindi ben venga quando arrivano persone nuove che hanno voglia di fare e di mettersi sicuramente in gioco.

Quindi un saluto ad Antonella e un in bocca al lupo a Giovanni. Grazie.

PRESIDENTE

Ricordando che l'anzianità è di Consiglio, così tutti sono assolti quanto all'età, prego Matteo.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie Presidente. Grazie innanzitutto a nome del gruppo, a tutte le persone che hanno espresso questo affetto nei confronti di Antonella, tre veloci ragionamenti e considerazioni.

La prima riguarda la scelta, una scelta che è stata proposta al gruppo da Antonella Semeraro, dice correttamente la Consigliera Gasparini, sulla scorta dell'esperienza maturata e vista per "Insieme per Gorgonzola" una scelta che è stata poi accettata dal gruppo, una scelta di condivisione di un percorso fra più soggetti che, Dio volendo, permetterà a più persone di partecipare a questo Consiglio Comunale.

È vero esce una donna ma dopo Giovanni abbiamo in lista ben 4 Consiglieri di sesso femminile, non potrebbe essere altrimenti nella lista che ha presentato più donne, nella nostra lista siamo dovuti stare attenti alla quota azzurra, non alla quota rosa quindi è un dato di fatto, l'ultimo Consigliere avevamo una donna e purtroppo non l'abbiamo potuta inserire.

Il secondo ragionamento è il premio che crediamo tutti noi di "Uniti per fare" meriti Giovanni, che ha dato tanto alla nostra campagna elettorale, ha dato tanto al nostro candidato Sindaco, ha ottenuto un risultato in termini di preferenze assolutamente straordinario a 20 anni ottenere quasi 100 preferenze è un risultato assolutamente unico, quasi unico.

Il terzo, il più importante, è lo stile che ha avuto la mia amica Antonella, una donna molto precisa, molto rigorosa nello studio di tutti gli atti, nell'approfondimento delle tematiche, nell'attenzione alle dinamiche politiche, in modo sempre molto molto discreto, onesta nei giudizi, onesta nelle considerazioni soprattutto nei miei confronti, non si è mai risparmiata in critiche positive verso il mio operato e verso il mio modo di essere, di dire sia all'interno del gruppo sia all'interno del Consiglio Comunale. Ma soprattutto una donna, una Consigliera, l'avete riconosciuto tutti, inzuppata di amore per i gorgonzolesi, per la sua città, per la sua gente.

Ecco quell'amore adesso resterà sicuramente in "Uniti per fare" resterà un poco più di lato ma sempre nel centro pulsante del mio personale agire politico, nell'agire politico del nostro gruppo all'interno della città.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pedercini. Consigliere Marchica.

CONSIGLIERE MARCHICA NICOLO'

Credo di dover anch'io dei ringraziamenti ad Antonella in quanto ha fatto parte sia nella prima legislatura che nella seconda della commissione scuola, una persona veramente schietta e leale con cui abbiamo collaborato in modo molto proficuo su quelli che sono stati le problematiche affrontate nelle commissioni.

La ringrazio tanto, la vedrò sempre volentieri con i suoi bambini, perché lei è un'ottima insegnante di scuola materna, ringrazio quindi lei e do il benvenuto al nuovo Consigliere.

PRESIDENTE

Altri interventi? Abbiamo anche dalla Giunta, Sindaco, vice Sindaco e l'Assessore Basile nell'ordine che volete.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Velocemente, io ci tenevo a ringraziare Antonella perché abbiamo portato avanti dei lavori insieme un po', come diceva Nicolò ma anche Matteo, sempre in maniera molto onesta, molto costruttiva.

Ecco io ricordo con piacere i lavori della commissione Servizi Sociali e il contributo che Antonella ha apportato con gentilezza e determinazione al tempo stesso, ecco per cui va veramente un grosso grazie per quello che ha svolto.

ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Anch'io voglio ringraziare Antonella, perché con lei abbiamo cominciato a far sentire la voce delle donne in Consiglio Comunale, avevamo fatto delle iniziative insieme di maggioranza, di minoranza è anche con alcune Consigliere che sono ancora adesso in Consiglio Comunale però c'eravamo fatte sentire, avevano fatto davvero delle belle cose, so che possiamo contare su di te anche se non sei più una Consigliere Comunale, grazie per tutto.

SINDACO

Sì, non è facile candidarsi quando l'hai fatto allora e credo che non sia altrettanto facile lasciare un incarico, ma se tutto questo viene fatto per far crescere nel servizio alla città sicuramente questa è una scelta da ammirare.

Noi poco fa abbiamo fatto vedere una delle nostre eccellenze, Marco Greco, ecco è bello sapere che nella nostra città abbiamo altre figure simili che hanno saputo rappresentare i pazienti, hanno saputo rappresentare una parte di una città nei modi e nelle forme che sono proprie. Quindi ti ringraziamo di quanto tu hai fatto e anche in questo quanto ci diceva il Consigliere Pedercini in quanto continuerai a fare all'interno del tuo gruppo.

Io vorrei anche ringraziare almeno salutare, non abbiamo avuto modo di farlo la volta scorsa, Lorenzo e poi Giovanni neo Consiglieri Comunali, io spero, vi auguro che possiate fare qui in questo luogo esperienze concrete di dialogo e di mediazione e di collaborazione, io credo che questo sia quello che oggi abbiamo soprattutto bisogno in un momento in cui ci troviamo in un ambiente pluri culturale, pluri etnico in un paese e in una città che stanno cercando un loro indirizzo verso un futuro diverso rispetto al presente e al passato che abbiamo appena lasciato.

Ecco, quindi anche voi possiate avere come riferimento queste figure che sono state capaci di essere donne di mediazione, hanno saputo valorizzare il dialogo e non si sono mai tirate indietro quando è stata richiesta la loro collaborazione.

Grazie a tutti e tre.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione la surroga.

I Consiglieri favorevoli?

Unanimità.

Immediata esecutività.

Unanimità.

Invito il Consigliere a prendere posto.

Se hai voglia di dire due parole ne hai facoltà.

CONSIGLIERE ROBUSTELLI DELLA CUNA GIOVANNI

Grazie Presidente.

Ci tengo a fare un breve intervento di saluto, di ringraziamento dato che il primo giorno che mi siedo tra questi banchi del Consiglio, io sono Giovanni Robustelli Della Cuna, ho 21 anni, nato e cresciuto a Gorgonzola e attualmente mi sto per laureare in economia in Bicocca a Milano.

Ci tengo a ringraziare ovviamente tutte le persone che alle scorse elezioni mi hanno appoggiato e mi hanno dato il voto e mi hanno dato i numeri per essere qui in Consiglio, tutto questo ovviamente grazie anche al gruppo di "Uniti per fare" da Matteo in primis, Antonella, Maddalena, Melissa davvero tutti che mi hanno appoggiato e soprattutto consigliato essendo alla mia prima esperienza.

Anch'io mi unisco, come tutti i capigruppo, a ringraziare Antonella ovviamente per l'appoggio della campagna elettorale ma soprattutto di questi ultimi 6 anni in Consiglio e devo ovviamente anche ringraziare Giuseppe Olivieri perché senza di lui io comunque non mi sarei candidato.

Mi ricollego a quello che ha detto lei Sindaco prima, il mio obiettivo è appunto quello di potermi confrontare con chiunque, quello che vorrei fare appunto, ovviamente rispettando tutte le varie posizioni proprio perché appunto il rispetto sia nei gesti che nelle parole sta alla base del confronto che poi alla fine è costruttivo e quindi poi che serve realmente.

Spero possiate comprendere e perdonare in parte la mia iniziale esitazione e auguro a tutti un buon lavoro. Grazie.

PRESIDENTE

Benvenuto al Consigliere Robustelli e assieme insomma anche un saluto da parte mia ad Antonella per gli anni di lavoro insieme.

Visto che nel precedente Consiglio il Consigliere Pirovano è entrato un po' nei minuti di recupero ecco e ha fatto un saluto un po' frettoloso io penso che se ha voglia di dedicare qualche minuto in più per presentarsi e dire qualcosa al Consiglio ecco io penso che sia il momento corretto.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Grazie Presidente. Io sono Lorenzo Pirovano, tutti mi chiamano Piro, come prima diceva Walter, mi sono laureato 4 anni fa in ingegneria chimica e lavoro da 4 anni, sono spesso via per lavoro, infatti l'altra volta sono arrivato in extremis anche per quello, il lunedì adesso lo terrò sempre libero così almeno non ci saranno più problemi di questo tipo.

L'altra volta ero partito ringraziando tutti quelli che mi hanno votato, Giuseppe Olivieri per l'occasione datami.

Oggi mi piacerebbe raggiungere con le mie parole anche i cittadini che non conosco e spero di conoscere in questi anni

perché penso che ci saranno tante occasioni per incontrarsi con la cittadinanza.

Questa, diciamo, mia surroga da Consigliere è arrivata a sorpresa, ma non troppo, e in queste tre settimane effettive ho capito che è un privilegio ma porta anche tanta responsabilità perché comunque è già capitato di parlare con un po' di persone che comunque fanno riferimento sia per il colore ma non soltanto a una persona che comunque è seduta tra questi banchi e spero di riuscire a rappresentare al meglio un po' tutti, visto che comunque in Consiglio Comunale si portano i problemi della città, le idee, le proposte, ci si confronta.

Chiedo a tutti una mano nel momento in cui manchi nelle mie parole educazione e rispetto perché penso che quelle non devono mancare mai, e chiedo di farmelo notare nel momento in cui non lo sarò nei confronti di chiunque. Spero di poter collaborare in modo trasparente con la maggioranza di cui conosco parecchie persone abbastanza bene, altre un po' meno, ma sicuramente imparerò a conoscerle e spero di essere un buon sostegno per l'opposizione nel duro, ma sicuramente utile, compito di mantenere un po' in equilibrio sempre nel rispetto di tutti e nel farsi trovare preparati mi viene da dire giudicare anche se non è un giudicare, nel valutare l'operato della maggioranza.

Io mi ero segnato una frase che avevo letto e mi piace tanto che in politica esistono gli avversari ma non devono esistere nemici e spero di riuscire ad applicarla al meglio in questi anni.

Grazie a tutti.

PRESIDENTE

Grazie e benvenuto di nuovo al Consigliere Pirovano.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 1 LUGLIO 2019

PUNTO N. 2 O.d.G.: COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

Procediamo con l'O.d.G. con le comunicazioni.
Prego Sindaco.

SINDACO

Ho delle comunicazioni ma anche risposte ad alcune interrogazioni richieste nel precedente Consiglio Comunale.

La prima riguardava la presenza degli agenti di Polizia Locale durante l'incidente avvenuto il 5 giugno. Dalla relazione che è stata inviata dal corpo della Polizia Locale risulta che all'ora dell'incidente non erano presenti degli agenti locali, la ragione di questa assenza era da imputare all'avaria del mezzo di servizio e dalla contemporanea sostituzione della nuova pattuglia, il verbale dettaglia molto di più rispetto a quello che ho detto.

È da ricordare che il servizio di vigilanza degli agenti di pubblica sicurezza presso entrambe le scuole, quelle di via Molino Vecchio e quella di via Mazzini, avviene quotidianamente dalle 8:10 fino alle ore 8:45 e nel pomeriggio dalle 16:10 fino alle 16:45.

A dovere di cronaca bisogna anche riportare che l'investimento non è avvenuto nell'area normalmente sorvegliata dagli agenti e comunque questo lo dicevo già la volta scorsa, questo episodio ci porta a un continuo miglioramento delle nostre forme di messa in sicurezza dei nostri bambini, quindi non solo basta sincronizzare i passaggi del semaforo, non basta sopraelevare il passaggio, non basta una segnaletica orizzontale e verticale confacente alle richieste e conosciuta dai bambini, perché non dobbiamo dimenticare anche l'educazione che viene fatta nella scuola, ma probabilmente dovremmo essere più severi con chi non lascia il proprio figlio, la propria figlia nelle aree idonee e qui è stato fatto anche un intervento proprio denominato "scuole sicure" che va a migliorare le aree in cui questi bambini vengono lasciati.

Una nota sul giovane bambino, dopo il primo intervento che ha riguardato la saldatura della frattura per prevenire possibili infezioni è stato sottoposto a un piccolo secondo intervento; ora è in fase di riabilitazione per essere pronto a entrare allo squillo della campanella di settembre.

Devo anche qui riportare il ringraziamento della famiglia, mi diceva il papà, di come si è sentita supportata in questa situazione difficile ma soprattutto per le tante manifestazioni di amicizia e di vicinanza che sono state ricevute.

La seconda risposta riguarda un'altra interrogazione, quella della collaborazione con l'Associazione Carabinieri in Congedo, nello scorso mese di maggio ci siamo incontrati con i

rappresentanti dell'associazione e sono state approfondite alcune possibili modalità di collaborazione ed è stato redatto quello che abbiamo chiamato un protocollo d'intesa che è composto da 7 articoli ed è già stato inviato all'associazione e proprio ieri mi è arrivata una loro puntualizzazione di alcuni punti.

Non entro nel merito di tutti gli articoli, ma ricordo solo le forme di collaborazione che riguarderanno con particolare riferimento il servizio da svolgersi durante il nostro mercato settimanale al lunedì e anche in alcuni parchi pubblici; ci sarà assistenza anche durante manifestazione di carattere culturale, ricreative, le grandi manifestazioni che conosciamo e si sono resi disponibili anche per una assistenza in occasione di gravi incidenti o di calamità naturali e anche di altre collaborazioni possibili con il corpo di Polizia Locale.

L'obiettivo è appunto quello di rendere operativo il protocollo già dal mese di settembre, riguarderà in questo caso un numero di circa 8/10 carabinieri in congedo.

Queste erano le risposte alle interrogazioni.

4 comunicazioni.

La prima riguarda l'assemblea dei soci CEM Ambiente: giovedì 18 l'assemblea dei 66 comuni soci di CEM ha votato all'unanimità il passaggio dall'amministratore unico, come era la società sino ad oggi, per una forma collegiale attraverso un Consiglio d'Amministrazione composto da 3 membri.

Questa possibilità era già prevista nello statuto quindi non abbiamo avuto bisogno di andare a fare variazioni dello statuto che avrebbe poi obbligato un passaggio credo anche in Consiglio Comunale.

L'attuale forma ricordo, questa forma monocratica, fu dovuta all'allora Governo Monti, se ricordo bene, per contenere il costo delle spese delle società partecipate, non era sicuramente il caso di CEM Ambiente ma ahimè bisognava uniformarsi anche se si era consapevoli proprio per la dimensione CEM è un servizio che si rivolge a 574.000 abitanti con 20.000 utenze quindi si sapeva che questa forma di governo era un po' difficile, ben risolta perché il comitato di indirizzo composto credo di 9 membri ha permesso appunto di andare a supportare il compito dell'amministratore unico.

Il nuovo CdA sarà operativo dal 25 luglio quando è stata convocata l'assemblea dei soci che andrà ad eleggere prima il Presidente e poi i membri del Consiglio d'Amministrazione.

La seconda comunicazione invece riguarda l'Accademia Formativa e la scuola secondaria di primo grado, nel mese di maggio ho invitato l'amministratore unico dell'Accademia Formativa Loris Riva, il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Levi Montalcini, la nostra scuola media, Genchi, insieme al responsabile del settore servizi tecnici Salvatore Comi, di partecipare al primo incontro di un tavolo tecnico che ho istituito per verificare, consolidare e permettere quindi di ampliare le attività sia dell'Accademia Formativa sia della scuola secondaria di primo grado.

Nella scorsa settimana sono state avviate le operazioni di rilievo degli spazi che sono occupati dalle due scuole e avviare un primo confronto con il materiale grafico oggi disponibile, successivamente daremo avvio a un confronto fra le due scuole

per permettere di disporre nei prossimi anni di quelle strutture, di quelle parti che sono necessarie alle nuove esigenze che entrambe queste due scuole rivelano.

La terza comunicazione riguarda il furto alla scuola primaria Molino Vecchio, voi avete sicuramente letto il comunicato che abbiamo emesso per informare sul furto scoperto giovedì 20 nella scuola primaria di via Molino Vecchio.

Nel testo abbiamo fornito una serie di informazioni per noi utili a comprendere quanto è accaduto e da allora abbiamo avviato una serie anche di confronti con quelle che erano le parti che usavano la struttura; abbiamo potuto verificare che l'area occupata da Seven Infinity era un'area che non riguardava l'area dove è avvenuto il furto in quanto in quelle settimane veniva occupato solamente il locale mensa e il resto degli altri spazi invece non erano accessibili per una serie di impedimenti di barriere che erano state predisposte.

C'è stato anche un momento di confronto sia con la cooperativa MILAGRO sia con la Preside, Dottoressa Matera, e anche Dussmann ha dato una informazione che dicevano che anche loro gli spazi pur avendo anche loro accesso non erano spazi che la riguardavano.

Ecco in questo momento, visto che sono in corso una serie ancora di indagini, abbiamo preferito limitare l'interpretazione dei fatti accaduti un po' perché non sono comprovati da elementi oggettivi, non abbiamo ancora elementi di riscontro ma soprattutto anche perché alcune interpretazioni hanno creato una serie di confusioni e di false interpretazioni, ecco quindi sicuramente al termine di queste indagini non mancherò di informare il Consiglio Comunale di quanto è accaduto.

L'ultima comunicazione riguarda una lettera che mi è stata mandata dalla direzione di ATM a riguardo degli interventi e investimenti che ATM sta attuando per il rinnovo della linea metropolitana M2.

Voi tutti sapete che sono in corso degli interventi su 6 stazioni per migliorare l'accessibilità alle stazioni, sono le stazioni di Gorgonzola, di Gessate, di Bussero, di Cassina de' Pecchi, di Vimodrone e Cimiano con l'installazione di ascensori e anche di opere civili e impiantistiche per permettere un facile accesso anche a persone che hanno delle situazioni di disabilità di poter accedere alle metropolitane.

L'inizio di questi interventi è previsto a metà o a fine estate 2019, noi sappiamo che i fondi che sono stati messi a disposizione dal Governo, al quale si sono aggiunti anche quelli dei Comuni, hanno un importo complessivo di oltre 7 milioni di Euro, 7.200.000 Euro.

Sempre un'ottica di miglioramento ATM ha deciso autonomamente di stanziare ulteriori 3 milioni di Euro aggiuntivi, completamente autofinanziati da ATM, per ulteriori opere per migliorare anche la qualità delle nostre stazioni, interventi che verranno realizzati nella nostra stazione di Gorgonzola, nella stazione di Bussero e nella stazione di Cassina de' Pecchi.

Nello specifico per quanto riguarda Gorgonzola ci saranno interventi che andranno a ristrutturare i sottotetti compreso un manto di impermeabilizzazione, le pensiline di copertura quelle sopra le banchine, il rinnovo delle pareti esterne e delle

pavimentazioni e parti del corridoio di sovrappasso e l'accesso ai parapetti esterni; ci saranno anche interventi di restyling che riguardano la pavimentazione delle banchine soprattutto per quanto riguardano i percorsi tattili.

Voi sapete che ATM ha investito grosse risorse, 87 milioni per 12 nuovi treni, per l'ammodernamento della rete elettrica, per altri complessivi 30 milioni di Euro.

È in corso di conclusione di progettazione anche un nuovo sistema di segnalamento che permetterà di migliorare la frequenza dei treni, questo cosa vuol dire?

Che avremo dei treni più frequenti e quindi saranno anche meno affollati per chi li utilizza, anche questo intervento è molto cospicuo si parla di almeno 120 milioni di Euro, questo permetterà sicuramente di andare a migliorare l'efficienza del servizio pubblico e permetterà anche di giungere con più facilità i nostri luoghi di lavoro o altri servizi che riguardano il territorio della Martesana ma più in generale la Città metropolitana. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Sindaco.

Una breve comunicazione da parte mia ed è una comunicazione che rivolgo al Consiglio ma anche ai cittadini in merito a un accadimento recente ma che ha penso commosso un po' tutta l'Italia, erano un po' le parole che abbiamo condiviso anche con il Sindaco, ma penso che abbiano toccato chiunque rivesta un ruolo istituzionale cioè la scomparsa del Sindaco di Rocca di Papa che in quell'atto eroico di coordinare la fuoriuscita di tutti i dipendenti e del personale del Comune, è morto proprio svolgendo il suo lavoro fino all'ultimo. Con lui è mancato, un po' meno ricordato dalle cronache, anche un suo delegato, dunque se vogliamo anche un cittadino con minor onere ma che è rimasto con il Sindaco in questi atti ultimi finali.

Penso che sia doveroso da parte del Consiglio Comunale visto che nel ruolo istituzionale condividiamo oneri e onori tributare un applauso a quest'atto.

Dai gruppi ho il Consigliere Baldi e il Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Grazie Presidente, ma a proposito di Presidente io ero convinto stasera di trovare nel banco della presidenza il vice Presidente perché avevo ricevuto dal Presidente, in qualità di capogruppo come penso anche tutti gli altri capigruppo, la notizia della autosospensione del Presidente, che poi penso avesse confermato alla stampa visto che c'era una pagina del settimanale RADAR che diffondeva questa notizia.

Per cui non so quanto sia durata la autosospensione, mi immaginavo che ovviamente la autosospensione durasse fino alla discussione della mozione di sfiducia, evidentemente è stata auto-revocata prima l'autosospensione del Presidente. Magari sarebbe stato carino avvisare, oltre che della autosospensione, anche dell'auto-evocata della autosospensione i Consiglieri comunali

che così non venivano qui pensando di vedere magari il vice Presidente del Consiglio al posto del Presidente del Consiglio.

Comunque di quest'argomento poi ne parliamo, ma io volevo fare alcune precisazioni.

Allora, una è sull'associazione carabinieri. Mi fa molto piacere evidentemente che quella che è stata una mia sollecitazione cioè che l'associazione carabinieri che aveva dato la disponibilità fosse tenuta in debita considerazione da parte del Sindaco e dell'Assessore alla sicurezza, ho avuto modo di leggere la proposta, diciamo per il momento unilaterale, che arriva dall'Amministrazione Comunale e devo dire che pur apprezzando la buona volontà alla base però ci sono alcune, a mio avviso, modifiche necessarie da fare a questo regolamento.

A mio modesto parere, ci sono la polizza assicurativa che a mio avviso deve essere fatta dal Comune e non lasciata in carico all'associazione Carabinieri; c'è quel contributo di 2.500 Euro che, sempre a mio avviso, è un po' poco visto che per esempio il solo acquisto delle tute, delle divise dei membri costa mi sembra di ricordare che costi 300 Euro l'una, quindi già 10 persone brucerebbero questo contributo annuale.

Poi c'è una questione, a mio avviso molto importante, che è la tutela legale, ovviamente chi fa questo lavoro è soggetto a contenziosi e l'Assessore alla sicurezza evidentemente questo lo sa bene, anche per motivi professionali, che a mio avviso ovviamente il Comune deve sicuramente prevenire ma nel caso dovesse succedere deve prestare ovviamente una mano a questo aspetto.

Il Sindaco ha parlato della ATM in termini entusiastici spero ovviamente che quello che stanno promettendo un po' mantengano, però ecco io vorrei ricordare che è stato oggetto di discussione in questo Consiglio Comunale, di più comunicazioni da parte di Consiglieri e anche di una mozione, però di fatto i lavori stanno continuando.

Stanotte, in teoria i lavori avrebbero dovuto finire, come da promessa formale ATM, avrebbero dovuto finire alla mezzanotte del 30 giugno, così Sindaco è stato detto, dovevano finire entro il 30 giugno. Alle 2:00 di questa notte, quindi non so cosa succederà stasera e la prossima notte, ma alle 2:00 di questa notte da 10 giorni a questa parte, fino alle 2:00 di questa notte per essere precisi ancora ci sono stati rumori al di fuori dei regolamenti previsti in casi di cantiere, ci sono stati odori, ci sono stati i fumi e dai movimenti che mi segnalano anche odierni ancora macchine arrivano e macchine se ne vanno.

Per cui allora va bene che forse finalmente riusciranno a sistemare le stazioni, però su questa questione che è diventata anche una questione di principio per il Consiglio Comunale visto che si sono sprecati lavori, tempi ecc. per firmare all'unanimità oltretutto pur con le dovute precisazioni è stato firmato all'unanimità una mozione da mandare, non ho capito dove, comunque dove si prendeva una posizione ben precisa, mi sembra che sia una presa in giro al Consiglio Comunale e sia un danno oltre che una presa in giro ovviamente agli abitanti che gravitano, e sono molti, attorno al deposito.

Questa ovviamente è una questione, che a mio avviso, il Sindaco non può non tenere in considerazione, si deve attivare

immediatamente perché immagino che anche lui voglia che tutto quello che è stato detto venga mantenuto da ATM, indipendentemente dal fatto che questi facciano o meno le sistemazioni delle stazioni, che è loro sacrosanto dovere e che non è che ci fanno un favore a farlo.

Un'ultima considerazione che, a mio avviso, è molto importante e che mi riguarda anche perché avevo parlato, avevo citato da Consigliere Comunale "Mani Tese" sulla questione della nuova isola ecologica.

Io avevo dei dubbi che, evidentemente, attorno a questo problema ci fossero delle situazioni, che ancora questa maggioranza, per usare un eufemismo, deve definire, e mi sembra che il fatto che sia stato, io mi aspettavo questa sera che questo punto fosse all'O.d.G. cosa che non c'è e sarebbe la quarta volta che questo punto avrebbe dovuto arrivare in Consiglio Comunale e non è arrivato e quindi evidentemente avete ancora da sistemare qualche virgola. Ma anche quello che è stato l'intervento scritto da parte di "Mani Tese" suona tanto di excusatio non petita ma di accusatio manifesta, nel senso che bene o male "Mani Tese" afferma che comunque, e non c'è nulla di male io ribadisco, io non ho avuto mai nulla contro "Mani Tese", ma che "Mani Tese" afferma che ci sono stati tranquillamente dei colloqui con l'Amministrazione sulla possibilità che all'interno di questa nuova isola ecologica ci fosse il famoso spazio del riutilizzo.

Ora, io ribadisco non ci trovo nulla di male, quello che trovo male e che abbiamo già avuto modo di ribadire e lo ribadisco anche questa sera con fermezza è che di fatto ci sia stata da parte dell'Amministrazione l'assoluta negazione che tutto ciò fosse successo e mi sembrava veramente come negare il segreto di Pulcinella.

Quella lettera di "Mani Tese" è manifesta ammissione che quello che io personalmente ho detto e qualcun altro evidentemente aveva detto, è assolutamente corrispondente al vero.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie Presidente. Sottoscrivo quanto ha detto il Consigliere Baldi che mi ha preceduto rispetto alla comunicazione di autosospensione, credo che ne parleremo dopo ma andiamo sulla scia del motivo che ha portato la minoranza a esprimere un disagio rispetto a questa Presidenza, c'è una sostanziale mancanza di comunicazione. Se veniamo resi edotti dell'autosospensione dovremmo essere resi edotti della revoca dell'autosospensione, come il Consiglio Comunale dovrebbe essere reso edotto, perché è sempre stato così, che ci sono ospiti che intervengono al Consiglio Comunale e che esprimeranno, nel caso specifico, la loro bella storia.

Trovarmi il dottor Greco qui senza saperlo e che ha parlato questo non è una riunione dell'Amministrazione, questo è il Consiglio Comunale, siamo esattamente sulla stessa scia che ha

portato le minoranze a scrivere questo documento Presidente a presentarlo alla tua attenzione, non ci siamo, non ci siamo, non ci siamo.

Non ci siamo nel rispetto, non ci siamo neanche, punto due, nella questione streaming, nel senso che io vi esorto per l'ennesima volta a trovare una soluzione.

Parlavo prima con il Consigliere Fracassi che mi ha detto che forse ci siamo, però credo a lui ma non credo più tanto alla soluzione di un problema che stiamo veramente, credo anche voi, non posso pensare voi no, subendo da troppi anni.

I social già girano con la ridicola intestazione "Sala consiliare 1 gennaio 2000" dove si vede la maglietta bella rossa del Segretario che spicca, non siamo l'1 gennaio del 2000, ma soprattutto, cosa molto più grave, non si sente nulla, va e poi si ferma lo streaming.

Ecco io trovo che per rispetto insomma a noi, alle tante persone che ormai si collegano e utilizzano questa forma si debba veramente trovare una soluzione.

C'è però un ultimo punto che merita una sottolineatura da parte nostra e diciamo un po' l'affaire del furto nella scuola primaria Molino Vecchio. La storia è assolutamente chiarissima, il Sindaco ha fatto una precisazione io credo importante nei confronti quanto meno della Seven Infinity, la precisazione del Sindaco è stata importante, lo sapevamo anche prima ma dal comunicato emesso non è sembrato così, che la Seven Infinity ha l'accordo con la scuola per l'utilizzo quasi esclusivo dei locali della mensa.

Trovo che la precisazione del Sindaco sia importante, sarebbe bello che fosse diffusa alla comunità attraverso la medesima dimostrazione, ovvero un comunicato, pubblicato sul sito visto che sostanzialmente è una rettifica, una rettifica di un comunicato che non condividiamo molto, infatti non è nostro, rispetto al contenuto e alla sostanza, perché dice una serie di cose inesatte e perché sembra, dico sembra, prendere già una posizione.

Sindaco riguardo alle indagini non ci sono state false interpretazioni perché le interpretazioni non sono né vere né false è un ossimoro dire false interpretazioni, potrei dire una stupidaggine ma dico che è un ossimoro, perché le interpretazioni proprio come tali sono soggette alla soggettività di chi le attua.

Quindi riguardo alle indagini non ci sono state false interpretazioni ci sono state interpretazioni credo che sia legittimo che ciascuno esprima la propria opinione di fronte a un comunicato che segna già comunque una presa di posizione ed è quello che non ci è molto piaciuto; c'è invece piaciuto l'interessamento da parte del Vice Sindaco rispetto a una maggior comprensione di quanto è avvenuto.

È chiaro che questa scuola è un po' sfortunata, si trova a dover, volente o nolente, ospitare perché è un bisogno della comunità altre attività, altre scuole possono aver la fortuna di chiudere, mettere a posto, pitturare, la scuola primaria Molino Vecchio perché giustamente deve destinare i loro spazi ad altro questo lo deve fare in modo parziale, poi lo potrà fare solo dopo in modo definitivo.

Ecco è tutto molto chiaro come è chiaro che c'è un danno di 7.000 Euro, ora non si può dire di chi sia colpa perché nessuno fa Sherlock Holmes e sicuramente si sa che è colpa dei ladri, quello che resta è il danno.

Io esorto il Vice Sindaco che ha la delega alla pubblica istruzione di trovare, in un modo o nell'altro la somma, molto importante per una scuola che per recuperare 7.000 Euro, Vice Sindaco Scaccabarozzi, sai bene quanti progetti e quante attività devono essere fatte, ma che è sempre importante ma sicuramente molto meno per un bilancio comunale che insomma anche di spesa di investimento può trovare risorse in un modo o nell'altro.

La scuola fatica a diventare quello che è io mi auguro che questa Amministrazione in tempi brevi, e quello mi sarei aspettato dal vostro comunicato, ma sono certo che lo farete insomma, troverà il modo non attribuendo colpe ma risolvendo un problema che c'è di aiutare la scuola a mettersi in sicurezza, criticare la scuola perché ha gli stipiti che si aprono credo che sia un autogol pazzesco, perché se la scuola ha gli stipiti che ha è colpa nostra come amministratori di questa città di questi ultimi anni. Quindi quello è un investimento ma quello è un investimento importante che potremo andare a fare, io credo che oggi l'investimento immediato e che mi aspetto da questa Amministrazione faccia sia restituire immediatamente con questi 7.000 Euro l'acquisto dei computer che sono stati sottratti e che evidentemente dimostrano quanto questa nostra comunità abbia ancora bisogno di una educazione civica. Grazie.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni, interventi?
Consigliere Gironi, prego.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie. Anch'io avrei voluto dire due parole sulla questione della ATM, visto che è stata sollevata sia dal Sindaco che dal Consigliere Baldi. In effetti a me risulta che nel comunicato ATM il termine ultimi lavori fosse stato stabilito nella data di venerdì, se non vado errato, no? A me risulta, comunque hanno sfiorato ugualmente perché questa mattina alle prime ore del lunedì erano lì che lavoravano e buttavano ancora veleni nell'aria, non lo so. Io speravo che la mozione che abbiamo votato all'unanimità fosse uno spartiacque e invece non so Sindaco, hai fatto controlli? Hai mandato le pattuglie? Hai effettuato dei controlli in questi giorni però non ci hai resi edotti, non hai reso edotto il Consiglio Comunale, non ci hai informato.

Ieri sera mi è stato segnalato da alcuni cittadini che dalle parti di via Adda si è elevato un denso fumo tant'è che alcuni hanno chiamato i Vigili del Fuoco, siete al corrente? Avete sotto controllo la situazione? Avete sotto controllo la situazione come quella del deposito ATM? Va bene, ok, abbiamo capito.

Un'ultima segnalazione, ieri sera c'è stato il concerto della banda, c'erano centinaia di persone di Gorgonzola, cittadini, non c'era una persona a rappresentare l'Amministrazione comunale, questo mi rammarica (Dall'aula si replica fuori campo voce) sì,

hai passeggiato con tua nipote, 5 minuti, non hai fatto un intervento né niente.

Questo mi rammarica perché la banda è un'eccellenza, è un'eccellenza a Gorgonzola, ieri sera c'era il concerto conclusivo di tutta una stagione e la mancanza dell'Assessore alla partita denota quello che già si era visto in passato, che la banda non viene presa in considerazione da questa Amministrazione, purtroppo mi spiace perché c'è tanta gente appassionata, si stanno avvicinando molti giovani, però non prendere in considerazione un'associazione gloriosa come quella bandistica di Gorgonzola mi fa veramente intristire. Meno male che centinaia, perché erano centinaia ieri sera le persone, i cittadini di Gorgonzola che sono intervenuti al concerto.

Questo ripaga la banda, i musicisti, di tutto quello che fanno durante l'anno, va bene, grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi dai gruppi?
Procediamo con le interpellanze.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 1 LUGLIO 2019

PUNTO N. 3 O.d.G.: INTERPELLANZA AD OGGETTO: GESTIONE E ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

PRESIDENTE

Punto 3 l'O.d.G. interpellanza ad oggetto: Gestione e adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Oggetto: richiesta di ulteriore informativa sul progetto della gestione e adeguamento della normativa dell'impianto di illuminazione pubblica finalizzata al raggiungimento della maggiore efficienza energetica, specificatamente in relazione alle convenzioni condominiali con aree ad uso pubblico perpetuo.

Visto che nel Consiglio Comunale del 5 giugno è stato approvato l'avviamento dell'iter per il rinnovamento dei pali della luce pubblica da rendersi più efficienti e smart, dotati di funzioni come il telecontrollo Wi-Fi o telecamere, si chiede quante e quali convenzioni con aree condominiali ad uso pubblico perpetuo sono stati coinvolte e quali eventualmente sono state escluse con relative motivazioni.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Righini.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Per il progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica è stata fatta una mappatura di tutti i punti luce che sono stati poi riportati in un'apposita planimetria.

Su questa planimetria sono stati anche perimetrati i 130 ambiti territoriali che corrispondono ad altrettante convenzioni urbanistiche che risultano agli atti degli uffici.

Le aree coinvolte in queste convenzioni sono state incrociate con i punti luce per i quali l'Amministrazione effettuava già la manutenzione verificando con riguardo ai pali che ricadono all'interno di quelle convenzioni che potevano generare dubbi sulle competenze comunali o meno se effettivamente i punti luci rilevati e per i quali l'Amministrazione stava già effettuando la manutenzione coincidevano.

Dalle verifiche effettuate già in fase di predisposizione del project è risultato necessario aggiornare alcune situazioni.

Faccio alcuni esempi perché chiaramente le convenzioni sono tante.

Allora un caso è stato quello del comparto di via Respighi per i quali l'Amministrazione oggi non effettua la manutenzione

ma che la relativa convenzione pone a carico del Comune, per cui questi pali verranno compresi all'interno del project.

Un altro caso è quello della corte dei Lantieri rispetto alla quale i pali presenti non sono stati considerati in quanto esclusi dal relativo regolamento di uso dell'area assoggettata ad uso pubblico che pone in carico i pali della luce ai privati.

Un altro caso il condominio di via Kennedy, lato est, anche in questo caso la gestione dell'illuminazione è costituita da piccoli lampioni e compete ai proprietari e di conseguenza i punti luce sono stati stralciati dal project.

Un altro caso è quello del comparto di via Restelli, angolo via Pertini, dove è presente un'area privata ad uso pubblico che è destinata a passaggio il parcheggio auto con sottostanti i box ma quest'area è priva di illuminazione pubblica, mentre nella prospiciente area che è stata ceduta al Comune, quindi di proprietà comunale, è presente l'impianto di illuminazione pubblica che è costituito da una torre faro ed altri pali di illuminazione che, ricadenti sull'area pubblica, sono già inseriti nel project.

Piano di recupero di via Cavour nell'ambito è presente sia un'area in cessione che è destinata a parcheggio pubblico dove ci sono i lampioni che sono già inseriti nel project perché di proprietà comunale gestiti dal Comune, poi c'è un'area privata assoggettata ad uso pubblico dove la sola manutenzione ordinaria risulta essere a carico del Comune ma i punti luce presenti sono installati in aree private e non sono di competenza comunale.

Poi c'è un altro caso che è il comparto in via dello Sport, il comparto 10, dove è presente un'area privata asservita ad uso pubblico ma dalla verifica della relativa convenzione non sono stati riscontrati obblighi manutentivi a carico dei privati per cui anche in questo caso i pali sono inseriti nel project.

A questi casi poi si aggiungono alcuni di quei piani che non sono stati ancora collaudati e che quindi soltanto al termine dei lavori, con la fine lavori, con il collaudo, a fronte degli accordi contenuti nelle singole convenzioni verranno ceduti oppure verranno mantenuti ai privati.

Quindi considerata comunque la complessità del rilievo non è escluso che ci siano altre ed ulteriori situazioni da aggiornare quindi se ci fossero casi particolari da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione che necessitano di ulteriori verifiche saranno presi in considerazione e valutati al fine di ottimizzare la procedura del project.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Io penso che questa sia veramente una grande occasione per sistemare tutta quella serie di convenzioni, e l'Assessore lo ha ammesso, ma del resto lo sappiamo tutti che sono moltissime, dove c'è una commistione tra pubblico e privato non sempre ha dei contorni definiti, questo vale non solo per l'illuminazione pubblica vale per esempio per la gestione del verde piuttosto che

altro però direi che abbiamo in questo caso una opportunità di parlare evidentemente di illuminazione pubblica.

Io so che l'argomento è stato spesso oggetto di contenzioso pubblico/privato, su via Respighi per esempio mi risulta che ci siano gli avvocati di mezzo. Per cui mi auguro che l'Amministrazione sappia cogliere questa opportunità considerato che sicuramente i nuovi LED diminuiranno questi costi a carico dell'Amministrazione e, fermo il fatto, che alcune convenzioni sono state fatte un po' non voglio dire capestro, ma di fatto molti dei condomini li hanno firmati senza saperne di fatto l'esistenza, senza sapere come poi sarebbero andati a finire le cose, a questo punto ecco penso che l'Amministrazione debba indagare tutte queste convenzioni che sono tantissime e cercare di capire, ove possibile, di trasformare i carichi ai privati in carichi pubblici.

Io chiedo due cose all'Assessore che si è dimostrato così disponibile, una di avere la mappatura completa di tutte le convenzioni in essere a Gorgonzola dove ci sono queste situazioni un po' indefinite ed ambigue.

Due, che l'Amministrazione in qualche maniera avvisi, tramite l'amministratore del condominio, anche i condomini interessati a questa situazione perché potrebbe essere veramente l'occasione per molti di loro attraverso un confronto, un dialogo con l'Amministrazione di risolvere in maniera amichevole delle questioni che invece, come nel caso di via Respighi, citavo prima, prima o poi rischiano di arrivare all'avvocato e di creare dei contenziosi che sono più costosi, costano più l'avvocati che le lampadine LED per cui (Dall'aula si replica fuori campo voce) però in questo caso i dentisti non c'entrano, non c'entrano né con la luce né con i contenziosi.

Quindi a questo punto penso che l'Assessore, che ha dimostrato mi sembra disponibilità, debba ulteriormente approfondire e muoversi a mio avviso in queste due direzioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Baldi.

COMUNE DI GORGONZOLA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 1 LUGLIO 2019

PUNTO N. 4 O.d.G.: INTERPELLANZA AD OGGETTO:
AGGIORNAMENTO CIRCA L'ATTIVITA' DI
MONITORAGGIO DEI PONTI E CAVALCAVIA PRESENTI
SUL TERRITORIO GORGONZOLESE ED EVENTUALI
RISULTATI OTTENUTI

PRESIDENTE

Procediamo al punto 4 l'O.d.G. interpellanza del Consigliere Pirovano, Forza Italia, ad oggetto: Aggiornamento circa l'attività di monitoraggio dei ponti e cavalcavia presenti sul territorio gorgonzolese.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Grazie. Premesso che la manutenzione ordinaria delle infrastrutture pubbliche, strade, ponti, cavalcavia deve essere monitorata per salvaguardare la sicurezza della cittadinanza, e premesso che nel mese di gennaio è stato avviato un controllo su 7 dei 9 ponti presenti sul territorio.

Considerando inoltre che nell'ultimo periodo mi sono arrivate richieste da parte di alcuni cittadini in merito alle condizioni del cavalcavia che passa sopra la strada che collega via Sondrio e via Cascina Pagnana, sul quale transita la metropolitana.

Chiederei di essere reso edotto e inoltre rendere edotto anche il Consiglio Comunale sullo stato di salute delle infrastrutture gorgonzolesi e informare in trasparenza i cittadini anche come atto si auspica di assicurazione sulla stabilità di tutti ponti e cavalcavia e relazionare il Consiglio Comunale l'attività di monitoraggio che deve essere periodicamente effettuata, frequenze, tempistiche, modi e criteri su ponti e cavalcavia oltre alla modalità in cui vengono coinvolti gli organi competenti in merito alle strutture pubbliche presenti sul territorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Risponde l'Assessore Castelli.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Allora, il monitoraggio sui 7 ponti di proprietà comunale è stato portato a termine ed è stato eseguito a gennaio 2019 a seguito della determina dirigenziale che risale al 17 dicembre 2018.

I 7 ponti su cui è stato effettuato il monitoraggio sono: il ponte Napoleonico di via Lazzaretto, il ponte di via Milano/via Restelli, il ponte di Cadrigo tra via Giana in via Leonardo da Vinci, il ponte di via Bellini, il ponte di via Buozzi, di via Mattei e di via Lazzaretto al civico n.60.

Il monitoraggio e l'ispezione di queste strutture viene fatto secondo un preciso protocollo, infatti il compito è stato assegnato ad una società che è la 4 EMME Service S.p.A. che è specializzata sia nel monitoraggio che nell'esecuzione delle prove sperimentali in sito che ne possono derivare.

In particolare questo monitoraggio segue proprio un protocollo che è volto a fare una valutazione secondo criteri ben precisi e codificati del degrado dei ponti.

Il censimento infatti comporta sia una identificazione quindi una geolocalizzazione dei manufatti, sia la specifica di dati generali, quindi la tipologia se siano a campata unica come nel nostro caso, tutti questi manufatti sono a campata unica, quali siano le caratteristiche costruttive e geometriche e tutti questi dati vengono fatti attraverso una ispezione che si chiama visiva primaria attraverso la quale viene fatto un rilievo di quelli che sono le non conformità ovvero i difetti.

Tutti i difetti che vanno dai difetti diciamo più rilevanti, che possono essere delle crepe di una certa entità a dei difetti che possono essere invece semplicemente delle incrostazioni dovute agli agenti atmosferici, dovute all'inquinamento, piuttosto che all'inserimento di specie vegetali che poi crescono, così si valutano tutti questi difetti che vengono inseriti in un'apposita schedatura cartacea.

Successivamente si è passati ad un inserimento, in un apposito software che si chiama WeBridge che serve proprio a unificare tutti i dati e quindi a stabilire una classificazione di quelli che sono i difetti, a fare un'analisi delle non conformità presenti, e all'individuazione di quelli che possono essere le caratteristiche che determinano l'urgenza di intervento oppure che determinano una pianificazione di monitoraggio di queste strutture.

In particolare questo porta anche poi in questo risultato fatto dal software ad una valutazione economica di quelli che sono i costi di ripristino tecnologico e una stima tecnica ed economica di eventuali indagini, che possono essere ritenute necessarie come sono state quelle ritenute necessarie per il ponte su via Buoizzi. Infatti in questo caso i risultati della prima parte delle indagini aveva portato alla necessità di effettuare delle prove di carico a cui il ponte è stato sottoposto, ed è stata testata una transitabilità parziale, quindi di mezzi fino a 3,5 tonnellate con un senso unico alternato di transito.

Per cui diciamo che i risultati di queste analisi sono molto approfondite e determinano sia gli interventi urgenti ma anche un sistema di sorveglianza, di manutenzione che determina la necessità di fare dei controlli che hanno una cadenza che va dai 6 mesi a 3 anni, ogni 5 anni, ogni 10 anni a seconda di quelli che sono i risultati che derivano dalla schedatura.

Arrivando a quello che è diciamo il risultato relativo ai nostri 7 ponti di proprietà, allora per 5 ponti diciamo che lo stato di salute è buono nel senso che sono state risultate delle piccole criticità ma che però non incidono su quello che è la portata e la staticità dei ponti, quindi su questi sono previsti comunque dei controlli con delle cadenze che vengono stabilite dalle singole schedature ma non ci sono forti criticità.

Per via Buoizzi siete al corrente.

Per quanto riguarda un altro ponte che ha presentato delle criticità, che però al momento non incidono anche queste sul grado di transitabilità ma sul quale bisognerà pre ordinare un intervento è il ponte di via Lazzaretto n.60, che è un altro di quei ponti a raso di cui ci si accorge poco dell'esistenza ma su questo sono stati evidenziate delle criticità che vanno maggiormente monitorate rispetto alle altre strutture.

Per quanto riguarda invece il cavalcavia, che è stato segnalato, che collega via Sondrio con Cascina Pagnana, allora non fa parte delle infrastrutture che sono di competenza del Comune.

Pertanto abbiamo provveduto a mandare una comunicazione alla società Metropolitana Milanese nella quale abbiamo sollecitato ad un controllo o alla fornitura dei dati della situazione di tutte le strutture che sono di proprietà della società Metropolitana Milanese e che sono: il cavalcavia di Villa Pompea/via Buoizzi; il cavalcavia di via Restelli; il cavalcavia di via Verdi; e questo sottopasso che è stato da voi segnalato.

Noi nella lettera abbiamo evidenziato che l'Amministrazione ha necessità di avere le informazioni dettagliate rispetto alle condizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente al fine di garantire pubblica incolumità e rispondere alle legittime richieste fatte in merito.

PRESIDENTE

Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Grazie della risposta. Via Boito rientra anche lui tra quelle linee di proprietà di ATM?

ASSESSORE CASTELLI NADIA

No, allora sono quelle che ho detto, sono: cavalcavia Villa Pompea/via Buoizzi, cavalcavia via Restelli, cavalcavia via Verdi e via Sondrio per Cascina Pagnana e Cascina Nuova.

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Quello che passa sopra al deposito? Non rientra in quelli lì.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

No so, a me hanno dato questo elenco noi abbiamo chiesto tutti.

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Ok, sostanzialmente siamo in attesa della risposta di ATM, giusto?

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Sì.

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Va bene, attendiamo la risposta e cerchiamo di capire qualcosa di più. Grazie.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Nel senso che solleciteremo la risposta se non nei tempi...

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Assolutamente.

COMUNE DI GORGONZOLA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 1 LUGLIO 2019

PUNTO N. 5 O.d.G.: INTERPELLANZA AD OGGETTO:
AZIONI MESSE IN ATTO DALLA POLIZIA LOCALE DI
GORGONZOLA NEL PRIMO ANNO DI MANDATO 2018/2019
IN FAVORE DELLA COMUNITA' GORGONZOLESE

PRESIDENTE

Tenga il microfono Consigliere, sempre sua la prossima, Punto 5 all'O.d.G., interpellanza ad oggetto: Azioni messe in atto dalla Polizia Locale di Gorgonzola nel primo anno di mandato 2018/2019 in favore della comunità gorgonzolese.

Prego Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Grazie. Premesso che il servizio di Polizia Locale normalmente è finalizzato ad assicurare alla città e ai cittadini un servizio di assistenza, prevenzione, controllo e vigilanza sull'osservanza delle norme, dei regolamenti e delle regole di comportamento al fine di garantire la legittimità e la correttezza della convivenza civile.

Premesso inoltre che il servizio di Polizia Locale di prassi attua gli interventi inerenti al controllo e alla disciplina della viabilità, mobilità e trasporto in generale in scala sovracomunale e comunale.

Provvede alla rilevazione dell'incidenti stradali e alla redazione dei relativi rapporti, cura la gestione delle procedure sanzionatorie, assicura il pronto intervento in caso di privati o pubblici infortuni, svolge funzioni di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza, collabora con le altre forze dell'ordine e assicura l'attività di vigilanza in materia commerciale, amministrativa ed edilizia.

E considerato che risulta essere utile avere un focus circa la situazione attuale nel Comune di Gorgonzola nella materia di competenza della Polizia Locale, al fine di valutare meglio, orientare l'azione dell'Amministrazione comunale.

Si chiede di conoscere dettagliatamente le azioni complessive messe in atto dalla Polizia Locale di Gorgonzola in questo primo anno di mandato della presente Amministrazione 2018/2019 in favore della comunità gorgonzolese e in particolare:

- il numero totale e la tipologia degli interventi inerenti al controllo e alla disciplina della viabilità e dei trasporti,
- il numero totale degli incidenti stradali rilevati,
- il numero totale la tipologia di azioni inerenti l'attività di vigilanza in materia commerciale,
- il numero totale e tipologia di pattugliamento effettuate nell'ultimo anno.

Grazie.

PRESIDENTE

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Ahimè anch'io devo fare un lungo elenco di numeri e di servizi quindi un po' di pazienza.

Un primo dato significativo che però può riassumere bene la vastità degli interventi fatti che il pattugliamento del nostro territorio è stato fatto per 45.000 km, se teniamo conto che le strade di Gorgonzola sono 61 km vuol dire che 737 volte sono l'intero territorio è stato sorvegliato dai nostri agenti di Polizia Locale.

Sono 108 i servizi di Polizia di prossimità, appunto in diverse aree del territorio comunale, che sono stati effettuati per garantire un controllo efficace anche in funzione delle segnalazioni dei cittadini.

Sono stati compiuti regolarmente ed intensamente controlli stradali che hanno portato a sanzionare 280 autovetture per mancanza di revisioni e 60 autovetture sprovviste di copertura assicurativa per conto terzi, dati importanti perché qui c'è proprio la sicurezza stradale.

Sono state elevate più di 4.000 sanzioni per violazione al Codice della Strada di cui 3.500 preavvisi e 500 verbali di accertamento.

Sono invece 120 le sanzioni amministrative in gran parte per violazione del regolamento comunale per la gestione di rifiuti urbani e per l'igiene urbana.

Sono stati rimossi un numero di veicoli pari a 75 di cui 60 con fermo e sequestro amministrativo.

Il nucleo invece di pronto intervento è intervenuto nella rilevazione di 58 sinistri stradali di cui per fortuna nostra nessuno mortale, le persone ferite sono state 43 e 89 le persone illese quelle coinvolte, per un totale quindi di 132 persone.

Sono state rilasciate 450 autorizzazioni per l'occupazione del suolo pubblico e 260 ordinanze per provvedimenti legati alla viabilità stradale sia temporanea che definitiva, appunto si parlava di servizi di polizia giudiziaria, è stata confermata la fiducia dell'autorità giudiziaria che ha affidato al comando di Polizia Locale 36 deleghe di indagine da parte della Procura della Repubblica, 12 persone denunciate dall'autorità giudiziaria, 12 le comunicazioni di notizie di reato, 8 le informazioni ed investigazioni per attività comunali e altri enti, 220 invece le notifiche di atti di cui 75 delegate dalla Procura della Repubblica, 38 dal Tribunale dei Minori, 45 dalla Prefettura, 7 dalla Questura e 55 dal Ministero dei Trasporti, Polizia di Stato, comandi vari, questo per dire che l'attività di polizia giudiziaria è notevole ma anche molto dispersiva nel tipo di attività che vengono richieste.

Sono stati eseguiti 19 sopralluoghi di polizia edilizia invece 10 di polizia ambientale in collaborazione con gli uffici comunali di urbanistica e di ecologia.

Sono stati eseguiti accertamenti e sopralluoghi in collaborazione con l'ufficio comunale diritti animali al servizio

veterinario della ASST Melegnano per un totale di 45 sopralluoghi e accertamenti.

Non quantifico gli interventi fatti in collaborazione con i servizi alla persona perché qui entreremmo in un elenco infinito.

L'attività invece di polizia annonaria vede il comando operante sul territorio insieme al personale della ASST Melegnano nell'ambito di un progetto di collaborazione avendo come obiettivo la verifica del rispetto delle norme in materia di igiene dal punto di vista amministrativo, a riguardo sono stati messi 6 verbali di polizia commerciale di cui 3 per violazione della legge regionale in materia di commercio in sede fissa e 3 su aree pubbliche.

Anche questa è un'attività molto cospicua, l'attività di accertamento di residenza e reperibilità di cittadini stranieri ha riguardato un numero superiore ai 1.000 nuclei familiari.

Io non trascurerei anche l'attività di prevenzione e di educazione stradale di tutti questi corsi che sono rivolti ai nostri bambini più piccoli per implementare la loro consapevolezza di muoversi all'interno di una città rispettandone le regole e soprattutto riconoscendo alcuni codici quelli dei nostri segnali.

Altro servizio interessante e anche qui molto impegnativo riguarda il servizio di vigilanza allo stadio, a conclusione della stagione calcistica 2018/2019 sono state garantite 285 ore di servizio per le 19 partite di campionato; lo stesso comando inoltre esegue il regolare svolgimento di diverse attività di nostri eventi e manifestazioni come la Sagra, la Fiera di Santa Caterina e altri eventi di carattere minore, quindi molti servizi.

Ecco dobbiamo dire che tutto questo viene fatto con un numero ridotto di agenti, attualmente gli agenti in servizio sono 8 più uno in fase di selezione di mobilità e credo che sia prossimo il percorso per un'assunzione di un ulteriore agente, a questo si affiancano 2 persone di carattere amministrativo oltre al Comandante.

Quindi se rapportiamo tutto questo al nostro numero di agenti, vediamo che i risultati sono grandi nei numeri e nelle forme di controllo, ho tralasciato tutte le attività invece di monitoraggio delle nostre telecamere perché anche in questo caso è un'attività che ci permette di andare ad identificare il numero di macchine che entrano ed escono all'interno della nostra città, dati spesso utilizzati dai Carabinieri e dagli altri corpi di Polizia.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Grazie. Mi prenderò anch'io un pochetto di tempo ad analizzare tutti i numeri dati al fine magari di fare qualche puntualizzazione un po' più mirata, magari qualche servizio aggiuntivo che si potrà eseguire. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pirovano.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 1 LUGLIO 2019

PUNTO N. 6 O.d.G.: INTERPELLANZA AD OGGETTO: **MALFUNZIONAMENTO STREAMING SEDUTE** **CONSIGLIO COMUNALE**

PRESIDENTE

Abbiamo ancora qualche minuto per il tempo dedicato alle interpellanze, possiamo procedere con il Punto 6, interpellanza ad oggetto: Malfunzionamento streaming sedute del Consiglio Comunale.

Consigliere Walter Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Allora, visto che spesso non funziona lo streaming delle sedute del Consiglio Comunale stasera non fa eccezione, come direbbe qualcuno.

Visto che delle sedute non rimane traccia, a differenza di quello che succede in Comuni a noi vicini, si chiede come si intende rimediare a questi problemi e se si intende trasferire su YouTube o altro social le registrazioni in questo caso delle sedute.

PRESIDENTE

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Voi tutti sapete che in questi mesi sono state fatte una serie di interventi a fronte di situazioni di malfunzionamento, sono stati aggiornati sistemi software che vengono adibiti soprattutto alla fase di streaming interventi che in una prima fase sembravano aver permesso di raggiungere una buona stabilità ma poi, come abbiamo visto, questa stabilità non è stata garantita nel tempo.

A fronte di questo abbiamo allora analizzato più profondamente l'attuale impianto con dei tecnici non limitandoci soltanto allo streaming ma anche all'impianto audio e anche alcuni aspetti di insonorizzazione di quest'aula che presenta dei notevoli problemi di riverbero delle nostre voci, infatti appare sempre molto rumorosa.

Non entro nel dettaglio di questa rilevazione fatta, non entriamo nel dettaglio ecco dei flussi della proposta di miglioramento che riguardano un incremento dei flussi di streaming, delle riprese full HD, delle registrazioni della seduta, della preview personalizzata anche in funzione dei diversi usi che la sala fa, questa sera noi abbiamo una ripresa streaming legata ad un'attività di Consiglio Comunale, quest'aula è utilizzata anche in alcune occasioni come auditorium e anche in alcuni casi di formazione.

Ecco nello studio, nell'offerta che siamo prossimi, che c'è stata presentata in una forma di bozza, abbiamo anche chiesto di poter predisporre le modalità di ripresa differenti. Abbiamo anche chiesto di aumentare il numero di postazioni di microfoni simili al mio che permette anche una forma di identificazione in funzione del tasto della persona che sta facendo l'intervento. Tutto questo anche per quanto riguarda gli streaming con la possibilità di registrare subito su un canale YouTube di cui il Comune di Gorgonzola ha già un canale.

Parallelamente avvieremo anche un'attività più approfondita della rete di collegamento Internet che era stata la principale responsabile con queste micro interruzioni per il conseguente reset e ripristino degli impianti quindi di alcune situazioni di blackout.

Penso che nel corso di questo mese andremo a definire le azioni da attuare con un crono programma quindi per poter attivare gli interventi il più velocemente possibile. Dimenticavo, si pensa anche di aggiungere una seconda telecamera per avere una copertura migliore e rendere meno stabile la ripresa, in questo momento pur essendo dotata la nostra telecamera di posizionarti le riprese sono sempre fisse, quindi ecco dalla parte del cittadino che ci sta vedendo forse diventa un po' noioso.

Quindi sì andremo a mettere a disposizione su un canale YouTube le nostre sedute del Consiglio Comunale, ma anche altri eventi che interesseranno questa sala.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, apprezzo anche qui, per carità, le buone intenzioni, il problema è che effettivamente questo problema dello streaming che non funziona c'è da sempre e da sempre viene fatto presente perché ovviamente noi Consiglieri Comunali che siamo collegati in genere con i nostri gruppi che seguono in diretta il Consiglio ovviamente ci fanno sempre presente il tutto, noi lo segnaliamo all'Amministrazione e ogni Consiglio Comunale, e ogni Consiglio Comunale successivo è uguale a quello precedente.

Quindi di fatto mi auguro che se serve un'interpellanza perché tutto si sistemi ben venga l'interpellanza, mi sarebbe piaciuto sentire dal Sindaco però un paio di cose in più, per esempio ha parlato di crono programma, però non ho sentito i tempi del crono programma nel senso quando si provvederà a sistemare lo streaming che non funziona, quando si provvederà a mettere l'eventuale seconda telecamera, tra l'altro mi fanno presente che ci sono anche telecamere che vanno in automatico a inquadrare la persona che parla se si vuole anche fare una cosa particolarmente raffinata.

Poi ecco trovo anche qui una questione molto democratica e partecipativa il fatto che la seduta del Consiglio Comunale sia disponibile anche per chi questa sera, sia disponibile successivamente evidentemente alla avvenuta seduta, anche per chi quella sera non ha la possibilità di vederla e che rimanga a

futura memoria perché penso che gli atti del Consiglio Comunale comunque siano quello che di più importante succede in una città a livello evidentemente di pubblica Amministrazione, più che non magari certe encicliche sindacali.

Quindi io direi che un'altra questione che mi sarebbe piaciuto, mi fa piacere che sorride Sindaco, per esempio che il Sindaco avesse affrontato, anche se non era specificatamente tra le domande che ho posto, è come mai questa situazione non funziona, quanto si è speso perché comunque considerato che questa aula è abbastanza recente e che è ancora tutto abbastanza nuovo sarebbe interessante individuare chi ha progettato e realizzato questi impianti che poi non funzionano e quindi magari andare anche da loro a chiedere motivo di ciò, chiederne anche ragione.

Quindi ecco io penso che sia una questione tanto più che si parla di partecipazione, trasparenza degli atti amministrativi penso che sia una questione non secondaria, penso che l'Amministrazione abbia il dovere di attivarsi il prima possibile anche se è passato tanto tempo da quando il problema è stato segnalato e da poter dotare questo Consiglio Comunale, e quindi di conseguenza questa città, di un apparato tecnico funzionante di trasmissione degli atti del Consiglio a tutta la cittadinanza.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Baldi.

Facciamo una piccola pausa e poi riprendiamo i lavori.

(La seduta viene sospesa)

COMUNE DI GORGONZOLA

**PUNTO N. 9 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 01
LUGLIO 2019**

**SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE COMMISSIONE
SERVIZI ALLA PERSONA – SANITA' – SPORT- GIOVANI –
SCUOLA E CULTURA**

PRESIDENTE

Riprendiamo il Consiglio Comunale. Punto 9 all'Ordine del Giorno. Surroga Consigliere Comunale nella Commissione Servizi alla Persona – Sanità – Sport – Giovani – Scuola e Cultura.

Punto n. 9.

Preso atto che la sig.ra Antonella Semeraro ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale.

Che la sig.ra Antonella Semeraro era componente della Commissione Servizi alla Persona – Sanità – Servizi Sociali – Sport – Giovani – Scuola e Cultura.

Ritenuto di dover procedere alla surroga di Consigliere Comunale a mezzo votazione in forma palese il Presidente propone di nominare il Consigliere Giovanni Robustelli Della Cuna come da indicazione ricevuta in surrogazione della Consigliera Antonella Semeraro.

Sul punto è aperto il dibattito. Ci sono interventi? Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Sulla cultura va bene a tutte e due. Essendo Commissione Giovani credo che Giovanni renda meglio l'idea rispetto ad Antonella, quindi ci portiamo in quell'ottica.

Chiediamo il voto unanime su questa cosa.

Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Procediamo alla surroga della giovanissima Consigliera, fu Consigliera Antonella Semeraro in luogo del neo Consigliere Giovanni Robustelli Della Cuna.

I Consiglieri favorevoli? Unanimità.

Immediata esecutività.

Unanimità.

COMUNE DI GORGONZOLA

PUNTO N. 10 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 01 LUGLIO 2019

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'USO E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

PRESIDENTE

Punto 10 all'Ordine del Giorno. Approvazione del Regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali.

La parola all'Assessore Vicesindaco Scaccabarozzi.

ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Prima di entrare nel merito del Regolamento volevo solo fare notare che abbiamo fatto un paio di correzioni, ma grammaticali nel Regolamento, perché ci siamo accorti rileggendolo per l'ennesima volta che c'erano delle cose da correggere.

In particolare a pagina 9, all'art. 14, al punto 3, alla fine della prima fase mancava una "N": Spazi dati *in* concessione.

Invece all'art. 15, comma 2, l'ultima riga era: "Per il tempo necessario alla *loro* esecuzione" e non alla sua esecuzione.

Per quanto riguarda l'allegato A nell'individuazione degli impianti, quelli del centro sportivo, impianto di Via Toscana, impianto sportivo Via Pastore, Stadio di Via Milano non è come da convenzione ma è "*come da concessione*".

Anche la frase sotto: "disciplinati da *apposita concessione*" perché sono regolamentati da una concessione e non da una convenzione.

Parto presentando questo Regolamento che è stato peraltro condiviso nella Commissione Capigruppo e che in particolare regola, disciplina, l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali.

Questo Regolamento si rende necessario perché poi partiremo con manifestazioni di interesse per l'attribuzione di tutti gli spazi sportivi a nostra disposizione che sono quelli indicati nell'allegato A e tra i quali si è reso necessario per attribuirli tutti, ma in particolare si è reso necessario e peraltro con una certa urgenza, perché tra le attribuzioni delle palestre a nostra disposizione avremo e scusate se io mi gaso di questa cosa, ma mi gaso veramente perché è un risultato portato a casa nel giro di un anno, messo in piedi al 16 Agosto dell'anno scorso e finalmente portato a casa, che è quello delle palestre della Scuola Marconi e della Scuola Argenzia.

Se vi ricordate anche in un confronto tra gli allora candidati Sindaci io avevo fatto una promessa come candidata di Insieme per Gorgonzola, supportata dalla Giunta con cui condivido gli oneri e gli onori di guidare la città di Gorgonzola abbiamo portato a casa queste quattro palestre.

Credo sia un risultato importante perché chi ha memoria, io che sono un'anziana, mi ricordo che facevo gli allenamenti di pallacanestro nella palestra del Marconi e anche la pallavolo si

ricorda, ma anche quelli della Giana si ricordano che giocavano nel campo esterno.

Erano palestre che tantissimi anni fa, adesso non esageriamo, un po' di anni fa erano a disposizione dei gorgonzolesi e che finalmente ritornano nella disponibilità delle nostre società sportive.

In questo Regolamento normiamo in particolare l'uso e la gestione, sapendo come ho anticipato in Commissione, che nel caso delle manifestazioni di interesse che faremo per l'attribuzione di tutte le palestre disponibili nel nostro caso parleremo di gestione.

Una gestione che prevedrà come dicevo, già negli articoli qua ci sono una serie di requisiti che devono avere le società per poter accedere a queste palestre, ma che in particolare nella manifestazione di interesse verranno meglio dettagliate e che prevedono in cambio di questo uso il pagamento di un canone di concessione che poi verrà valutato e verrà deciso.

Volevo solo fare presente che questo Regolamento oltre ad essere condiviso nella Commissione di competenza ha avuto un ulteriore passaggio: è stato condiviso con le società sportive.

E' stato inviato via mail alle società sportive che fanno parte della Consulta delle Associazioni e ci siamo trovati con le società sportive settimana scorsa per discuterlo anche con loro e tra l'altro gli errori di grammatica, la segnalazione è arrivata dalla società sportive e con loro abbiamo capito che è un passaggio importante, fondamentale, soprattutto perché sicuramente non risponderà a tutte quante le esigenze perché le società sportive a Gorgonzola sono tante e occupano un sacco di cittadini minori e non minori però sicuramente regolerà e darà un ampio respiro a tutte le società che in questo momento hanno bisogno di spazi.

PRESIDENTE

Interventi? Pedercini, prego.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie Presidente.

Sicuramente favorita dalle buone ambasciate del Sindaco Maviglia ma condivido il giudizio che si auto dà con giustificato orgoglio il Vicesindaco rispetto all'utilizzo delle palestre del plesso scolastico ITIS e Argenzia.

Quello è sicuramente un buon traguardo ma che sia da intendere come un punto di partenza.

È positiva una regolamentazione ed è positiva anche la condivisione dell'atto all'interno della Conferenza dei Capigruppo che è quella "Commissione" che si occupa dell'analisi dei regolamenti.

Abbiamo una serie di domande. Chiediamo la cortesia a chi vorrà di seguirci sul Regolamento stesso e il Vicesindaco senz'altro perché aspettiamo le risposte in merito.

Proviamo ad andare in ordine. Premesse: abbiamo fatto un po' di fatica ad analizzare il Regolamento perché abbiamo apprezzato la volontà ma non ci sembra estremamente, dire che

non è chiaro non è corretto perché sembra sia stato fatto male, non è stato fatto male ma siccome individua anche due figure di utilizzo delle strutture, leggendolo per chi chiaramente non l'ha prodotto, diventa un po' complesso arrivare a trovare una conclusione.

Abbiamo una serie di osservazioni, vediamo se riusciamo ad esplicitarle bene e ad avere qualche risposta in merito.

L'art. 2 dicevamo individua la classificazione degli impianti sportivi della nostra città in impianti che per l'ampiezza dell'utenza servita producono utili e in impianti che sono improduttivi o insufficienti a coprire dei costi di gestione: non vengono specificati quali impianti appartengono all'una e quali all'altra.

Oppure, che sarebbe la soluzione migliore, si dovrebbe eventualmente dare un tema di riferimento, una struttura, in modo che diventa quello un target e uno capisce cosa si intende per impianto A e impianto B.

Sull'art. 4, al comma 2, l'utilizzo degli impianti sportivi è regolato da apposita concessione o convenzione amministrativa soggetta a tutte le norme che regolano questa materia. In quali casi avverrà questo? O meglio ciascun fruitore avrà sottoscritto una convenzione o concessione?

Ancora, continua il periodo: "Anche per quanto riguarda l'esecuzione di provvedimenti da autorità comunale". Cosa vuol dire: "L'utilizzo degli impianti sportivi è regolato da apposita concessione soggetta alle norme che regolano questa materia anche per quanto riguarda l'esecuzione di provvedimenti da autorità comunale".

All'art. 5, si fa riferimento ad una tempistica temporale che esclude i mesi di luglio ed agosto, teniamo l'osservazione e la mettiamo nel cassetto perché la riprenderemo in un punto successivo però si evidenzia come sia necessario presentare un'istanza entro il 31 Luglio attraverso un modulo e la concessione avrà durata dal 1° Settembre al 30 Giugno.

All'art. 6, al comma 2, si dice che il concessionario è tenuto a svolgere esclusivamente le attività richieste ed autorizzate sottoscrivendo per accettazione le condizioni che disciplinano la concessione.

La domanda è sempre quella, Vicesindaco so benissimo che siamo anche abbastanza ripetitivi, e che peraltro è un'osservazione che potresti fare tranquillamente tu e che avrai senz'altro fatto. La domanda è: chi controlla? Il problema è sempre quello, qualora così non fosse, domanda successiva, non ci fosse il rispetto di queste condizioni cosa accadrebbe?

Nell'art. 8 si parla di divieto di subconcessione: "Per nessun motivo e nessuna forma o titolo i richiedenti possono consentire l'uso in sub concessione anche parziale o gratuito dell'impianto a terzi. La violazione di tale divieto comporterà la revoca immediata delle concessioni d'uso ottenute".

Comprendiamo bene che un bene pubblico, stiamo parlando di attività sportive chiaramente, che viene dato ad un'associazione sportiva non può essere dato a nessun altro in qualsiasi forma?

Questo se vogliamo è l'unico aspetto poi con l'art. 9 che parla di soldi seppure in modo indiretto, perché una delle mancanze di questo Regolamento, non credo voluta, è che non c'è

alcun accenno ad importi, se non per questo art. 8 dove si parla di gratuità e comunque mettendo e/o si intende quindi anche a pagamento e poi nell'art. 9 dove si fa riferimento alle tariffe e si dice che le tariffe saranno approvate annualmente con deliberazione dell'Amministrazione Comunale.

Ci pare di capire che questo Regolamento poi riporti ad un'altra sorta di pseudo Regolamento, non siamo molto favorevoli affinché le tariffe gli impianti comunali vengano determinati esclusivamente da una delibera di Giunta Comunale che quindi possa stabilire ad libitum un proprio modus operandi tenuto all'oscuro almeno di chi all'interno di questo Consiglio si occupa di numeri ma secondo me senz'altro anche del Consiglio Comunale, che bello poter approvare un Regolamento che abbia al suo interno, visto che si parla di concessione e di convenzione, senz'altro anche qualche numero.

Io penso che ci siano già idee, noi pensiamo che una cessione di strutture in questo modo inevitabilmente avranno delle idee, penso soprattutto alle strutture che verranno concesse in modo esclusivo, se il Vicesindaco ha voglia di darci delle illustrazioni in questo senso specificandoci meglio all'interno di questo Regolamento di cosa stiamo parlando anche a livello economico.

L'art. 12, al comma 2, dice: "Per l'individuazione del soggetto concessionario anche nell'ipotesi di una pluralità di richieste per la gestione del medesimo impianto saranno utilizzati i seguenti parametri", scusa art. 12, comma 2, viene detto una presenta la domanda in sintesi e poi vengono analizzate una serie di casistiche per stabilire chi è più meritevole di altri di conseguire...

Su questo punto crediamo ci sia probabilmente una mancanza oppure la mancanza è nostra, nel senso che quando si indicano dei parametri bisogna esprimere il peso di questi parametri dicendo magari il primo è il più importante, se poi in parità al primo si va al secondo e via il terzo, il quarto e il quinto sennò diventa difficile stabilire a parità di richiedenti e di requisiti quali hanno più valore rispetto ad altri.

In questo contesto non ci piace molto, li troviamo tutti pertinenti, forse quello sul quale avremmo fatto una riflessione aggiuntiva ed io personalmente non lo avrei messo è il livello dei campionati disputati o da disputare, se l'immaginario è la Giana evviva Dio va fuori ogni discussione, ma se non è la Giana che supera ogni ragionamento, penso che per la nostra comunità quale tipo di campionato svolgano o quale categoria svolga io non credo sia così importante per l'attribuzione di una struttura.

Trovo che gli altri requisiti siano importanti e tra l'altro tutelino perfettamente chi ha poi squadre di livello, non lo rimarcherei perché la riteniamo non solo superflua, la riteniamo anche poco corretta eticamente, moralmente, sportivamente parlando.

L'art. 13 parla della durata della concessione e allora ritiriamo fuori dal cassetto il riferimento all'art. 5, comma 2, che dicevamo prima.

Ritiriamo fuori dal cassetto il ragionamento che facevamo sullo spazio temporale che escludeva i mesi di Luglio ed Agosto, qui parla di gestione degli impianti sportivi che sono affidati ai

relativi soggetti per un periodo non superiore a nove anni ma prima si faceva riferimento ad una domanda a presentare ogni anno entro il 31 Luglio escludendo i mesi di Luglio ed Agosto e anche qui vorremmo un chiarimento.

Probabilmente non abbiamo compreso noi anche perché ripeto quanto detto in premessa c'è una differenza tra la concessione e la convenzione, ma in questo Regolamento non è chiarissima questa differenza, lo dico perché lo abbiamo studiato con un po' di attenzione come facciamo sempre, mettendoci anche un po' di testa e abbiamo fatto fatica a comprenderlo.

Sull'art. 14, il concessionario è tenuto a garantire tutta una serie di garanzie. Sulla lettera D) scrivete: "L'assolvimento degli adempimenti di sicurezza e di igiene sul lavoro ai sensi, e poi citate il Decreto Legislativo 81/2008 che è il TUSL ma totalmente, siamo sicuri di chiedere al concessionario che totalmente si deve occupare degli obblighi che dice il Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro che comprende un'enormità di adempimenti?"

Io se fossi il Presidente dell'associazione sportiva che firma la concessione, penso al palazzetto, qualche osservazione rispetto a questa richiesta vostra ve la sottolineerei perché voi date in capo al Presidente di una società sportiva, che si prende la concessione esclusiva, penso ad esempio al palazzetto dello sport, che viene utilizzato anche da altri soggetti per obbligo non per volere, penso ad esempio alle scuole perché correttamente avete dato la priorità a loro anche perché siamo obbligati a fornire una struttura sportiva a queste scuole, ma date degli obblighi al Presidente che nella fattispecie stiamo parlando di pallavolo, ma per chiarire le idee vale per le altre uguale, una responsabilità veramente enorme che non date voi ma dà il TUSL.

Io chiedo se avete fatto una riflessione approfondita su questo aspetto.

Non vorrei che qualcuno l'ha sottovalutata, non parlo di voi.

L'art. 16, al comma 2, chiedo scusa Presidente so che mi sto allungando, magari finisco...

PRESIDENTE

Visto che c'erano in mezzo anche un po' di domande prenda il tempo.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Tra l'altro l'ho detto ma ho quasi finito.

L'art. 6, comma 2: "Nessuna delle attrezzature e beni mobili consegnati dall'Amministrazione Comunale al concessionario possano da questo ad alcun titolo essere alienati o distrutti".

C'è una premessa che genera questo art. 16, comma 2, che troviamo pertinente, esiste un verbale dei beni di proprietà del Comune che vengono gestiti dalle associazioni sportive?

È stato indicato che quel canestro appartiene al Comune, che quella rete appartiene al Comune, che quel pallone appartiene alla società, che quello sgabello appartiene al Comune?

Se sono beni mobili dell'Ente peraltro per legge devono essere stati inventariati?

Chiediamo di avere una risposta rispetto a questo e poi in via del tutto informale, senza obbligare a tempi, facendovi passare tranquillamente l'estate e nessun problema, ma chiediamo di poter visionare questo allegato se esistesse di questi beni mobili.

Faccio presente che l'Ente Locale è obbligato per legge ad avere inventariato i beni immobili ma soprattutto anche i beni mobili.

Grazie.

PRESIDENTE

Ho prenotati i Consiglieri Baldi e Gironi.

Se avete magari già un'idea di domande e volete prima fare quelle e poi dopo riprendiamo, è preferibile, visto che nell'intervento del Consigliere Pedercini si sono un po' mischiate.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Presidente anche se sei in autorevoca di autosospensione, decidi tu perché di domande ne ha fatte tante Pedercini.

PRESIDENTE

Per fare ordine adesso un momento, se ci sono altre domande le raduniamo adesso.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Se invece vogliamo raccogliere altri dubbi e domande e poi farne un'unica cosa io vado avanti, se invece volete che comincia l'Assessore a rispondere alle domande di Pedercini do la parola all'Assessore e aspetto il mio turno.

PRESIDENTE

Se ci sono prima delle domande iniziamo a raccogliere quelle e procediamo in questo modo.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Allora faccio anche io delle domande, cercherò di non ripetere quelle di Pedercini che sono state particolarmente attente ed approfondite.

Volevo partire dall'autogasazione dell'Assessore, degli impianti concessi in comodato, in convenzione con la Provincia e mi sembra di avere letto però che la Provincia subordina questa concessione alla messa in sicurezza degli impianti e a dei lavori necessari per questi stessi impianti.

Volevo chiedere se l'Assessore ha fatto una prima stima di quali siano questi lavori, di quanto costino alla collettività gorgonzolese, di come si intende procedere e con che tempi? Perché prima di cantare vittoria, sembra che non sia poi così gratis l'utilizzo di questi impianti.

Un'altra domanda che faccio, visto che questa è l'occasione per parlare di impianti sportivi è di capire a chi andranno questi

impianti, a chi saranno destinati, a quali società piuttosto che a quali scuole?

Direi di estendere la domanda anche per capire se la domanda di impianti sportivi a Gorgonzola è soddisfatta, ovviamente adesso visto che il centro sportivo è praticamente in funzione anche se non so a che punto sia il palestrone però in teoria a brevissimo dovrebbe essere già in funzione o lo sarà a breve.

Capire se con questa struttura che abbiamo ci sono ancora delle domande inevase o se invece sono state saturate le domande delle società sportive e in questa ottica capire gli impianti provinciali come si pensa di utilizzarli lasciando poi la gasazione all'Assessore?

Visto che si parla anche nel corso del Regolamento, si cita più di una volta, il fatto ovviamente che le società debbano essere in ordine con i pagamenti, che trovo corretto visto che chi sottoscrive un contratto poi è obbligato a mantenerlo.

Volevo capire se le società sportive gorgonzolesi sono in ordine con i pagamenti delle spese dovute al Comune.

Nell'ottica sempre denaro, si parla di società senza fini di lucro, io vorrei capire in questo Regolamento quali sono le società senza fini di lucro a Gorgonzola? Se a questo punto a mio avviso, una volta risposto a questa domanda, non debba seguire un elenco di queste società a fine di lucro perché gran parte delle società gorgonzolesi fanno pagare una quota di iscrizione ai propri membri, ne cito qualcuna, il karate piuttosto che l'Olimpia, piuttosto che altre, quasi tutte mi risulta, queste società sono considerate a fine di lucro oppure sono società che giustamente perché fanno un lavoro, perseguono l'obiettivo di un bilancio, hanno un bilancio societario prima che sociale, in conseguenza visto che nel tuo Regolamento si parla in più di un'occasione di bilanci di società senza fine di lucro, vorrei capire quali sono senza fine di lucro e quali invece le dobbiamo considerare società sportive?

Sempre parlando di domandi e di dubbi, il Consigliere Pedercini che mi ha preceduto ha parlato dell'art. 12 che è sicuramente molto importante perché mi sembra di capire che questo Regolamento sia diviso in due tronconi principali, da una parte c'è l'uso degli impianti e dall'altra parte c'è la gestione degli impianti che sono due concetti evidentemente diversi.

L'uso vuol dire che io ne faccio uso, lo utilizzo e dall'altra parte invece lo gestisco.

Io chiedo all'Assessore, non ho capito perché è un Regolamento molto sui generis che poi però alla fine al lato pratico è molto poco definito, quindi molto poco chiaro.

Quali sono gli impianti che a Gorgonzola possano e debbano essere solo usati?

Quali impianti a Gorgonzola possano e debbano essere gestiti? Dati in gestione in questo caso a qualcuno che non sia l'Amministrazione Comunale?

Anche qua mi piacerebbe avere l'elenco perché l'unico elenco che vedo è quello finale che però non parla di questa differenza.

A questo punto, nell'ottica della gestione di questi impianti, c'è il famoso art. 12 dove però ci sono una serie di criteri che sono un abito per tutte le stagioni.

Quei criteri vanno bene per tutto e per il contrario di tutto secondo me e ovviamente lasciano non poca, direi moltissima discrezionalità a chi dovesse essere chiamato a decidere chi piuttosto che chi altro debba gestire un impianto comunale perché è chiaro che se si cita, quello che citava anche prima il Consigliere Pedercini, ovviamente lo stadio comunale lo darò solo alla Giana perché fa il campionato di serie C, piuttosto che l'impianto di pallacanestro lo darò alla società di pallacanestro, diverso invece se l'Amministrazione Comunale decide di dare in gestione un impianto non alla società pinco palla che si distingue per meriti sportivi ma di dare in gestione un impianto ad una società che ha la capacità e l'organizzazione per gestire bene questo impianto e capire che le cose cambiano questo impianto.

Io dallo stadio comunale voglio che ci vada la società che fa la serie C, che si chiama Erminio Giana e ci vada solo quella o voglio che invece lo stadio comunale sia fonte di reddito per l'Amministrazione o che ne sia fonte di utilizzo di spazio per i ragazzi che vogliono giocare a pallone a Gorgonzola?

Perché la domanda a questo punto avrà due risposte molto precise e molto diverse tra di loro, una all'opposto dell'altra, nel primo caso lo do alla Giana, nel secondo caso lo do alla società pinco palla che mi garantisca introiti, che mi garantisca che lì non ci giochino solo gli 11 giocatori della Giana ma ci giochino anche i 100 ragazzini della Argenzia Calcio perché mi viene in mente l'Argenzia Calcio.

Io ho fatto evidentemente un misto tra domande, dubbi e intervento di giudizio.

Mi sembra che questo Regolamento non vada assolutamente bene perché è un Regolamento sui generis che lascia completamente in sospeso le grandi questioni della gestione degli impianti sportivi e di conseguenza delle società a Gorgonzola.

PRESIDENTE

Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Grazie Presidente.

Io partirò direttamente con le mie domande che erano delle domande che mi ero posto leggendo il testo.

Inizierei proprio dalla prima. Quali saranno le competenze del Consiglio, della Giunta e della Consulta delle Associazioni rispetto a questo Regolamento?

Perché non avete pensato di inserire nel Regolamento degli articoli che ne definissero le competenze?

Mi riferisco ad un quadro delle competenze che coinvolga il Consiglio Comunale, la Commissione Sport, la Giunta Comunale e la Consulta delle Associazioni.

Riguardo all'art. 7, i commi 2 e 3. Non credete che i commi 2 e 3 possano creare confusione o disagio in alcune sue parti soprattutto nell'uso diverso da quello prestabilito per gli spazi?

PRESIDENTE

Perdoni Consigliere, commi all'articolo?

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

All'art. 7, i commi...

PRESIDENTE

2 e 3.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

I commi 2 e 3.

Per quanto riguarda l'art. 9, avete già un'idea di quale sarà la tariffa da applicare?

Soprattutto come verrà determinata questa tariffa?

Infine, l'art. 13, perché 9 anni di concessione con clausola di recesso? Non sarebbe stata più conforme una concessione annuale rinnovabile attraverso il controllo del rispetto di quanto contenuto nell'art. 14 o parte di quanto contenuto nell'art. 14?

Ho finito.

PRESIDENTE

Se non ci sono altre domande direi di lasciare il tempo e spazio all'Assessore per rispondere e poi riprendiamo.

Prego Assessore.

ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Questo è un Regolamento. Quanto tu fai un Regolamento stabilisci le regole generali che poi dovranno essere applicate nei casi specifici, se tu facendo un Regolamento dettagli ad esempio le tariffe piuttosto che qual è l'inventario dei beni, piuttosto che a chi andranno gli impianti ma poi questa è anche un'altra questione, vuol dire che appena cambiano le cose devi portare il Regolamento in Consiglio Comunale e modificarlo.

Ci sono strumenti diversi nella Pubblica Amministrazione per regolamentare le cose, il Regolamento dà la cornice, poi all'interno di questa cornice che spiega delle regole precise si vanno a mettere i dettagli con degli appositi provvedimenti di altro tipo che poi vengo a spiegarvi.

Questo spiega perché in un Regolamento proprio perché è come se noi facendo il Regolamento del Consiglio Comunale, lo state facendo come Commissione Capigruppo metteste delle cose così dettagliate, tipo i nomi dei Consiglieri Comunali per cui ogni volta che cambia un Consigliere Comunale il Regolamento deve venire qui ed essere modificato, lo sapete anche voi che non funziona così.

Questo è il perché di una serie, ma poi entro nel dettaglio, del perché non ci sono una serie di specifiche che sono state richieste questa sera.

La seconda cosa è questa, come ha detto giustamente il Consigliere Baldi questo Regolamento prevede due modalità.

Proprio perché è un Regolamento e si presuppone che il Regolamento duri un tot di tempo noi dobbiamo poter prevedere all'interno di questo Regolamento le varie opzioni, le varie possibilità.

Le opzioni sono due: quella dell'uso e quella della gestione e quindi è regolamentata tutta la parte sull'uso che è quell'utilizzo per cui tu fai la richiesta e se tu hai i requisiti che sono scritti qua puoi utilizzare quella palestra di cui tu fai richiesta per un anno oppure il Comune può scegliere di gestire o quantomeno di concedere le palestre a disposizione con il sistema della gestione.

Stabilisci i criteri e poi li vediamo nel dettaglio, poi farà una manifestazione di interesse e qui rispondo alla domanda di Walter Baldi, io non lo so chi gestirà questo palestre.

Approvato il Regolamento faremo la manifestazione di interesse, io non ho fatto questo Regolamento perché ho in mente chi le gestirà.

Io so quali sono, 26 le associazioni sportive a Gorgonzola perché queste associazioni le ho incontrate durante l'anno, le abbiamo censite, abbiamo tutta una serie di dati, faremo una manifestazione di interesse nella quale verranno dettagliate il più possibile tutta una serie di circostanze per la partecipazione con anche i punteggi perché in questo momento io so che i punteggi possono esser dettati da una serie di circostanze, ma siccome magari tra nove anni quando cambiano le cose i criteri di preferenza saranno altri, perché la società e le circostanze si sono evolute, se io mettessi i punteggi della selezioni qui dentro, dovrei tornare in Consiglio Comunale a rifare il Regolamento.

Non sono materie da Regolamento.

Faremo una manifestazione di interesse e con questa manifestazione di interesse verranno dettagliati i criteri ed i punteggi attribuiti ad ogni criterio e con la manifestazione di interesse così come ho garantito alle società sportive con cui mi sono incontrata e mi stupisce, le società sportive hanno solo apprezzato il lavoro fatto con il Regolamento, del resto loro masticano un po' più dei Consiglieri l'attività sportiva e cosa vuol dire concretamente applicare questo Regolamento.

Alle società sportive è stato garantito loro che chi gestirà per nove anni, perché questo sarà il sistema e poi vi dico anche perché lo abbiamo scelto, il sistema di gestione delle palestre, non avrà un uso esclusivo delle palestre perché se la società x vince la manifestazione di interesse per le palestre dell'Istituto Marconi ad esempio non vorrà dire che questa società x avrà in uso esclusivo le due palestre dell'Istituto Marconi ma nella manifestazione di interesse verrà specificato che un monte ore in percentuale dovrà essere dato ad altre società sportive che rivolgendosi alla società che è stata individuata nella manifestazione di interesse avrà la gestione di questi impianti.

Questo perché e questo vale per Marconi, per Via Roma, per la palestra delle medie di Via Mazzini, vale per il palestrone, vale per il palazzetto, vale per l'Argenzia e per le altre cose, questo perché soprattutto e questo ragionamento è stato fatto in funzione delle palestre delle scuole che andremo ad acquisire, anzi che abbiamo acquisito, se io ho a disposizione sostanzialmente quattro

palestre che cessata l'attività scolastica fino alla sera, ipotizziamo fino alle 23:00 potranno essere utilizzate dalle società sportive.

Se nelle due palestre di Marconi, tengo queste come esempio, entreranno a fare gli allenamenti in cinque giorni della settimana dieci società sportive non è pensabile che il Comune abbia come riferimenti per la pulizia, per la guardia, per le responsabilità dieci società sportive, ci sarà una società sportiva che avrà vinto la manifestazione di interesse che sarà il referente dell'Amministrazione Comunale, succede qualcosa in quelle palestre io lo vado a chiedere alla società che ha vinto la manifestazione di interesse, non sono pulite le palestre lo vado a chiedere a quella società, però questa società sarà obbligata e ci sarà nella manifestazione di interesse a dare un monte ore alle altre società che ne faranno richiesta con cui si interfacerà.

Venendo alle domande specifiche.

Gli impianti di rilevanza economica e gli impianti senza rilevanza economica non sono specificati. Tutto ciò che non è specificato qui dentro non è specificato per quello che dicevo prima perché il Regolamento è la cornice però è pacifico a tutti gli effetti che un impianto sportivo di rilevanza economica è ad esempio il Seven Infinity, mentre un impianto sportivo che non ha rilevanza economica è la palestra di Via Roma, quella delle scuole.

È diversa proprio la qualificazione ma balza all'occhio, il centro sportivo Seven Infinity piuttosto che l'impianto sportivo dello stadio sono impianti che hanno rilevanza economica, il grosso delle nostre palestre sono palestre che non hanno una rilevanza economica, che non producono reddito, ma io non posso indicarle specificate per il principio che questa, ribadisco, so che sto continuando ad usare le stesse parole, è la cornice.

Sull'art. 4, al comma 2, l'utilizzo degli spazi sportivi è regolato da concessione. Certo, stiamo parlando della fase dell'uso, non della gestione, chi avrà in uso ma lo stesso varrà per la gestione, solo che è una concessione di tipo diverso, le palestre nel momento in cui l'Amministrazione deciderà di gestire le palestre con il criterio dell'uso, quindi di anno in anno e non con la gestione, con quello che dicevo prima, chi lo avrà in uso firmerà una convenzione, logicamente si prenderà una responsabilità, non viene data solo sulla parola.

Il discorso che l'uso ha questa temporalità, come si dice dal 1° Settembre al 30 Giugno, sta proprio nella questione che fa riferimento alle norme che gestiscono l'uso e non la gestione, ecco perché le due norme non sono in contrasto, quella che qua mi dice che dura un anno, dal 1° Settembre al 30 Giugno e quell'altra che parla di 9 anni, non sono in contrasto perché sono due modalità di gestione delle palestre diverse: l'uso è una cosa ed è disciplinato dagli artt. dal n. 4 al n. 10, la gestione è un'altra cosa: disciplinata dagli artt. 11 in poi.

Se non si rispetta, sono sempre nella parte dell'uso, al comma 2, è ovvio che in una condizione di uso annuale, come del resto peraltro volendo anche per la gestione, il controllo spetta all'ufficio del Comune che si occupa della gestione delle palestre.

Ci sarà assolutamente un controllo anche perché il grosso delle nostre palestre che verranno messe a disposizione delle società sportive sono palestre che fanno riferimento ad una scuola

o sono palestre che vengono utilizzate dalle scuole, quindi le scuole per noi sono la prima nostra cartina di tornasole.

Sono quelle che per prime ci segnalano se c'è qualcosa che non va, se ci sono strutture rotte, se c'è sporcizia o se c'è qualcosa che non funziona e che va messo a posto.

Il concessionario è ovvio che debba svolgere le attività richieste, deve sottoscrivere per accettazione tutte le condizioni che disciplinano questa concessione.

E' pacifico che non venga data una subconcessione, se tu prendi in uso una palestra per un anno per farci i balli latino americani, sempre ammesso che si possano considerare attività sportiva, piuttosto che il lancio del martello, per quanto il lancio del martello si possa fare in una palestra, tu lo prendi per quella finalità lì, lo gestisci e sei il mio referente per quella finalità lì, se poi tu lo concedi in sub concessione agli arcieri che tirano le frecce e si conficcano nel muro devi rispondere a me, non puoi usarlo se non per l'attività per cui tu me l'hai chiesta per averla in gestione per un anno.

Il discorso per cui non ci sono le tariffe. Per quanto riguarda l'uso non ci sono le tariffe perché verranno approvate annualmente con deliberazione dell'Amministrazione Comunale. Tutte le tariffe sono sempre allegate al bilancio e le tariffe delle palestre per l'uso non fanno differenza.

Per quanto riguarda l'art. 12, sul discorso dei requisiti soggettivi della convenzione, queste sono e lo ribadisco per l'ennesima volta, la cornice dei requisiti che le società devono avere.

Il livello dei campionati disputati e da disputare è perché se io metto quando scadrà la concessione con la Giana e metto in concessione in manifestazione di interesse per la concessione del campo sportivo, è inutile che ci mando a giocare nel campo della Giana proprio perché in questo caso tra l'altro è una struttura che dà reddito, è una struttura che va mantenuta a certi livelli, è inutile che io ci metto a giocare i bambini di sei anni che devono fare l'attività propedeutica al calcio, quindi sì che devo mettere il livello dei campionati.

Viceversa, se tu giochi in serie A a pallacanestro io non ti posso dare il palestrone perché lì il CONI, non il CONI scusate, la Federazione della Pallacanestro, non ti darà mai il permesso per giocare in serie A nel nostro palestrone.

Certo che devono mettere il livello dei campionati disputati perché se tu che giochi in serie A, squadra Armani vieni a chiedermi il palestrone per giocare il tuo campionato di serie A mi dispiace ma se tu sei lì io ti escludo dalla mia manifestazione di interesse perché so che ti darei uno spazio che tu non puoi utilizzare.

Questo requisito vale in un senso ma vale anche nel senso opposto.

Per quanto riguarda l'art. 13 invece, della durata della concessione, abbiamo stabilito una durata che non sia superiore a 9 anni perché 9 anni viene ritenuto un tempo congruo perché anche una società che debba fare degli interventi all'interno della struttura che viene data si programma questi lavori e li vada ad ammortizzare.

Ecco perché nella gestione non abbiamo fatto la durata di un anno perché se io ti do uno spazio e questo vale soprattutto per le palestre delle scuole superiori di Gorgonzola all'interno dei quali devo fare dei lavori e possibilmente li fai tu società a parte i lavori più grossi devo darti il tempo di farli e la possibilità di ammortizzarli.

Sulla concessione ragioniamo su un termine che consenta a tutti, Comune e società sportive che le utilizzeranno di programmare un periodo piuttosto lungo di interventi e di attività.

Questo perché soprattutto nelle palestre delle scuole superiori in particolare dovrà essere previsto necessariamente un servizio non solo di pulizia ma anche di guardiania.

È ipotizzabile che sulla guardiania ci si prenda il tempo necessario se si dovrà pagare qualcuno perché faccia il guardiano di quella struttura si possa pensare ad un lavoro con un tempo quantomeno congruo.

Sull'art. 14, la lettera D), l'assolvimento della sicurezza ed igiene sul lavoro. Già oggi le società sportive che usano le nostre strutture devono adempiere a tutta una serie di obblighi.

Io l'ho evidenziato e ne abbiamo parlato anche con le società sportive che ripeto hanno avuto in mano questo Regolamento e nessuno di loro ha evidenziato criticità sul fatto che venissero chieste al concessionario delle eventuali strutture tutti questi requisiti.

Ritengo però che poi all'interno della concessione nessuno chiederà cose che non siano possibili fare da parte della società che vincerà la manifestazione di interesse.

Sull'art. 16, comma 2, nessuna delle attrezzature e dei beni.

Come già specificato qui, in questo Regolamento mi sono dimenticato di dirlo prima, le strutture, mi riferisco prevalentemente alle strutture che fanno riferimento ad un complesso scolastico hanno come primo scopo di assolvere alle funzioni scolastiche, per cui tutto l'uso che se ne farà, se ne farà dopo che la scuola avrà finito di usarla che di fatto è quello che succede adesso.

La palestra di Via Roma che viene utilizzata dalla Scuola Elementare Mazzini fino alle 16:30 del pomeriggio non sarà mai utilizzata prima.

E' una palestra all'interno di una scuola, che è del Comune di Gorgonzola, le attrezzature sono della scuola, se non anche del Comune che le ha acquistate perché la scuola le utilizzi ed è fondamentale che nessuna delle attrezzature su cui verrà fatto, perché adesso non c'è nel senso che quando viene consegnata alle palestre, se voi avete presente l'utilizzo delle palestre di Via Roma, faccio quella perché mi viene più all'occhio, l'oggettistica scolastica viene messa nello sgabuzzino piuttosto che accatastata ai lati della palestra e messa in sicurezza, a questo punto ci sarà un elenco di ciò che è di pertinenza della palestra e quindi di uso scolastico e ciò che è di pertinenza delle società sportive.

È pacifico, mi sembra quasi pleonastico ribadirlo che tu società sportiva che utilizzi la palestra, che fino alle 16:30 è utilizzata dalla scuola, non è che puoi andare ad alienare o distruggere il materassino che è della scuola e che del Comune, ma ovviamente ne devi avere cura o quantomeno devi rispettare il fatto che non è tuo e che non lo usi.

Verrà stilato, fatta la manifestazione di interesse, scoperto chi si sarà aggiudicato le palestre, verrà fatto un inventario di quali sono i beni di pertinenza della scuola e della palestra di modo che non ci siano quello è mio, quello è tuo, l'ho comperato io, l'hai comperato tu.

Scusate, mi fermo due secondi a bere.

Per quanto riguarda le scuole delle palestre certo che mi gaso e continuo a gasarmi e mi stupisce che ogni volta il Consigliere Baldi dia per scontato che si fa un pezzo dimenticandosi l'altro e mi dà fastidio che tu pensi che abbiamo fatto tutto questo lavoro sulle palestre senza sapere che lavori andavano fatti, che costi, se tu avessi partecipato alla Commissione Capigruppo queste cose le avresti sentite.

Lo so che tu non partecipi alle Commissioni però alla Commissione Capigruppo questa cosa è stata evidenziata.

E' stato specificato chiaramente così come è stato specificato alle associazioni sportive nella settimana scorsa quando le ho incontrate, perché le associazioni sportive sono state tenute al corrente di quello che si è fatto in questi mesi per avere queste quattro palestre e speriamo non solo le quattro palestre ma abbiamo in concessione anche la parte esterna, il problema è sistemarla la parte esterna che è un po' più costosa, infatti con Città Metropolitana sappiamo che c'è ma per ora non sono stati fatti preventivi né prospettive sulla parte esterna che non verrà data in manifestazione di interesse proprio perché è quella che ha più bisogno di interventi, con Città Metropolitana e con le scuole soprattutto sono stati fatti dei sopralluoghi, c'è un elenco di opere che devono essere fatte, queste opere sono suddivise tra le opere che farà Città Metropolitana che si è preso il grosso delle opere che c'è bisogno di fare e le opere che dovremo fare noi.

I tecnici del Comune sono stati, l'ultima volta, due settimane fa di nuovo a scuola, a vedere i lavori che dobbiamo fare noi, a vedere dove verranno installate le cose che spettano a noi che nella fattispecie nelle quattro palestre delle scuole sono il posizionamento dei boiler perché c'è l'impianto dell'acqua calda ma i ragazzi che fanno l'ora di ginnastica, di educazione fisica, forse adesso si chiama motoria, non fanno la doccia perché altrimenti perdono un'ora di tempo per lavarsi e quindi un'ora di tempo di attività scolastica però c'è l'impianto, c'è tutto, ci sono gli spogliatoi, ci sono le docce, a noi spetta fare i boiler.

A noi spetta mettere in sicurezza la scuola perché è prevista di un impianto di allarme e mi sto accorgendo che tutte le scuole sono così che quando tu tiri su l'allarme si allarma tutto, se tu devi entrare in un locale della scuola devi abbassare l'allarme e si disallarma tutta la scuola, Marconi e Agenzia sono state progettate con un impianto di allarme solo, l'ultimo che va via e che accende l'allarme, allarma tutta la scuola.

A noi spetta il sezionamento dell'allarme, sono stati presi i contatti con la società che ha fatto l'allarme per dividere l'allarme delle palestre dall'allarme della parte sportiva perché Città Metropolitana invece installerà le porte REI che separano la parte scuola dalla parte palestra con possibilità di accesso soltanto dalla scuola e quindi chi accederà alle palestre non avrà modo di entrare nei corridoi delle scuole, noi dobbiamo fare quei lavori lì.

Dobbiamo mettere un paio di telecamere sulla serra che nel progetto della Scuola Argenzia è stata realizzata anche con i soldi di Città Metropolitana.

Penso lo sappiate, c'è una serra che è stata realizzata all'interno dell'Istituto Argenzia e verranno messe delle telecamere perché per quanto tu sezioni l'allarme ci sono delle parti soprattutto esterne che possono essere raggiunte.

È stato raggiunto l'accordo con Città Metropolitana e con Belletti e verranno posizionate delle telecamere, sono stati a fare i sopralluoghi, il preventivo, il costo non supererà tendenzialmente ma sto aspettando i preventivi definitivi, i 2.000,00 euro per quanto riguarda le nostre spese.

Siccome con Città Metropolitana perché le palestre sono di proprietà di Città Metropolitana è stato stabilito e concordato un costo all'ora dell'utilizzo delle palestre di 11,40 più IVA all'ora, con l'idea che devono essere fatti dei lavori e che questi lavori verranno scalati dal pagamento della quota oraria, la questione sarà così: Città Metropolitana chiede al Comune il pagamento di questa quota oraria, questo per quanto riguarda ovviamente quelle quattro palestre, il Comune farà quei lavori quindi non pagherà Città Metropolitana fino all'esaurimento dei soldi che il Comune ci ha messo, ma approvando questo Regolamento e facendo la manifestazione di interesse e assegnando le palestre delle scuole i lavori verranno fatti e pagati dalle società che si aggiudicheranno la manifestazione di interesse.

Sarà a scalare, le società non pagheranno il Comune e il Comune non pagherà Città Metropolitana fino all'esaurimento dei lavori.

Devo dire ad onore del vero che quando abbiamo fatto la divisione dei lavori in questa primavera, prima ancora che le scuole ci dessero il nullaosta, che il Consiglio di Istituto ci desse il nullaosta, la suddivisione dei lavori tra noi e Città Metropolitana era molto più equa, il grosso dei lavori era suddiviso tra noi e Città Metropolitana, poi non so se è perché Città Metropolitana ci vuole bene ma si è assunta l'onere di fare la maggior parte dei lavori senza allo stato chiederci un corrispettivo.

Questo funziona per quello che riguarda quelle quattro palestre.

Le società sportive che oggi usano le nostre palestre sono in regola con i pagamenti che sono stati chiesti loro, nessuno ha debiti con l'Amministrazione Comunale e veramente io non ho trovato, però può essere che mi sia sfuggito, qua dentro l'espressione "società senza fini di lucro".

È chiarito, trovamelo per favore perché io l'ho cercato e non l'ho trovato, si fa riferimento a società...

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

I soggetti che operano senza scopo di lucro, okay.

Infatti, che sono le associazioni sportive che sono nel territorio di Gorgonzola e che noi sappiamo che le società sportive che operano sul territorio di Gorgonzola e intendo quelle società sportive, è pacifico che non possiamo fare questo ragionamento per la Giana e nemmeno per il Seven Infinity altrimenti cade perché non regge, in questo momento ne abbiamo due, ma chi ci dice che un domani non ne avremo tre o quattro?

INTERVENTO

Già ci sono...

ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Infatti, che fanno il loro lavoro perché sono società che se non guadagnano non stanno in piedi.

Quelle che lavorano senza fine di lucro sono la maggior parte delle associazioni sportive che lavorano sul nostro territorio.

PRESIDENTE

Chiede un attimo la parola l'Assessore Basile.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Scusate senza fini di lucro tecnicamente non significa che non prendono risorse ma che non ripartiscono ricavi tra i soci, per cui sostanzialmente tutte le ASD sono senza fini di lucro.

Adesso, vedevo il nuovo Consigliere che confermava, io credo che poi alla truffa su questo è, però di fatto questa è la questione.

ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Per quanto riguarda invece il fatto che non siano indicate qui dentro delle competenze per il Consiglio, della Giunta e della Consulta.

Mi domando perché avremmo dovuto metterle qui dentro, non funziona che la Giunta, il Consiglio Comunale, la Consulta scelgano a chi vanno le strutture sportive disponibili nel nostro territorio, si fa una manifestazione di interesse o un domani si fa un bando, si mettono chiari, nero su bianco i requisiti, e chi ha i requisiti risponde.

La stessa cosa si fa banalmente, voi lo sapete che abbiamo una concessione per il centro sportivo Seven Infinity nell'utilizzo.

Nella concessione del centro sportivo Seven Infinity c'è scritto che il Comune tutti gli anni deve spendere, utilizzare 50.000,00 euro, le strutture sportive del Seven Infinity per un importo pari a 50.000,00 euro.

Noi destiniamo una parte che va alle scuole, 20.000,00 euro lo sapete vengono date alle scuole per i corsi di nuoto e su quelli non c'è bisogno di fare nessuna manifestazione di interesse perché viene offerta alla scuola e le classi che sono interessate rispondono, i restanti 30.000,00 si è fatta la manifestazione di interesse con i bei suoi criteri, hanno risposto tre società sportive quest'anno e le risorse sono state suddivise tra queste tre società sportive.

Non ho deciso io a chi dovevano andare, né io come Assessore, né noi come Giunta, né noi come Consiglio, né la Consulta, mi domando perché dovrebbero stare lì.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

PRESIDENTE

Consigliere non parliamo fuori microfono che poi non si sente, perché poi non rimane nulla.

Consigliere lasciamo concludere l'Assessore poi...

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Scusami però perché così sembra che la mia domanda sia stata, perché non decidiamo noi Consiglieri a chi dare le strutture? No. I criteri che devono essere individuati per l'assegnazione, discussi in collettività da questo Consiglio che è espressione della comunità.

Non è che andiamo a fare qualcosa che non deve essere fatto ma andiamo a fortificare quella che è l'attività del Consiglio, della Giunta, delle Commissioni e della Consulta delle Associazioni.

Questa era la domanda, perché partite sempre con questa cosa che c'è del marcio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Perché non capivo il senso di questa cosa. Ti dirò, sai perché non capivo il senso, perché come è uso di questo Assessorato tutto viene condiviso.

Io mi chiedo, credo che il fatto di avere mandato il Regolamento a tutte le associazioni sportive e di avere fatto un incontro con tutte le associazioni sportive che si sono presentate, perché non è che ci fossero tutte, con quelle che si sono presentate per parlare di questo Regolamento dimostra che c'è la massima condivisione, quindi non mi ponevo il problema perché la do per scontata questa cosa.

Non mi ponevo il problema perché mi sembra di avere dimostrato in questo anno di Assessorato che tutto viene fatto e condiviso con chi è interessato.

Certo, non vado a discutere con l'associazione culturale l'assegnazione degli spazi sportivi ma con le associazioni sportive siccome la collaborazione è iniziata da subito la davo per scontata, per quello non capivo il senso della tua domanda.

Mi sembra di avere risposto, anche sulle tariffe si farà un ragionamento e c'è scritto pagamento del canone di concessione.

Questo perché avete visto che nell'allegato A c'è l'elenco delle nostre palestre. Ci sono due strutture: Mulino Vecchio e Largo Olimpia nelle quali è indicato un uso prevalente, che sono quello della pallavolo e quello del basket proprio perché all'interno di quelle due strutture l'Amministrazione Comunale nel corso degli anni ha fatto una serie di investimenti, non ultimi quelli che incominceranno questo mese nel palestrone di Largo Olimpia per sistemare la palestra che è adibita a basket.

Il ragionamento è questo: mentre sulle palestre delle scuole posso pensare di fare pagare un canone orario, su queste strutture non posso pensare di fare pagare un canone orario perché siccome il canone orario delle altre palestre è suddiviso non su una società sportiva solo, ma su una serie di società sportive perché come vi ho detto ci sarà un monte ore che deve essere dato da chi vince la manifestazione di interesse ad altre società sportive, quindi il pagamento del canone per dieci ore no, però mettiamo per sette ore al giorno non è carico di una sola società ma sarà a carico di tutte le società che la autorizzeranno, con queste due strutture che sono ad uso prevalente di uno sport, il grosso sarà fatto dalle società che praticano quegli sport.

È impensabile parlare di un canone orario ma si ragionerà su un canone che sia più forfettario e anche su questa cosa mi sembra di avere dimostrato che tutto viene sempre condiviso e discusso insieme prima di arrivare all'approvazione.

Io spero di avere risposto a tutto, avevo preso gli appunti, se ho dimenticato qualcosa ditemelo.

PRESIDENTE

Torniamo al Consiglio, avevo la mano del Consigliere Baldi alzata.

Altri interventi? Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Direi che sicuramente l'argomento come abbiamo visto si presta a notevoli discussioni ed approfondimenti, magari propongo una Commissione apposta sull'argomento.

Per quanto riguarda invece le affermazioni dell'Assessore, partiamo da quello che ho chiesto, ossia gli impianti famosi per cui l'Assessore si gasa, quelli della Provincia, che poi appunto così gratis non sono.

Se ho ben capito il Comune spende 2.000,00 euro per metterli a posto, dovresti darmi il numero sia dell'elettricista che dell'impianto idraulico che li uso anche per casa mia perché effettivamente mi sembra un po' poco per tutte queste caldaie, impianti di allarme e non so quanto altro appiccicato per 2.000,00 euro, nel caso mi interessa avere il numero per utilizzarlo anche io.

Mi sembra di capire che però non sono così gratis perché una delle cose che l'Assessore si è dimenticato di dire e che giustamente trovo, la Città Metropolitana, non so chi, la scuola o chi per esso, chiede un costo che mi sembra di capire sia di 11,4 euro all'ora per l'utilizzo, sarebbe interessante capire quanto pagano le nostre società sportive per l'utilizzo degli impianti, quanto pagano a noi Amministrazione così magari si potrebbe fare un discorso.

Sarebbe interessante capire quanto pagano le società di basket e pallavolo che hanno a disposizione di un'intera palestra a loro dedicata.

Adesso mi sembra di capire, hai detto che non è giusto che queste società paghino un canone orario, ma la domanda che ti faccio io è: pagano un canone che sia orario o no o ad oggi non

pagano nessun canone? Questa potrebbe essere una risposta, se la sai dimmela anche subito.

Giusto sì o no, pagano o non pagano? Non pagano, mi sembra di capire che non pagano, perché se noi come mi sembra di capire dal tuo silenzio/assenso non paghino queste società nessun canone trovo che ci sia un'ingiustizia di base perché altre società pagano.

Sul discorso delle società con o senza fini di lucro capite che si rischia di non avere soluzioni di continuo, perché se tu ammetti che due società lo fanno a fine di lucro e una di queste è la Giana che ha comunque da parte dell'Amministrazione tutta una serie di trattamenti a favore e io non ho nulla ovviamente contro la Giana e ne prendo atto, trovo che ci siano delle società che non lavorino senza fini di lucro perché per me il fine di lucro e il non fine lucro è la società dove tutti, dirigenti, allenatori, lo fanno per volontariato, senza retribuzione e invece la società con fine di lucro è la società dove chi lavora viene giustamente, io trovo, pagato, perché trovo che il lavoro debba essere pagato però a questo punto non parliamo più di società senza fini di lucro ma parliamo di società che in qualche maniera fanno tornare un bilancio.

Questa già potrebbe essere una differenziazione però su questa differenziazione non possiamo avere la fetta di salame sull'occhio quando ci fa comodo e tirarla via invece quando la società ci è simpatica piuttosto che no perché a questo punto è ovvio che poi esistono delle disparità di trattamento che l'Amministrazione ha nei confronti delle società per cui qualcuna è il figlio primo eletto e l'altro è il figliastro.

Questo trovo sia una situazione che non vada bene.

Mi dispiace qui, quando tu dici che le società sportive capiscono più di sport dei Consiglieri io trovo che sia giusto che le società sportive capiscano più di sport di un Consigliere ma trovo anche sia più giusto ed è così perché questo è in realtà che un Consigliere debba, soprattutto se ha fatto il Sindaco magari debba capire o possa capire un po' di più di una società sportiva per quanto riguarda la gestione della cosa pubblica tra cui anche inserisco nella cosa pubblica anche le palestre.

È ovvio che la società sportiva fa giustamente il suo interesse, è un interesse nobile per carità nella maggior parte dei casi tranne che in due, ma trovo che sia assolutamente normale che invece questo è il nostro mestiere anche se lo facciamo da dilettanti e che siamo qui a capire come migliorare questa situazione perché tutte le società sportive possano per carità esercitare al meglio la propria attività ma lo possono fare in condizione di obiettività e di giustizia.

Trovo che questo Regolamento nonostante le tue spiegazioni rimanga un Regolamento tendenzialmente inutile, perché parla di principi alcuni dei quali secondo me neanche troppo condivisibili ma che non dà indicazioni sull'agire e secondo me i Regolamenti devono essere non come hai detto tu la cornice dentro al quale possiamo metterci tutto, la macedonia, tutto e il contrario di tutto, ma debbano essere dei regolamenti che già diano delle indicazioni su cosa fare e su come fare possibilmente.

Io ti ho fatto alcune domande perché per esempio io non ho capito il discorso della gestione degli impianti e non hai risposto.

Alcuni impianti debbono essere dati in gestione o per esempio potenzialmente tutti gli impianti possono o devono essere dati in gestione? Perché la citazione che hai fatto della palestra di Via Roma è emblematico di come ci siano contraddizioni in quello che hai detto, la palestra di Via Roma è sì la palestra delle Scuole di Via Mazzini ma è anche la palestra dove lavora per esempio in maniera assolutamente egregia una società che è la più grossa di Gorgonzola per numero di iscritti che mi risulta che è la Società Sportiva Olimpia.

La Società Sportiva Olimpia è lì dentro quindi in teoria anche la palestra di Via Roma non è una società che in teoria non potrebbe produrre reddito perché tu hai escluso a prescindere che le palestre delle scuole non debbano o non possano produrre reddito, non è vero, perché nel momento in cui dalle 16:00 in poi quella palestra viene data ad una società sportiva che a mio avviso non è a fine di lucro e questo non è un giudizio, è una constatazione e lo ribadisco, a quel punto anche quella palestra pur essendo della scuola per il periodo in cui non viene utilizzata dalla scuola può diventare fonte di reddito per la società e di conseguenza per l'Amministrazione perché quando si parla di interesse dobbiamo parlare di interesse della società e di interesse dell'Amministrazione.

Io trovo che un'Amministrazione debba avere il coraggio di dire come lo fa con la Seven Infinity, ma mi sembra che lo faccia solo con la Seven Infinity, dire questa struttura deve dare al Comune un ritorno.

Quando io vado a vedere i servizi a domanda individuale nel Bilancio di Previsione o nel Bilancio Consuntivo perché vedo che tutte quelle strutture sono in perdita, chi del 60%, chi del 40%?

A questo punto la mia domanda delle società a fine di lucro era finalizzata a quello, cara società tu non sei una società senza fine di lucro perché prendiamo che ci sono delle società senza fine di lucro e quindi tra le tue spese, tra le spese societarie, tra i tuoi eventuali redditi di fine anno mettici anche che devi dare al Comune questo tot.

Questo secondo me si si vuole fare un ragionamento, bisogna cominciare a farlo con il coraggio di dire tu sì e tu invece che lo fai per puro scopo di volontariato, tu che non fai pagare la quota mensile di iscrizione, tu che non fai pagare la quota associativa annuale, è giusto che giustamente tu non lo faccia, ma non funziona così a Gorgonzola.

Non trovo giusto per esempio che basket e pallavolo che abbiano non due strutture, ma che abbiano i due più importanti impianti, siano lì completamente gratis a meno che tu mi smentisci che non è così.

Questo lo trovo ad esempio non molto corretto.

PRESIDENTE

Per concludere Consigliere?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ho già finito?

PRESIDENTE

Eh sì.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Se ho finito mi riservo...

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Nella dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Altri interventi?
Dichiarazioni di voto.
Telegrafico Assessore.

ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Capisco quello che dici tu, a parte il fatto che quello che tu ritieni sia una società con scopo di lucro non è quello che dice la legge per cui noi a quella dobbiamo attenerci non all'opinione del Consigliere Walter Baldi.

C'è un altro discorso e mi rendevo conto mentre tu parlavi è l'idea che ci sta sotto che è completamente diversa, io con le società sportive di Gorgonzola che non posso pensare non facciano pagare una quota di iscrizione ai bambini, chiedilo a Matteo se non facessero pagare la quota di iscrizione alla Polisportiva Argenzia se potesse stare in piedi la Polisportiva Argenzia?

Pur non pagando i suoi allenatori, pur avendo un sacco di volontari che ci lavorano, ma la quota di iscrizione è necessaria, non fosse altro che per la manutenzione ordinaria delle strutture che ti sono affidate.

La differenza è questa: noi con le strutture sportive disponibili a Gorgonzola non vogliamo fare reddito perché per una società che sta dentro e che mi paga anche poco, perché 11,40 è comprensivo delle utenze, 11,40 non è niente, io so che posso andare da questa società a chiedere che mi prendano il bambino tal dei tali senza fargli pagare l'iscrizione perché la famiglia non ha i mezzi per farlo, so che posso chiedere a quella società di portare al campus estivo quel bambino che ha bisogno di socializzare con i bambini della sua età ed ha bisogno di fare attività sportiva, perché questa è la differenza, la società sportiva non va vista come società sportiva punto e stop che deve portare a casa il risultato migliore nel suo campionato, ma la società sportiva fa necessariamente un'attività sociale che è fondamentale perché un bambino che gioca in una squadra, che socializza con gli altri bambini, che al pomeriggio invece di essere in giro a bighellonare va a farsi gli allenamenti è un bambino che noi abbiamo tutelato.

È questo il bello di lavorare con le società sportive che capiscono il discorso di sport e sociale.

Io con queste società non intendo fare cassa, noi non intendiamo fare cassa, perché facciamo un servizio che è a tutela dei ragazzini e dei bambini della nostra società.

Ci sono società che invece fanno pagare, pagano i loro istruttori ed è giusto che queste società corrispondano un contributo per l'utilizzo delle palestre.

È vero basket e pallavolo non pagano, ma mi risulta che nemmeno quando eri Sindaco tu pagassero un tot per utilizzare il palestrone e il palazzetto quindi non venire a fare quello che adesso si straccia le vesti perché loro non pagano, non hanno mai pagato, pagano le utenze, pagano la guardiania e la pulizia.

Io so che posso andare alla società di basket a chiedere di prendermi un bambino, è il discorso che facevo prima, come posso andare all'Argenzia Calcio, come posso andare alla San Carlo Calcio, come posso andare alle società che fanno sport a Gorgonzola unendo allo sport una funzione sociale.

Io ritengo che questo sia molto più importante per un'Amministrazione Comunale che non portare a casa i soldi perché dà in gestione la palestra di Via Roma alla società sportiva, dopo di che io ti faccio pagare un tot sapendo che questo sarà uno dei requisiti, l'attività sociale che tu fai sarà uno dei requisiti nella mia manifestazione di interesse e tu società utilizzerai quella palestra in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Non so se ho risposto, comunque ci tenevo a precisare qual è la ratio che sta sotto alle scelte fatte da questa Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Dichiarazioni di voto? Consigliere Ornago, prego.

CONSIGLIERE ORNAGO NADIA VIRGINIA

Non volevo fare domande ma semplicemente delle riflessioni perché questo documento per noi di I.P.G. è molto importante e volevo esplicitare una serie di motivi molto brevemente giusto per mettere in evidenza quelle che sono le valorizzazioni che ha questo Regolamento.

Intanto si tratta di un Regolamento che è articolato e declinato per valorizzare e dare valore agli impianti sportivi esistenti nella nostra città e gli impianti sportivi hanno questa finalizzazione che viene riportata anche nel Regolamento che è quella di soddisfare gli interessi generali della collettività.

Come tale è stato redatto dopo un attento studio anche normativo e da un lavoro complesso di relazioni e di negoziazioni, dalla Vicesindaco Scaccabarozzi che ha esplicitato ed ha detto e che io cito, ed ha inteso realizzare uno dei punti che I.P.G. ha inserito nel suo programma elettorale e precisamente a pag. 10, capitolo 3, punto 6, dove si legge che il nostro impegno è quello di mettere intorno ad un tavolo senza ulteriori ritardi: scuola, Città Metropolitana, associazioni sportive, per cercare di trovare una soluzione ad un problema che si trascina da tempo.

Questo Regolamento proprio in virtù della sua forma giuridica ben esplicitata questa sera traccia un perimetro in cui i soggetti si muovono ben sapendo chi può, chi deve fare qualcosa, con norme chiare e precise.

PRESIDENTE

Silenzio per piacere.

CONSIGLIERE ORNAGO NADIA VIRGINIA

Orientate sia a stabilire accordi e rapporti collaborativi che a mantenere e migliorare dal punto di vista dell'adeguatezza, pulizia e modernità attrezzature, impianti e luoghi di ben dieci strutture presenti nella nostra città e non mi sembra poco.

In particolare la convenzione stipulata con Città Metropolitana e che coinvolge le direzioni degli Istituti Scolastici Argenzia e Marconi rappresenta un valore aggiunto di notevole rilevanza in quanto introduce all'utilizzo dei cittadini gorgonzolesi palestra e impianti che prima erano ad uso esclusivo degli studenti delle due scuole ed inoltre stabilisce criteri e attribuisce responsabilità per ottenere il meglio anche per gli studenti che possono contare grazie a questo accordo su impianti migliorati e agibili in tutte le loro strumentazioni.

Questo Regolamento in quanto tale, rilevo anche io quello che è stato già detto precedentemente, è stato il frutto di un'ampia condivisione perché è stato portato nella riunione dei Capigruppo delle Forze Politiche in Consiglio.

PRESIDENTE

Consiglieri.

CONSIGLIERE ORNAGO NADIA VIRGINIA

Dell'incontro del 24 Giugno, nella Commissione Consiliare prima per poi coinvolgere tutte le associazioni e gruppi sportivi a cui è stato inviato ed a cui è stato chiesto un contributo.

Riprendendo le linee programmatiche del nostro mandato istituzionale 2018/2023 si sta preparando il terreno per accogliere la voglia di sport ed attività fisica dei cittadini e qui cito le linee programmatiche, offrendo spazi nei quartieri e sostenendo le persone che impegnate sia in forme societarie che associazionistiche lavorano per una pratica che riveste un grande valore educativo, anche questo è riportato nelle linee programmatiche, un grande valore educativo pedagogico, formativo, aggregativo e di benessere per la salute di ciascuno, quello che l'Assessore citava come funzione sociale di coloro che hanno questo mandato.

In questo Regolamento inoltre si dettano le regole ma emergono anche le attenzioni ed i valori che guidano questa Amministrazione e vorrei citare qui l'art. 5 dove si parla di priorità ad associazioni che si rivolgono ai giovani e ad associazioni radicate sul territorio cittadino e all'art. 12 tra i requisiti che vengono elencati trova posto anche la qualità della

proposta gestionale in riguardo alla fruizione da parte dei giovani diversamente abili e anziani.

Faccio anche la dichiarazione di voto già che ci sono e quindi dico che il nostro Gruppo I.P.G. esprimerà un voto favorevole di approvazione del Regolamento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ornago.
Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Se ho capito bene Assessore, fammi segno okay che è così, il Titolo II riguarda l'uso degli impianti mentre il Titolo III è la gestione.

L'uso è collegato da una convenzione, la gestione da una concessione, è corretto?

Il problema è che l'art. 4, per esempio l'art. 5, comma 2, dove parla di concessione, dove tu mi dici che parla di convenzione, è per quello che io ho avuto difficoltà, noi abbiamo avuto difficoltà nella comprensione per cui secondo me o rimettiamo a posto quello che avevo compreso...

ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Scusa Matteo se ti interrompo, all'art. 4, comma 2 c'è proprio scritto: "È regolato da apposita concessione/convenzione", nel senso che verrà scelta la forma migliore.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Art. 5, comma 2.

ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Scusate possiamo mettere concessione/convenzione.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Ti dico anche art. 6, comma 2, benissimo.

Se emendiamo già questa sostituzione rendiamo secondo me più chiaro e spiegata la nostra difficoltà di comprensione che abbiamo giustificato.

Non c'è dubbio chi gestirà che cosa all'interno di queste strutture, è evidente che il palazzetto lo dovrà gestire la pallavolo, il palestrone il basket, la Giana ha il suo, non è reato di lesa maestà dirlo né un attimo di incredibile occultismo è evidente, mi riferisco alle due palestre di Mulino Vecchio.

Sul centro sportivo c'è un equivoco di base, il centro sportivo è il centro sportivo verso il quale l'Amministrazione ha un potere estremamente limitato.

Se parliamo dei 50.000,00 che sono stati concordati, è fuori di dubbio che sia quanto ha ritenuto l'Assessore ma chi va nel centro sportivo a fare attività fisica lo decide il gestore del centro

sportivo che ha deciso un bel po' oltre di una decina di milioni di euro e giustamente deve avere il ritorno e Dio se ne scampi al fallimento del centro sportivo, giusto Assessore? È il mio Assessore preferito anche perché poi ci troviamo a gestire il centro sportivo.

È chiaro che questo è un altro mondo.

La riflessione che tutte le ASD sono senza fini di lucro mi fa sorridere e credo che faccia sorridere ogni persona che vive di sport o che ha visto sport, il sottoscritto, parlo da ex Assessore allo sport, ho fatto per cinque anni quel ruolo e credo di conoscere la realtà, sono stato il primo a normare tutte le associazioni sportive del territorio che non erano normate, normate intendo dire pardon catalogate e indicate, apriamo un mondo che è inutile qui discutere.

I 2.000,00 euro che ha detto l'Assessore di investimento per le due caldaie, per l'armatura di tutte le aree, l'installazione di telecamere, se diciamo che il lavoro speso dal Comune è 2.000,00 euro va bene, credo che vada aggiunto il pezzo che si impegnerà immagino la GSC o qualcun altro a fare il lavoro perché se non è possibile che con 2.000,00 euro di investimento noi riusciamo a fare tutte quelle opere che sono indicate.

Credo che la sottolineatura del Consigliere Baldo, al di là di casa sua, credo sia pertinente.

Sarebbe interessante Assessore che una volta fatto questo Regolamento che dà anche una struttura importante, questo è un Regolamento che andava fatto e andava fatto da anni, si facesse un ulteriore passo che potrebbe essere questo: io ti chiedo di considerare la possibilità per tutte le associazioni che utilizzano un bene pubblico di portare all'attenzione della Giunta Comunale il proprio bilancio.

Se un'associazione utilizza un euro di soldo pubblico o sotto forma di struttura o sotto forma di contributo, deve dare il proprio bilancio, ovviamente le associazioni anche ASD hanno un bilancio depositato regolare, presentare il loro bilancio all'attenzione della Giunta Comunale.

Quel bilancio diventa pubblico, sono già pubblici, ma viene da sorridere nel momento in cui diventa all'attenzione della Giunta Comunale cambia tutto, diventano pubblici, vi dico già che ci sarà da parte mia e non solo mia una richiesta di accesso agli atti, non giustificiamola con la riservatezza, perché non è riservatezza presentare un bilancio di un'associazione pubblica che usufruisce di un contributo, ve lo dico già perché siccome abbiamo vissuto già storie non su questo tema ma io credo che questo sia un bell'atto di trasparenza da parte vostra e secondo me anche un atto di giustizia verso la comunità.

ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Ti dirò di più, su questa cosa le società sportive quando ci siamo trovati mi hanno chiesto che le società che parteciperanno a questa cosa diano la dimostrazione, perché ovviamente loro ci tengono, tu mi dici che hai dieci iscritti ma voglio vederla la tessera non mi basta che me lo dici tu perché altrimenti arrivo io e dico io ho cinquemila iscritti, devi farmi vedere che li hai questi iscritti.

Un'altra cosa, il fatto che tu hai tutti i tuoi giocatori, tutti i tuoi associati assicurati, fammi vedere il contratto di assicurazione ed io infatti avevo preso gli appunti perché queste cose le metteremo dentro nella manifestazione di interesse.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Condivido e sottoscrivo totalmente quanto detto prima dal Vicesindaco che si distrae mentre dico che sottoscrivo quanto dice lei.

Sottoscrivo quanto hai detto tu rispetto al valore dello sport in seno ad una comunità, rispetto all'impegno della politica nei confronti dello sport, da sempre, da decenni sostengo che lo sport sia il primo servizio sociale di una comunità, ne sono assolutamente convinto, sono un assertore nei fatti e nelle parole.

Ho qualche criticità rispetto a questo Regolamento ma comprendo enormemente la difficoltà nel farlo, tanto che io non ci sono riuscito, anche io avrei voluto fare questo Regolamento ma non ci sono riuscito.

Erano altri tempi, eravamo molto indietro rispetto a come siamo oggi e quindi riconosco personalmente l'impegno rispetto al Regolamento, evidenziamo alcune criticità, non ho citato io il nome della società che è stata citata prima dall'Assessore perché chiaramente questo per me è un limite, io svolgo anche un altro ruolo del tutto volontario, ma sono una persona eticamente inattaccabile quindi non esprimerò il voto.

Mi alzerò ed uscirò dal Consiglio Comunale rispetto a questa delibera che credo sia un dovere non solo di eleganza ma anche un dovere morale.

Esprimo la positività rispetto all'impegno verso le associazioni e il voto favorevole del nostro Gruppo rispetto alla condivisione degli intendimenti che hanno portato a questa produzione.

Abbiamo delle criticità che non ci fanno dare quindi un voto favorevole che darà solo il mio compagno, ripeto, compagno no è un termine che aborro, il mio collega di Consiglio Comunale perché io uscirò ma abbiamo preso una strada che credo che all'interno di una condivisione possa essere una strada che anche Uniti per Fare può percorrere insieme a voi visto che pare di capire che la cornice può essere buona ma poi c'è tutto il quadro da mettere dentro e sul quadro penso che ci sia un po' più di lavoro ancora rispetto alla cornice.

PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto? Baldi, prego.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Certe cose sono scontate, parlare di valore sociale dello sport, non è che adesso arriva il Vicesindaco e parla di valore sociale dello sport, questo penso che sia una tradizione gorgonzolese che dura da sempre.

Da sempre le Amministrazioni che si sono succedute hanno dato valore sociale allo sport ed hanno chiuso non uno, due occhi,

su quelle che sono invece le gestioni economiche dello sport gorgonzolese, così come è altrettanto ovvio che lo sport dà dei ritorni anche a chi amministra, non nascondiamoci dietro al famoso dito, è chiaro che manovre che vanno nella direzione dell'elargire, del regalare, eccetera, sono sicuramente fonte di ritorni elettorali poi e non.

Il reddito di cittadinanza insegna, certo più regalo e più qualcuno è contento.

Qui il problema non è tanto di dare consenso a delle banalità o a delle cose ovvie, il problema è che si vuole giustamente cercare di normare un mondo che è un mondo importante che evidentemente ha bisogno oltre che di generose elargizioni, ha bisogno anche di regole ed ha bisogno visto che si parla specificatamente di gestione di impianti sportive, di norme anche imprenditoriali e anche economiche perché se io penso di dare in gestione un impianto ad una società è ovvio che chiedo a questa società che me lo gestisca bene e che possibilmente alla fine quello che è il bilancio di questo impianto sia per l'Amministrazione possibilmente meno costoso di quello che è prima o Assessore su questo non sei d'accordo?

Va bene il bilancio sociale, va bene tutto quello che vuoi però stiamo parlando da Amministratore, evidentemente e penso che l'Assessore Sbrescia sia contento anche lui nel momento in cui faccio un Regolamento e ho intenzione di dare in gestione ad una società un impianto vorrei che questa società me lo gestisse bene e oltre a non darmi indietro le attrezzature rotte ovviamente se gliele do aggiustate ma anche questo fa parte dell'ovvio mi piacerebbe anche che a fine anno l'impianto di Via Roma che mi costa x mi costasse x meno y e sarei anche felice come Amministrazione pur salvaguardando tutte le cose belle che ha detto chi ha parlato prima il tuo Gruppo e su cui siamo ovviamente tutti d'accordo.

Il problema è questo, mi sembra che questo Regolamento non mi dia nessuna indicazione su come andare ad ottenere i risultati che mi pongo come Amministrazione che non sono solo l'ente beneficenza, parrocchia, pinco pallo, ma che sono anche come e questo è a mio avviso una cosa difficile che un Amministratore deve prendersi in carico perché è più bello regalare che non farti pagare o che non avere un ritorno anche dal punto di vista economica che vuol dire non è che ci devo guadagnare, ma che devo perdere un po' di meno di quello che perdo tutti gli anni grazie ad una gestione attenta ed accurata di quello che ho.

Questo non è scritto da nessuna parte su come ottenerlo.

Per questo il mio voto è contrario, perché a mio avviso si è persa un'occasione che era quella di normare un mondo, non lo si ovvia con dei principi ovvi ma lo si norma con delle decisioni che vanno in certe direzioni che magari sono poco demagogiche e poco populiste ma che vanno comunque nella direzione di migliorare quello che c'è già in essere.

Se questo come diceva prima il Consigliere Pedercini è solo l'inizio, va bene, okay diamo adito alla buona volontà, se questo è il risultato finale la montagna ha partorito un topolino.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Noi condividiamo il fatto che lo sport sia un valore universale e chi adesso si dedica in favore dei più giovani merita le nostre lodi.

Noi condividiamo il fatto che questo Regolamento sia necessario ma non lo troviamo completo ed utile ma bensì da definire ancora in alcune delle sue parti.

Nella speranza che questo avvenga in un secondo momento il nostro voto sarà di astensione in merito a questo argomento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Saglibene.

Altre dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il punto.

Scusate, con la precisazione fatta nel dibattito tra il Consigliere Pedercini e l'Assessore dove è indicato concessione o convenzione prevedendo sempre entrambe le opzioni.

ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Soltanto dall'art. 4 all'art. 10. Nel Titolo 2.

PRESIDENTE

Titolo 2. Dove è prevista o concessione o convenzione indicare entrambi le opzioni.

Con questa modifica e emendamento mettiamo in votazione il punto.

Facciamo prima sull'emendamento o vogliamo fare tutto assieme Segretario?

Lo votiamo con l'emendamento.

I Consiglieri favorevoli? 10. Contrari? Il Consigliere Baldi contrario. Pedercini è uscito. Astenuti? 4. Sono Robustelli, Pirovano, Gironi e Saglibene.

Immediata esecutività.

I Consiglieri favorevoli? Contrari? Il Consigliere Baldi sull'immediata esecutività contrario. Astenuti? Come prima.

COMUNE DI GORGONZOLA

PUNTO N. 11 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 01 LUGLIO 2019

MOZIONE AD OGGETTO: “RICHIESTA DIMISSIONI, MOZIONE DI SFIDUCIA E RICHIESTA INDIZIONE C.C.”

PRESIDENTE

Procediamo con il punto 11 direi. Mozione ad oggetto: “Richiesta dimissioni, mozione di sfiducia e richiesta indizione Consiglio Comunale”.

Prima di aprire il punto perché poi lascerò la conduzione della seduta alla collega Consigliera Nadia Ornago due parole perché l'intenzione è quella di non prendere parte alla discussione ed alla votazione ritenendo appunto la cosa inappropriata perché penso che questo favorisca sicuramente il dibattito all'interno del Consiglio ed è la scelta che ha motivato l'iniziale autosospensione, ovvero il facilitare i lavori della Conferenza dei Capigruppo nel momento in cui doveva valutare:

- 1) La mozione, come procedere in seno al Consiglio.
- 2) La scelta che ho fatto in maniera, per come considero, per come intendo il ruolo che ricopro tanto di Consigliere quanto di Presidente del Consiglio Comunale lasciando il campo più sgombro possibile da valutazioni personali ma valutando quello che meglio per l'Ente, per il Consiglio Comunale, per quanto siano i suoi bisogni e necessità.

Queste sono le ragioni che hanno motivato inizialmente la scelta dell'autosospensione.

Scelta che poi ha incontrato un po' di difficoltà rispetto a quella che è la sua codifica e inquadramento all'interno dei nostri regolamenti e quello che è dell'agire dell'Ente, questo da ragione, per rispondere a quelle che erano nella fase iniziale del Consiglio le osservazioni.

È stato corretto, per non pregiudicare la convocazione della seduta quanto ai lavori che ne sono seguiti assumere come mie le considerazioni e quanto emerso nella Conferenza dei Capigruppo e di conseguenza procedere alla convocazione.

Questo è stato fatto coordinato con gli uffici e con il Segretario.

Esprimo questa che è la ragione che motiva da sempre il mio agire all'interno delle istituzioni, cercare il più possibile di scindere quelle che sono le prerogative e le necessità dell'Ente e dell'istituzione da quelle che sono poi invece le persone, tanto più che in questa veste non è politico il ruolo che ricopro ma è un ruolo che riveste soprattutto la funzione di garanzia.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Anche su questa lascio io. Prego.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Trenta secondi perché bisognerebbe togliere un equivoco.

Se ho capito bene che vi invertite di posto per me va benissimo, se invece ho capito che tu prendi ed esci dall'aula, nel

senso che non vai sul pubblico come ho fatto io ma te ne esci proprio io ti chiedo di restare.

PRESIDENTE

Preciso, sarò tra il pubblico. Non partecipo alla discussione nel senso che non sarò nei banchi del Consiglio.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Io ti chiedo comunque di restare. Non si vota la persona, facciamo politica io e te da molto tempo.

Non c'è mai, almeno da parte mia, ma anche quando ho subito attacchi, analisi o riflessioni anche che mi hanno fatto male non l'ho mai presa per una questione politica tanto che io credo di avere eccellenti rapporti e forse di più, personali scusate, grazie, anche chi non la pensa come me.

Non c'è mai l'attacco sull'essere umano, perché tu non meriti nessun genere di attacco come persona, come stile e come essere Alessandro.

Su questo credo che tu non avrai avuto minimante dubbio su questo.

Ti chiedo di restare perché solo restando e partecipando alla discussione quindi facendoci capire, se tu riterrai opportuno, perché la parola è un diritto tuo, cosa ritieni fare o cosa hai ritenuto fare, perché e per come si potrà crescere e migliorare, escludendoti dal dibattito credo che non applichi quello che tu hai detto.

Avrebbe senso la tua premessa se fosse un attacco personale, ma siccome è un attacco che tu copri, perché come persona nessuno di noi può dire nessuna parola se non bene, io ti chiedo di restare nei banchi del Consiglio Comunale e se tu riterrai di partecipare alla discussione esprimendo la tua opinione io credo sia solo arricchente rispetto a quello che si vorrà dire.

Poi scegli tu.

PRESIDENTE

Giusto per ribadire.

La riflessione e il ragionamento che tu mi porti è stato in parte anche il mio quando ho valutato il miglior modo di avvicinarmi a questa discussione ed avrei fatto la scelta che tu mi chiedi se avessi presentato prima di questo Consiglio le dimissioni e a quel punto avrei partecipato ai lavori all'interno dei banchi del Consiglio.

Avendo scelto non di presentare le dimissioni ma di arrivare alla votazione della mozione penso sia preferibile, per il discorso all'interno del Consiglio, escludere ogni motivazione personale mia dal dibattito e non l'essere.

Le motivazioni personali che portano ad una persona a ricoprire una carica o no, escludere questo elemento dal dibattito, uno, e secondariamente dare anche un segnale di quella che è stata la franchezza, la libertà, la trasparenza con cui il confronto c'è stato anche all'interno della Maggioranza ma in nessun modo dal giorno in cui è stata protocollata questa mozione, questa richiesta

di dimissioni, ho ritenuto che la mia persona dovesse in alcun modo ostacolare dei ragionamenti tanto della Maggioranza, quanto del Consiglio.

Se mi concedete quanto vi ho appena detto, chiedo la cortesia a Nadia di assumere la Presidenza in quanto Vicepresidente.

Seguirò i lavori dal pubblico.

VICEPRESIDENTE

Prima di iniziare volevo fare due premesse che mi sembrano importanti.

La prima è un chiarimento che abbiamo già avuto nell'incontro dei Capigruppo del 24 Giugno in cui è stata vista questa mozione che riporta la dicitura: "Richiesta di dimissioni, mozioni di sfiducia e richiesta di indizione di Consiglio Comunale".

In quella sede è stato precisato che la mozione di sfiducia nei confronti del Presidente e questo lo dico per tutti, anche per quelli che non erano presenti perché è giusto che si parta da un assunto di base e da informazioni condivise, la mozione di sfiducia non è prevista nel nostro Regolamento, nel nostro Statuto nei confronti del Presidente ma è prevista nei confronti del Sindaco e della Giunta.

Questa mozione verrà qui discussa come una mozione di quelle solite, di quelle previste, con i tempi di intervento di ciascun Consigliere, la dichiarazione di voto e quanto altro.

La seconda premessa è questa, chiedo a coloro che hanno intenzione di intervenire di attenersi a quello che riguarda e un po' mi riferisco e ringrazio Pedercini per la precisazione che ha inteso fare all'inizio, che ci si attenga a quegli interventi che riguardano il ruolo istituzionale del Presidente e una dichiarazione politica, che non si entri nel merito di fatti o di caratteristiche personali.

Questo mi sembrava doveroso dirlo. Adesso apro il dibattito e gli interventi.

Leggiamo la mozione. Chi la legge tra di voi? Benissimo.

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Facendo seguito a quanto avvenuto nell'ultimo Consiglio Comunale, espressione terminale di un'assenza di garanzia dei diritti della Minoranza Consiliare che non trova confronti nella storia dell'attività consiliare nei decenni precedenti.

I sottoscritti Consiglieri Comunali con la presente le chiedono la remissione del mandato elettivo assunto a seguito di votazione del punto 3 del Consiglio Comunale avvenuto in data 09 Luglio 2018, affinché si possa procedere a nuove elezioni secondo quanto prescritto dal Regolamento del Consiglio Comunale vigente.

In seconda battuta decidendo Ella di non operare in tal senso gli stessi promotori intendono sin ora convertire l'esortazione di cui sopra in una ufficiale mozione di sfiducia, art. 33, comma 1, del medesimo Regolamento che desideriamo sottoporre al dibattito ed al voto consiliare che sarà espresso, come indicato dall'art. 75,

comma 3 del nostro Regolamento, attraverso la modalità del voto segreto.

Il testo della mozione è rappresentato da questo scritto e chiede il voto del Consiglio sulla decadenza o meno della carica assunta come sopra indicata.

La stessa lettera firmata in calce, sia intesa anche come richiesta di convocazione di un Consiglio Comunale nei modi e nei tempi previsti dall'art. 34, commi 1 e 2.

Firmato: Walter Baldi, Mauro Gironi, Matteo Pedercini, Pirovano, Saglibene e Antonella Semeraro.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Chi intende intervenire? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Grazie Vicepresidente.

Quello che hai detto Vicepresidente senza offesa ma non ha molto senso, quando si parla di un ruolo politico ed istituzionale ovviamente non si parla della persona anche se le caratteristiche della persona ovviamente influenzano il ruolo istituzionale, penso che anche su questo non ci siano problemi.

Ci sono alcune caratteristiche che ognuno di noi ha che ognuno di noi in qualche maniera interpreta il suo ruolo in un ambito pubblico come è il Consiglio Comunale.

Quello che noi vogliamo mettere in evidenza è che non siamo stati soddisfatti di come il Presidente del Consiglio abbia gestito i lavori del Consiglio in questo anno.

Noi capiamo che l'inesperienza possa giocare all'inizio un ruolo importante in alcune scelte che poi non si manifestano esattamente come essere quelle giuste però in questo il Presidente se non ricordo male era Capogruppo del PD, viene da un mandato che ha interpretato parlando di ruoli per cinque anni.

Ha dimostrato spesso e volentieri e penso che in questo anche la Maggioranza perché vedete c'è una premessa da fare, che noi abbiamo non interpretato ma abbiamo ricevuto anche da parte di qualche membro di Maggioranza, delle lamentele su quella che è stata la gestione di questo Consiglio Comunale e questo ci ha rinforzato nel nostro modo di procedere.

L'esempio e l'apice di quello che è successo è successo nella famosa delibera di cui abbiamo già parlato e che ci ha fatto sicuramente molto arrabbiare, quella è stata un po' la goccia che ha fatto traboccare il bicchiere ma prima di quella sicuramente ci sono stati altri episodi che hanno fatto sì che non fossimo esattamente molto soddisfatti di come venissero gestiti i lavori di questo Consiglio Comunale.

Quell'episodio che vorrei ricordare per come si è sviluppato ha fatto sì che noi ci sentissimo veramente trattati un po' come dei burattini o dei bambini in prima elementare a scuola, adesso non succede più, ma come succedeva un tempo, quando il bambino contava veramente molto poco, parlo della mia maestra che tutte le mattine ci faceva mettere le mani sul tavolo e dava la bacchettata a chi non aveva lavato bene le mani, questo a prescindere.

Cosa è successo? È successo che viene convocato un Consiglio con un punto preciso all'Ordine del Giorno.

Questo punto preciso all'Ordine del Giorno viene prima rimandato una volta, poi viene rimandato una seconda volta e quando alla terza volta finalmente è presente nei punti di questo Ordine del Giorno non viene trattato con una premessa del Sindaco che invece di migliorare la situazione evidentemente l'ha peggiorata e non se riparla neanche stasera come citavo prima.

C'è a mio avviso un modo di comportamento e questo lo dico a prescindere da quelle che sono ovviamente le idee diverse che contraddistinguono una Maggioranza da una Minoranza ma questo è assolutamente fisiologico che è quello penso della trasparenza e vorrei ricordare che chi attualmente siede sui banchi della Maggioranza che prima era Opposizione aveva fatto della trasparenza una delle sue bandiere, che è quella della correttezza, dell'informazione, della partecipazione vera e non solo sbandierata e non messa in pratica che la Maggioranza deve avere nei confronti dei Consiglieri di Minoranza.

È garante evidentemente di questi principi e c'è una figura, noi non chiediamo necessariamente, lo vorremmo, ma non chiediamo necessariamente che a prendersi carico di questo ruolo sia un qualsiasi Assessore o che sia il Sindaco ma c'è un ruolo che è quello di Presidente del Consiglio.

Già nasce male, perché secondo tradizione il ruolo del Presidente del Consiglio viene almeno comunicato prima della prima seduta del Consiglio Comunale dalla Maggioranza alla Minoranza, normalmente è successo, alle volte, è una buona abitudine, all'ultima tornata amministrativa ad esempio era successo che il ruolo di Vicepresidente del Consiglio Comunale fosse offerto alla Minoranza, gesto che era stato molto apprezzato.

Questa volta invece succede che ci si trova alla prima seduta della nuova Amministrazione e ci viene comunicato seduta stante che il ruolo è di Alessandro Bianchi senza che a nessuno di noi sia stato chiesto cosa ne pensavamo, quindi siamo partiti già male.

A me piace ricordare però anche un altro episodio su cui avevo avuto modo di manifestare tutta la mia disapprovazione.

Può sembrare una sciocchezza ma per me non lo è perché è un gesto che poi se si rinvogliono interpretare i gesti nasconde alla base un atteggiamento secondo me completamente sbagliato che è stato quello del togliere il nome dell'interpellante sull'interpellanza proposta.

Io la prima volta che era successo avevo chiesto e mi ero molto arrabbiato e avevo non dico anche "minacciato", è un atteggiamento ostile a questa decisione, perché trovo che questo sia un atteggiamento assolutamente gratuito di oscurantismo del ruolo dell'Opposizione perché così come l'Assessore Scaccabarozzi si vanta e non perde occasione che questo suo vanto o gasamento sia pubblico come ha detto prima attraverso tutti i social, tutti i giornali, tutto quello che è, a giusta, o se vogliamo o meno, visibilità del suo operato, perché un Amministratore, un politico giustamente ha una sua visibilità che non è una cosa negativa, è un qualcosa che premia il suo impegno, che risponde in qualche maniera a quello che è il rapporto che ha nei confronti dei suoi elettori che vogliono evidentemente che alcune istanze vengano portati in certi ambiti e che vengano discussi, del

Consigliere di Minoranza una di queste possibilità, chiamiamole di visibilità nel senso positivo del termine, è l'interpellanza.

VICEPRESIDENTE

Consigliere Baldi mi scusi, volevo dirle che stanno per terminare i primi dieci minuti.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Porca miseria è peggio dell'originale questa.

Due minuti e finisco il concetto.

Questo gesto su cui appunto avevo "minacciato" reazioni, non ritorsioni per carità ma reazioni, è stato completamente ignorato.

Si era detto, bene, allora troviamo un accordo che era quello nel dire mettiamo la prima volta il nome, lo togliamo nel caso questa interpellanza venga portata avanti più volte in Consigli Comunali successivi ma sempre la stessa interpellanza, neanche quello è stato fatto.

Finisco qui e poi continuo.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Il quesito è solo uno. Se il Presidente è un ruolo di delega della Maggioranza al di là di chi ricopra questo ruolo o se è il Presidente di tutti.

L'arcano è solo questo, la risposta vera che conta è solo questa, non con le parole, perché con le parole, di pirlate qua dentro se ne dicono tante ed io per primo, i fatti.

Se il Presidente del Consiglio diventa uno della Maggioranza e diventa l'ex Segretario del PD perché si rispetta il manuale del buon Massimiliano Cencelli di democristiana memoria lo capiamo.

Qui nessuno si stravolge per questa cosa, è ovvio che è una suddivisione di posti e non ci sconvolge.

La bravura poi sta nel fare passare questa che è una scelta della Maggioranza, perché da subito è stato rimarcato questo, visto che nessuno dell'Opposizione è stato coinvolto come diceva anche il Consigliere Baldi, in nessun genere almeno di informativa, almeno.

Fare passare questa nomina che appartiene alla Maggioranza Consiliare anche all'Opposizione perché quel ruolo secondo il mio personalissimo intendimento da sempre, signori chi vi parla, ha avuto Presidente del Consiglio: Grancini, ha avuto Presidente del Consiglio: Eugenio Farina, non ho avuto Presidenti del Consiglio persone tranquille a modo e che non avevano espressione, ci siamo capiti, chi li conosce e li ha conosciuti sta di chi sto parlando, ma tutte queste persone hanno avuto sempre rispetto di quella che prima, secondo me mi permetto di fare una correzione da fratello maggiore al Consigliere Pirovano che ha detto Opposizione, no noi non siamo l'Opposizione, noi siamo la Minoranza che è diverso.

L'Opposizione puoi anche avere un atteggiamento da parte della squadra di governo sempre critico, verso la Minoranza devi sempre avere rispetto, perché la Minoranza ovunque ribadisco è sempre Maggioranza del paese e siccome la nostra è una democrazia rappresentativa qui c'è la maggioranza del paese.

Se il Presidente è il centro della discussione di tutti, di tutti, specifico con il Vicesindaco che tribola così...

Chi voleva votare la Maggioranza ha votato la Maggioranza, ma questo vale, lo dicevo anche quando c'ero io Ilaria non è uno sconvolgimento, ti spiego, tutti quelli che volevamo votare la Maggioranza hanno votato la Maggioranza, tutti gli altri non sono Maggioranza, inevitabilmente, a meno che prendi l'80% dei voti sono la Maggioranza del paese, questo è l'a, b, c, di ragionamento politico.

INTERVENTO

Gli astenuti?

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Gli astenuti non hanno voluto votare per te quindi in ogni ragionamento politico sono la maggioranza, gli astenuti possiamo contarli ma siamo sempre sotto la metà.

Il tentativo di farmi perdere tempo però Presidente è inaccettabile.

VICEPRESIDENTE

Andiamo avanti.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Il centro della discussione tutta è la figura del Presidente all'interno del ruolo che rappresenta come garante anche della Minoranza.

Ho escluso dal ragionamento il Presidente Vallese che abbiamo avuto negli ultimi cinque anni, che è stato nominato perché la Minoranza, nella fattispecie il sottoscritto che l'ha proposto perché chiaramente era arrivata a noi comunicazione che era la persona designata ma volevamo lasciare il segno che era una figura che era nominata anche dalla Minoranza e desideravamo che fosse garanzia anche della Minoranza e così è stato, con gli scontri belli e franchi che ci sono stati all'interno del Consiglio Comunale e di posizioni diverse molto accese, molto forti e molto rimarcate.

Io personalmente come Uniti per Fare non mi sono mai sentito escluso dal ragionamento di costituzione del Consiglio Comunale.

Signori quanto è avvenuto settimana scorsa, ve lo dice chi qua dentro ha fatto qualche anno, è inaccettabile.

È inaccettabile! Noi non facciamo il passacarte di nessuno, voi potete già fare l'Ordine del Giorno che volete, stabilire la giornata che volete, non è mai stato così, ve lo dico per chi non

c'era, non è mai stato così, si è sempre concordato così chi non c'era non dà per assodata la cosa.

Stabilite la giornata che volete, fare l'Ordine del Giorno come volete, scegliere di togliere i nomi, rimettere i nomi come volete, potete fare tutto quello che volete, almeno lo sforzo di condividere la vostra scelta.

Noi non essendo passacarte di nessuno ci siamo sentiti umiliati da quanto avvenuto lo scorso Consiglio Comunale.

Ho compreso che questo senso di umiliazione, si parla sempre del ruolo mai della persona ripeto, è stato vissuto anche da voi, perché alla fine ciò che è stato calpestato è il Consiglio Comunale che già conta meno di zero rispetto ad un po' più di un decennio fa, oggi siamo meri esecutori di decisioni altrui, però un rispetto del ruolo noi chiediamo che sia dovuto.

Parliamo ora della figura del Presidente Bianchi che per noi ha fatto un errore politico quest'oggi.

Noi avremo rimesso il mandato nelle mani del Consiglio Comunale, come ti ha eletto la prima volta, eventualmente, evidentemente e probabilmente ti rielegge la seconda, ma avremmo rimesso il mandato nelle mani del Consiglio Comunale, non saremmo rimasti attaccati alla poltrona mantenendo questo ruolo di sospensione che poi è revoca, ancora per una settimana, venendo qui da Presidente del Consiglio Comunale.

Questo gesto è un gesto di opportunità, va bene, lo accogliamo come gesto di opportunità politica ovviamente intendo, quello di non essere presente e di esserci fatto sostituire.

La scelta non è stata quella di dimettersi, inevitabilmente la conseguenza è stata la mozione diventa una mozione di sfiducia nel linguaggio politico perché formalmente non esiste questo ruolo, ma nel momento in cui io se fossi Presidente di tutto il Consiglio Comunale e ne avessi una parte che non esprime fiducia nei miei confronti farei subito un passo indietro, siccome io mi sento Presidente solo della Maggioranza evidentemente il passo indietro non lo faccio e qui torniamo al punto iniziale e poi chiudiamo il cerchio del mio ragionamento.

Il problema di questa Presidenza è che è chiusa totalmente a riccio nei confronti della Maggioranza, come fosse ancora il Segretario del Partito Democratico.

Noi al di là del ruolo politico che rappresenta il Segretario, ex nel caso attuale del Partito Democratico, per noi è il nostro Presidente e quindi tutela anche i Gruppi di Minoranza che già fanno fatica a venire a conoscenza degli atti del Consiglio Comunale figurarsi se non c'è neanche uno sforzo di fare una telefonata o una mail.

Concludo, ho ancora due minuti ma me ne basta uno, con quanto detto fuori microfono dal Vicesindaco al termine dello scorso dibattito consiliare.

Il Vicesindaco girandosi bellamente nei confronti di Bianchi ha detto, te lo abbiamo detto, io te lo avevo detto, perché ti fanno il mazzo, edulcoro quello che lei ha detto, ti fanno il mazzo lo stesso però almeno fatti furbo perché hanno ragione, perché signori qui nessuno può dire che abbiamo torto.

Qui c'è stata una mancanza di rispetto del nostro ruolo, c'è stata una mancanza di rispetto e allora siccome la fiducia è un vaso di creta che si rompe e poi i cocci si possono attaccare noi

chiediamo al Consiglio Comunale di votare la mozione di sfiducia nei confronti del Presidente e indire nuove elezioni, potremmo anche rivotare lui, a quel punto ci sarà, io avrei preferito che ci fosse e l'ho anche detto, in modo che potrà esprimere la sua posizione ma chiediamo alla Maggioranza di votare questo consapevole delle conseguenze di quello che sto chiedendo ma fa niente.

Quello è stato un errore e su quell'errore noi abbiamo marcato questo atto che chiaramente ci è costato dispiacere perché non è un atto che abbiamo preso e adottato con rispetto...

Regalo trenta secondi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pedercini.

Chi vuole intervenire? Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie Vicepresidente.

Non avrei voluto essere qui a discutere questa mozione perché questo avrebbe voluto dire che il Presidente del Consiglio aveva fatto tutto per bene e sarebbe stato il garante di Maggioranza e Minoranza, di tutto il Consiglio Comunale in buona sostanza e invece questo non è avvenuto.

Partiamo dalla famosa prima riunione del Consiglio Comunale a cui hanno già accennato Pedercini e Baldi, è ovvio che la Maggioranza non ha potuto comunicarci il nome perché fino a pochi minuti prima del Consiglio Comunale, lo sanno anche le pietre, ballavano due nomi, l'altro lo sappiamo tutti ed è inutile che lo faccia.

Poi è saltato fuori il buon manuale Cencelli, è stata silurata l'altra persona che secondo me aveva tante buone possibilità per fare il ruolo del Presidente del Consiglio Comunale e ci siamo trovati Alessandro.

Alessandro che conosco da tanti anni, ci conosciamo da tanti anni ed ho potuto apprezzare in passato i suoi puntuali e precisi interventi, era una persona precisa, per questo mi sembra strano che si sia comportato in questa maniera, va bene i primi mesi ci potevano stare, poteva essere un rodaggio anche se alla seconda seduta del Consiglio Comunale si è dimenticato di convocare un Consigliere, mi sembra un errore tecnico molto, molto grave, perché non solo errori nei confronti dei Consiglieri il fatto che non sia garante di tutta l'aula consiliare, ma ci sono stati anche numerosi errori tecnici in questo primo anno del suo mandato.

A questo punto gli errori si sono sommati, forse ha perso un attimino la bussola e siamo arrivati all'ultimo Consiglio Comunale prima di questo dove è successo il patatrà.

Non so come gestisce i rapporti con il Sindaco e con il Segretario Comunale perché a me sembra che a volte non abbia autonomia.

Oltre ad essere garante di tutto il Consiglio Comunale il Presidente del Consiglio Comunale deve essere autonomo perché solo così può garantire tutti i Consiglieri di questa aula.

Evidentemente ci sono errori di comunicazione nelle sedute dei Capigruppo vengono liquidati argomenti in quattro e quattr'otto come è successo ultimamente e riguardo alla questione CEM, dopo di che abbiamo sentito anche da parte dell'Opposizione, del Capogruppo Gasparini criticare l'operato, è inutile che ridi è così.

Ho detto Opposizione invece è Maggioranza, scusa, chiedo venia.

Capogruppo della Maggioranza, quello non è in discussione, in discussione qui è un'altra cosa.

Anche da parte della Maggioranza c'è stata una discussione interna ed hanno avvertito questa difficoltà che ha il Presidente del Consiglio Comunale nel gestire l'aula e nel gestire i rapporti con tutti i Consiglieri, soprattutto con quelli di Minoranza perché chiaramente quelli di Maggioranza sono da sempre avvantaggiati, eravamo noi l'altra volta, sono loro avvantaggiati, però quando il Presidente è seduto su quel banco deve capire che non può parteggiare per una parte o per l'altra ma lui rappresenta tutto il Consiglio Comunale.

Come detto precedentemente dal Consigliere Pedercini io avrei preferito che Alessandro avesse rimesso il mandato, sarebbe stata la cosa più seria e più giusta da fare, dopo di che si andava a votare e probabilmente sarebbe stato rieletto, perché da parte della Maggioranza altrimenti ci sarebbe state un bel po' di problematiche.

Adesso vediamo un pochino, abbiamo parlato noi dell'Opposizione, speriamo di sentire qualche voce della Maggioranza.

VICEPRESIDENTE

Grazie.

Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Parlo da ultimo arrivato, non parlo in merito a quanto successo durante tutto l'anno perché non mi sembra appropriato da parte mia.

Parlavo all'inizio nelle due parole che ho detto di rispetto, si parla chiaramente anche di rispetto politico, secondo me è venuto a mancare proprio perché non siamo qua a prenderci in giro e come diceva giustamente il Consigliere Pedercini avere una comunicazione per tempo è doveroso soprattutto da parte di una carica che dovrebbe essere super partes e garantire io penso soprattutto la Minoranza perché la Maggioranza non dico che si tutela già da sola, ma...

L'attacco personale sicuramente non c'è, è soltanto anche da parte mia una richiesta di tipo politico di sfiducia.

Diciamo che le dimissioni sarebbero state più eleganti secondo anche per dare una possibilità alla sua Maggioranza di valutare in merito al suo operato.

Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie.

Visto che non ci sono altri interventi...

No, Consigliere Sofia.

CONSIGLIERE SOFIA PATRIZIA

Grazie Vicepresidente.

Io ho preso un po' di appunti rispetto agli interventi che sono stati fatti dai Consiglieri prima di me.

Settimana scorsa abbiamo avuto Conferenza Capigruppo senza il Presidente per questa forma di autosospensione che sapeva benissimo anche lui che non esisteva all'interno del Regolamento ma secondo me è stato un atto, mi viene da dire, democratico e di garanzia nei confronti anche di noi Capigruppo per poter parlare liberamente di quella che è stata poi la mozione presentata all'interno della Conferenza Capigruppo di settimana scorsa, perché credo ci abbia lasciato libertà di esprimerci quantomeno al 100% in quel contesto.

Ritengo che il Presidente del Consiglio è stato sempre garante delle Minoranze, anche delle Maggioranze ovviamente, perché siamo tutti Consiglieri Comunali e credo che qui dentro abbiamo gli stessi diritti e gli stessi doveri.

È stato più volte citato il Partito Democratico, credo che il Partito Democratico sia garante di tutti e questo Alessandro lo ha dimostrato perché Alessandro non prende posizioni a favore della Maggioranza, Alessandro è un mediatore tra le parti nostre e vostre.

Si è messa anche in discussione la Maggioranza, io non credo ci sia un problema all'interno della nostra Maggioranza perché comunque è vero lavoriamo da un anno insieme e sicuramente dobbiamo conoscerci, è un lavoro che ti mette davanti a tante sfide sicuramente belle perché si condividono degli aspetti diversi che sicuramente possono soltanto che riempire.

Non credo che sia messa in discussione la Maggioranza per un intervento fatto credo anche a caldo, dato il contesto quello che era.

Credo e di questo può correggermi anche il Segretario Comunale che la decisione di dover togliere un punto all'Ordine del Giorno sia comunque regolamentato dal Regolamento del Consiglio Comunale, è stata una decisione condivisa e non imposta dall'alto.

Il dover ritirare il punto all'Ordine del Giorno di CEM, è stata condiviso, prima non so se eri tu o Baldi nel dire che la Maggioranza era in bilico perché dei Consiglieri Comunali...

Non è che è stato deciso solo da una parte della Maggioranza di dover ritirare il punto ma è stato condiviso, è quello a cui mi riferivo, non al fatto che non è stato detto a voi, mi ero spiegata male io scusami.

Ribadendo il fatto che ovviamente il Partito Democratico e poi ci sarà la dichiarazione di voto, riconosce il ruolo di Alessandro come Presidente del Consiglio in quanto garante ripeto di diritti di tutti.

Non credo abbia mancato di rispetto a qualcuno nel momento in cui ha preso decisione nel momento del Consiglio Comunale di dire che avrebbe ritirato un punto perché credo che nel momento in cui lo abbia detto si sia anche confrontato prima di prendere questa decisione.

Mi spiace, dato che Matteo dicevi che avete dei buoni ed eccellenti rapporti con Alessandro perché non avete messo in discussione la sua persona, ma credo che questo sia fuori dubbio, perché Alessandro lo conosciamo tutti, c'è un rapporto di amicizia che va avanti da tantissimi anni e Alessandro mette prima davanti agli altri, anche a livello proprio amicale, ma anche a livello proprio di rapporti in questo caso di Consiglio Comunale, anche i lavori all'interno delle Conferenze dei Capigruppo sono sempre stati rispettosi di quelle che sono le opinioni di ognuno di noi.

Un esempio è la discussione che stiamo facendo adesso sul Regolamento dove vengono prese in considerazione tutte le opinioni nessuna esclusa.

Mi sembra che anche in quel contesto Alessandro, non solo all'interno del Consiglio Comunale che ovviamente è una vetrina, è palese, ma all'interno del lavoro come la Conferenza Capigruppo Alessandro ricopre comunque un ruolo garantista.

Se posso fare già la dichiarazione di voto a questo punto dato che l'ora è tarda.

VICEPRESIDENTE

Lasciamo ad altri interventi poi facciamo la dichiarazione di voto.

Consigliere Gasparini.

CONSIGLIERE GASPARINI PATRIZIA

Da una parte è stato molto interessante sentire gli interventi dei Consiglieri di Minoranza che mi hanno preceduto, sentire il Consigliere Baldi che parla di mancata partecipazione, lui che si vanta di non partecipare a nulla oppure di accusarci di oscurantismo perché sono stati tolti i nomi dalle interpellanze quando in Conferenza Capigruppo sono state spiegate le motivazioni.

Un esempio che secondo lei questo è il modo per avere visibilità come Opposizione, come Minoranza, questo è il modo di avere il quarto d'ora di gloria in Consiglio Comunale.

Noi siamo stati all'Opposizione dieci anni, nelle ultime elezioni abbiamo preso il 22%, avremo fatto cinque interpellanze in tutti i dieci anni.

È solo per dire che bisogna darsi da fare.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

VICEPRESIDENTE

Consigliere Baldi, senza microfono e fuori tempo, lasci parlare.

CONSIGLIERE GASPARINI PATRIZIA

Se lei si mettesse a fare veramente il Consigliere Comunale probabilmente non si inventerebbe delle scuse e delle accuse di oscurantismo veramente ridicole.

Tornando al punto, abbiamo letto una serie di dichiarazioni imprecise in merito agli eventi che si sono succeduti ed alla loro interpretazione, quindi ritengo importante come Insieme per Gorgonzola chiarire da dove nasce questo punto all'Ordine del Giorno.

Tutto parte dal ritiro del punto relativo a CEM.

Il progetto presentato da CEM riguardante la nuova isola ecologica di Gorgonzola che non c'entra neanche niente con Mani Tese per quanto riguarda questo punto non contemplava la presenza di un'area dedicata al riuso e al riciclo dei materiali.

Per noi di Insieme per Gorgonzola che abbiamo sempre fatto dell'attenzione al territorio, all'ambiente, la nostra battaglia questo era un aspetto di primaria importanza, quindi il problema dei rifiuti, l'importanza del riciclo e riuso dei materiali, la prevenzione dello spreco era il nostro modo di incidere su una scelta amministrativa che riguarderà la nostra cittadinanza e il territorio per anni.

Abbiamo chiesto a CEM di rivedere il progetto da loro presentato in prima battuta e di introdurre delle modifiche sia al progetto che alla convenzione.

Ci siamo quindi messi intorno ad un tavolo e abbiamo cominciato a ragionare.

Da qui nasce, in accordo con CEM e con l'Amministrazione tutto questo ha portato al ritiro del punto riguardante la cessione del diritto di superficie della nuova Piattaforma.

Il punto tornerà in Consiglio Comunale dopo l'estate opportunamente modificato in base alle richieste.

A seguito della decisione di spostare il punto relativo a CEM e all'isola ecologica abbiamo chiesto ripetutamente al Presidente del Consiglio di avvisare i Consiglieri di Minoranza anche in modo informale come ho detto anche nel precedente Consiglio Comunale per rispetto del lavoro che la Minoranza fa, per l'importanza che abbiamo sempre riconosciuto avendo fatto parte della Minoranza per un bel decennio al ruolo dell'Opposizione.

Il Presidente del Consiglio ha fatto una scelta diversa che non abbiamo condiviso e abbiamo ritenuto opportuno esplicitarlo in Consiglio Comunale chiaramente.

Cosa hanno in comune questi due eventi? La richiesta di un ritiro del punto e la presa di posizione nei confronti di una scelta che non abbiamo condiviso.

Entrambi rientrano e per chi ci conosce e ci ha seguito un po' credo lo possa riconoscere rientrano nel nostro modo di fare politica e di vedere il territorio.

Rappresentano un messaggio chiaro, la nostra linea non è cambiata solo perché come abbiamo sentito dire da qualcuno siamo dall'altro lato del tavolo e ne stiamo dando ora un'ampia dimostrazione.

Ci dispiace però che Progetto Gorgonzola, Uniti per Fare, Forza Italia e Lega che poi si sono uniti dopo un anno che si

tiravano gli stracci e adesso si sono rimessi assieme, abbiamo pensato...

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

VICEPRESIDENTE

Scusate, mantenete un atteggiamento rispettoso, per cortesia.

INTERVENTO

Ma da entrambe le parti.

CONSIGLIERE GASPARINI PATRIZIA

Direi che sia innegabile, infatti in campagna elettorale non avevate lo stesso candidato però magari mi devo essere distratta io, può essere.

Ci dispiace constatare che abbiamo pensato di intravedere una spaccatura nella Maggioranza e quindi la possibilità di essere loro a determinare gli eventi in Consiglio Comunale.

Non è così, avete proprio sbagliato!

È quindi evidente, adesso non so se faremo un voto segreto o meno, ma è indipendente dal voto segreto o meno il nostro voto sarà contrario nei confronti di questa mozione.

VICEPRESIDENTE

Cedo la parola al Sindaco. Poi al Consigliere Nicolò Marchica.

SINDACO

Non è mai facile capire qual è il mio tempo perché una volta mi si è detto che perdevo un po' di colpi anche perché nel nostro Regolamento ahimè non è ben chiaro se abbia diritto ad un secondo intervento, ad una dichiarazione di voto.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Infatti chi mi ha tolto la parola ha ancora da dire però pazienza.

No. Io credo che non ci siano tra gli elementi che stabiliscono l'inconferibilità di una carica quello di essere un Segretario del Partito Democratico.

Questo non è un elemento di giudizio e che impedisce ad un Consigliere che viene indicato come Presidente di non poterlo fare, non è indicato in questo.

Credo che non sia neanche corretto dire di imputare ad un Presidente un errore tecnico che è da attribuire ad una Segreteria più che ad un Presidente.

È una Segreteria che gestisce un database di nomi e potrebbe capitare se i nomi non sono stati indicati correttamente o se ci sono dei processi di aggiornamento di un sistema che creano questo.

Io credo che il Consigliere Presidente Alessandro Bianchi in questi giorni si sia interrogato su quali erano gli elementi che

avevano portato ad una non tutela delle garanzie di una Minoranza Consiliare.

Io credo che questi criteri e queste tutele siano indicate nel nostro Regolamento.

C'è un titolo, il Titolo 4 al Capo 3, dove vengono indicati questi diritti.

All'art. 32 si dice: "Il diritto di iniziativa conferito al Consigliere Comunale" e l'autorità preposta per questo è il Presidente del Consiglio Comunale.

L'art. 33 invece parla dei diritti di presentare mozioni, interpellanze, interrogazioni, anche per questo l'autorità proposta è il Presidente del Consiglio Comunale.

All'art. 34 la richiesta di convocazione del Consiglio, è un titolo attribuito alla Presidenza.

All'art. 35 invece si parla di diritti di informazione e di accesso ad atti amministrativi e questo non è un titolo da attribuire al Presidente del Consiglio ma agli uffici comunali.

Come all'art. 36, il diritto al rilascio di copie, di atti e di documenti.

Anche l'art. successivo il 37, parla dei diritti di sottoporre le deliberazioni della Giunta Comunale a controllo preventivo di legittimità, questo titolo è attribuito, dovremo rimediare nell'azione di revisione, al difensore civico.

Il 38 e il 39 – Diritto di esercizio al mandato elettivo, divieto di mandato imperativo. La libertà di espressione in sostanza.

L'art. 40 – Partecipazione alle adunanze.

Art. 41 – Astensione obbligatoria.

Art. 42 – Responsabilità personale, esonero. Non sono titoli da attribuire al Presidente del Consiglio Comunale.

Quando noi facciamo una dichiarazione molto pesante di assenza di garanzie dobbiamo allora verificarle e riferirle a questi primi tre articoli.

Se dobbiamo dare un giudizio su questo primo anno nei confronti di questi articoli, di questi diritti, non mi sembra che il Presidente Bianchi non abbia tutelato questi diritti.

Siamo testimonianza anche questa sera, noi sappiamo che all'articolo se ho scritto bene, 63, comma 6, si dà un tempo, quante volte abbiamo contestato questo tempo, delle interpellanze, lo si fissa in un'ora, anche questa sera lo abbiamo superato abbondantemente ho guardato di 12 minuti.

Questo non perché è un diritto specifico del Consigliere ma è un diritto di tutela del cittadino che attraverso un'interpellanza esercita una sua richiesta e proprio per questo molte volte, il più delle volte, quante volte abbiamo detto il protrarsi della discussione è derivata proprio da questo problema, di avere dato più garanzia, addirittura se ricordo bene nel Consiglio di Maggio ci fu quasi un Consiglio convocato espressamente su punti all'Ordine del Giorno proposti dai Consiglieri: le interpellanze, le mozioni.

Tutto questo fa parte dei diritti.

Non mi sembra che siano state esercitate delle inadempienze su questi diritti.

Se è un gesto politico indicare una Maggioranza, un Presidente, forse qualche ragione c'era.

Io mi ricordo che la Minoranza non riuscì allora ad indicare un suo rappresentante, una parte indicò Patrizia Gasparini nella votazione e una parte indicò l'allora Consigliere Olivieri.

Questi sono normali fatti di tipo politico e questi ci possono stare, se allora diciamo che ci possono stare e non ci sono violazioni negli altri diritti forse questa affermazione mi sembra troppo pesante.

Io credo che forse la dizione corretta potrebbe essere quella di un ruolo di cortesia istituzionale che non è stato esercitato o proposto, ma non è stato un gesto di cortesia istituzionale sentirmi dire al termine di un intervento che spiegava la posizione che portava a questo spostamento, a questo ritiro del punto dell'Ordine, che il mio intervento era una supercazzola due volte.

Non mi sembra che questo sia un gesto di cortesia e di rispetto istituzionale.

Dobbiamo essere capaci in questo momento di capire quali sono gli elementi su cui noi dobbiamo migliorare ma soprattutto io dico che cosa vogliamo rappresentare qui.

Noi vogliamo essere quelle istituzioni che sono state capaci finalmente di approvare un nuovo Statuto Comunale nel dialogo e nella mediazione? Qui sappiamo quanto ha contribuito il lavoro di Alessandro Bianchi.

Oppure vogliamo essere quelle istituzioni che vogliono esaltare un confronto aspro che divide? Ci può stare, è una scelta.

VICEPRESIDENTE

Sindaco. Tempo.

SINDACO

Finisco, mi scuso un attimo.

Io chiedo allora se vogliamo anche noi essere quelle istituzioni fatte da Sindaci, da Governatori, da Ministri, diversi tra di loro che sono stati capaci di portare le Olimpiadi Invernali del 2026 a Milano oppure vogliamo essere altre istituzioni?

Istituzioni che sono capaci di costituire un fronte ampio e trasversale nell'interesse dei cittadini.

Per farlo e se esprimiamo un giudizio dobbiamo avere degli elementi chiari.

Il 09 Luglio, ho finito Presidente, dello scorso anno insieme a me altri 10 Consiglieri indicarono in Alessandro Bianchi il loro Presidente del Consiglio Comunale, personalmente, e questa è la mia dichiarazione di voto, non ho avuto modo di ricredermi in questo anno, anzi direi che forse avrei qualche elemento per fargli i miei complimenti.

Lo dicevamo soprattutto per essere stato capace di portare a compimento l'approvazione di questo Statuto che ci ha visto tutti insieme e su cui noi possiamo diventare queste istituzioni.

Anche questa sera come il 09 Luglio io confermerò ad Alessandro Bianchi la mia fiducia.

VICEPRESIDENTE

Grazie Sindaco. Consigliere Marchica.

CONSIGLIERE MARCHICA NICOLO' SALVATORE

Il Decreto Legislativo 267/2000 non prevede espressamente la possibilità di revoca del Presidente del Consiglio e in carenza di una specifica previsione statutaria e il nostro Statuto non lo prevede.

La giurisprudenza tende ad affermare costantemente l'illegittimità.

Il TAR Campania ha ribadito che il ruolo del Presidente del Consiglio Comunale è strumentale, non già all'attuazione di un indirizzo politico di Maggioranza o di Minoranza bensì al corretto funzionamento dell'organo stesso e come tale non solo è neutrale ma non può restare soggetto al mutevole atteggiamento fiduciario della Maggioranza o dell'Opposizione.

Ha precisato che la revoca di detta carica non può essere attivata per motivazioni politiche ma solo istituzionali quali la ripetuta e ingiustificata omissione della convocazione del Consiglio e le ripetute violazioni dello Statuto e dei Regolamenti Comunali.

Si osserva ancora che la giurisprudenza ha chiarito che la figura del Presidente del Consiglio è posta a garanzia del corretto funzionamento di detto organo e della corretta dialettica tra Maggioranza e Minoranza per cui la revoca non può essere causata che dal cattivo esercizio della funzione in quanto ne sia viziata la neutralità e deve essere motivata perciò con esclusivo riferimento a tale parametro e non al non rapporto di fiducia.

Non entro nel merito delle motivazioni che hanno portato la Minoranza a scrivere tale richiesta di sfiducia.

Faccio la mia dichiarazione dicendo che voglio esprimere ad Alessandro il mio apprezzamento per quanto fatto fino ad adesso.

Penso che tu abbia sempre nelle tue intenzioni osservato e fatto osservare appieno i dettami del Regolamento e della seduta del Consiglio Comunale.

Ti esprimo il mio riconoscimento e la mia piena fiducia per il lavoro svolto e per il lavoro futuro che potrai svolgere.

VICEPRESIDENTE

Grazie Consigliere Marchica. Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Ho l'impressione che ci sia un tentativo interessante di gettare un po' di fumo su quello che è il tema principale, o perché vi piace spostare il tema dell'argomento perché avete paura di affrontare il tema dell'argomento o perché probabilmente il tentativo di tirare l'ora tarda annebbia le menti.

Marchica mi dice non entro nel merito delle motivazioni che hanno portato la Minoranza a scrivere la mozione, lui sa le motivazioni che hanno portato noi a scrivere la mozione.

Il Sindaco mi dice lo definirei cortesia istituzionale non esercitata, ma chi sei tu riferendoti all'argomento che ha portato la nostra sensibilità a decidere quel termine a modificare la nostra terminologia, la nostra sensibilità.

La Consigliere Sofia che dice che Alessandro è un mediatore tra le parti garante dei diritti di tutti, è quella mamma che dà 10,00 euro ad un bambino al figlio bello, al figlio sfigato dà 2,00 euro e poi chiede al figlio bello è giusta la mancia che ho dato? Ragazzi siamo a questo punto.

La verità è che un punto rinviato dall'Amministrazione, chi qua dentro ha mai posto dubbio Sindaco sulla legittimità di rinviare un punto?

Chi se ne frega del punto di CEM rinviato. Cosa c'entra CEM?

La verità è che la stampa sapeva prima dei Consiglieri di Minoranza del rinvio del punto, questa non è cortesia istituzionale, è rispetto dei ruoli, è dignità delle persone, non può il giornalista, Sindaco, saperlo prima di me.

Ma che cortesia istituzionale! Di cosa stai parlando? Perché butti fumo e mi prendi in giro, ma perché!

Ho fatto il tentativo di non arrabbiarmi ma signori la Radar sapeva prima di me del rinvio del punto, mettevi nei miei panni, come vi sentireste, sono venti anni che sono qua, è la prima volta che mi capita, e poi devo dire che Bianchi è stato bravo a non alzare il telefono e dire iniziamo due minuti dopo, Conferenza Capigruppo, vi informo che l'Amministrazione mi ha comunicato questa scelta legittima, non avremo detto bè.

Bastava una telefonata. È lo stile il problema. È lo stile, poi voi rivotatevelo Bianchi, se cambia lo stile lo voto anche io.

È lo stile che non va ragazzi! Come fate a non capirlo, siete ottusi o mi prendete in giro o siete falsi!

Io credo di no, credo che capiate benissimo e non potete non darvi ragione per la miseria, ho venti anni di passione qua dentro, voglio essere rispettato, poi potete dire tutto quello che volete, il cittadino può dire tutto quello che vuole, ma voi dovete rispettarvi e la prima persona qui dentro che mi deve rispettare è il mio Presidente del Consiglio perché è l'unica garanzia che io ho che ci sia collegamento e ponte tra Maggioranza e Minoranza sennò crolla il capitolo e voi governate da soli ed è una monarchia, poi il Sindaco scrive le belle cose, ma nei fatti non è così Sindaco, non è così!

Non puoi anche se mi parli sopra e fai finta di fare i tuoi commenti non pensare che io abbia ragione.

Per la miseria! Cortesia istituzionale un para di frottole.

Cortesia istituzionale! È rispetto delle persone prima, ma lasciamo stare, è rispetto del ruolo.

Non ci sono e concludo motivazioni politiche dietro a questa scelta.

Consigliere Gasparini nessuno ha mai pensato, perché queste cose funzionano così, mi permetto di dire come la penso io ma come l'esperienza...queste cose compattano la Maggioranza e la Minoranza, funziona così, nessuno qui con questa azione pensava a niente altro, un idiota o uno che non sa di politica, siccome probabilmente io lo sono il primo ma sicuramente conosco il secondo so benissimo che queste azioni compattano gli uni e gli altri.

Nessuno qui si aspettava niente di diverso di quello che accadrà ma istituzionalmente è un'altra cosa ed è esattamente il contrario di quello che diceva il Sindaco.

Non è un fatto politico anche perché nessuno Patrizia o Sindaco aveva messo in dubbio che non sia legittimo, ci mancherebbe altro, che il Segretario è una forza politica peraltro importante in una politica democratica faccia il Presidente del Consiglio.

Cosa ci interessa a noi di chi lo fa, era la rimarcatura del fatto che è stata una scelta fatta per ponderare i pesi all'interno della Maggioranza, altrettanto legittimo, altrettanto ovvio, ma fa parte del gioco.

VICEPRESIDENTE

Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Vedi caro Sindaco fosse dipeso da me avrei chiesto le dimissioni del Presidente attraverso una mozione nel momento stesso in cui dimenticò di convocarmi, ma avendo ricevuto le scuse formali da parte tua e dello stesso Presidente e sottolineo ho dovuto chiederle al Presidente le scuse in quell'occasione perché ricevesti solo le tue in quanto tu dichiarasti che eri il Sindaco e mi facevi le scuse in rappresentanza.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Capisco che tu continui a sostenere che è una funzione di ufficio e un errore di ufficio ma il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio.

Hai letto poc'anzi il Regolamento, questo è un errore in un anno, riconoscibile come errore, ma è un errore, poc'anzi tu hai dichiarato che non ha commesso errori in un anno.

Mi segui. L'errore c'è e questo è l'errore tecnico poi c'è l'errore gestionale dell'aula, poi ci sono le tecniche di gestione della parola in aula, della gestione del dibattito d'aula che permette a voi di uscire in un certo modo rispetto a quanto noi dichiariamo attraverso l'uso del Regolamento ad orologeria.

Ribadisco questa mozione era dovuto e questa Minoranza attraverso questa mozione vuole solo fare venire fuori il malessere di questa Minoranza nell'avere un Presidente che non ha avuto in questo caso rispetto di una parte del Consiglio Comunale.

Tutto qui.

VICEPRESIDENTE

Grazie Consigliere Saglibene. Consigliere Giacchetto.

CONSIGLIERE GIACCHETTO ANTERO

Grazie. Premesso che non andrò a condividere altre cose se non due concetti molto veloci.

Sostengo ovviamente quello che ha detto il mio Capogruppo.

Più volte la Minoranza ha parlato di rispetto, ad un anno dall'inizio di questo mandato credo sia importante domandarsi che cosa voglia dire rispetto perché in diverse occasioni la Minoranza si è fatta portavoce di quello che non è il rispetto nei modi, nei

toni, nei contenuti, rivolti a questa Giunta nella figura degli Assessori, verso questa Maggioranza, verso i cittadini a casa.

Il Consigliere Pedercini parlava giustamente del rispetto delle persone e rispetto del ruolo.

Il ruolo vuol dire mantenere un decoro, mantenere un atteggiamento per la carica che si riveste, rispettare, condividere le proprie opinioni e le proprie motivazioni in determinati modi, con determinati contenuti.

Più volte il nostro Presidente del Consiglio nonostante le modalità con cui siano stati condivisi dei contenuti opinabili ha lasciato proseguire il dibattito nella maniera migliore possibile.

Quello che voglio esortare io, è alla Minoranza nella figura dei Consiglieri che hanno iniziato il mandato a ripensare ed a rileggere i verbali come avete fatto più volte, avete sottolineato durante questi Consigli Comunali, a rivedere delle terminologie che avete usato oppure a ricordare i toni ed i modi con cui vi siete espressi dopo di che credo che solo allora potreste andare ad alzare la voce ed a dire quello che il nostro Presidente del Consiglio ha fatto e non ha fatto.

Io credo che il nostro Presidente del Consiglio abbia mantenuto un decoro, abbia mantenuto rispetto, sia stato garante di tutto il Consiglio Comunale, nella Maggioranza e nella Minoranza, sia nella figura di Presidente del Consiglio, sia come ex Capogruppo e sia come persona.

Come diceva il mio Capogruppo il Partito Democratico voterà contro a questa mozione.

VICEPRESIDENTE

Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Art. 14, comma 2. Il Presidente rappresenta l'intero Consiglio, tutela le prerogative dell'assemblea ed i diritti dei singoli Consiglieri. Opera con criteri di imparzialità per assicurare il legale, efficace e spedito funzionamento del collegio.

Fino a qua...

Egli inoltre assicura una adeguata e preventiva informazione ai Gruppi Consiliari, potrei anche fermarmi qui.

È questo il punto che qui stiamo discutendo.

Hai ragione Sindaco quando dici dovremmo andare all'art. 33 a guardare tutte le cose che lui ha tutelato.

Nessuno sta dicendo che è stato un duce per tutto l'anno, nessuno sta dicendo, si sta dicendo che l'errore è stato commesso e come ho già ribadito e adesso con l'intenzione di voto che ovviamente sarà favorevole alla mozione di sfiducia, sarebbe stato più elegante a mio modesto parere, dimettersi e farsi rieleggere senza destare tutte queste polemiche anche con toni discutibili da ambo le parti.

Concludo qua.

VICEPRESIDENTE

Il Sindaco vuole fare un breve intervento.

SINDACO

In teoria non lo so, chiedo il permesso.
Non so io l'ho già fatta.

VICEPRESIDENTE

Se non ci sono più interventi possiamo passare alla dichiarazione di voto.

Chiedo scusa, qualcuno l'ha già fatta.
Passiamo alla dichiarazione di voto?

SINDACO

Anche io l'ho fatta prima, dobbiamo migliorarci ancora nella gestione.

VICEPRESIDENTE

Anche Giacchetto ha fatto la dichiarazione di voto.

SINDACO

Siamo un po' disordinati ma è comprensibile con l'ora.

Volevo chiarire bene quando il Consigliere Pedercini parlava la stampa lo sapeva già.

Questo processo dell'informare preventivamente la stampa in funzione di qualcosa che verrà presentato è una consuetudine normale.

Capita quando ci sono dei documenti, degli interventi, questo perché è una cortesia, mi scuso se uso ancora questo termine, nei confronti dei lettori di quel giornale.

Quando viene fatto questo processo si chiama "embargo".

Io ti anticipo una notizia ma tu non la puoi rendere pubblica se non dopo il mio intervento ed è quello che sostanzialmente è successo perché nel caso specifico il lettore del giornale l'ha saputo dopo l'ufficializzazione del ritiro e dopo l'informazione che è stata data dai Consiglieri.

Dal punto di vista della correttezza è una prassi che viene utilizzata spesso, frequentemente negli uffici stampa, poi non conosco le ragioni del perché è stata anticipata o no, però di fatto è qualcosa che viene fatto proprio per permettere con l'anticipazione di questo di permettere di dare le giuste dichiarazioni o di riportare correttamente un intervento o un documento.

Anche qui non vedo tanto una violazione, fa parte anche qui di una cortesia, saranno poi le redazioni di questi giornali nel dire o di richiamare se qualcosa non è stato fatto correttamente.

Io ti posso dire che per esperienza professionale a volte abbiamo avuto anche in anticipo di una settimana alcuni documenti importanti che poi sono stati resi pubblici.

Questo per aiutare non tanto te per il tuo quotidiano o la tua agenzia, ma per il rispetto nel tuo lettore, anche qui darei il giusto peso all'evento che si è svolto.

VICEPRESIDENTE

Scusate siamo nella dichiarazione di voto.

Direi che alcuni hanno già fatto le dichiarazioni di voto per cui siamo in quel campo lì.

Consigliere Gironi, Baldi e Pedercini.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Non riesco a capire quando abbiamo iniziato le dichiarazioni di voto.

Non è stato detto comunque mi prendo i miei minuti.

Vedete, le parole non sono mai scelte a caso, infatti il Consigliere Giacchetto ha detto il nostro Presidente del Consiglio, il nostro.

Eri in dichiarazione di voto e stavi parlando come Gruppo PD. Punto e questo è quanto.

Sindaco perché le cortesie le fate sempre alla stampa e non le fate qualche volta alla Minoranza?

Tu stai sorvolando, questo è un fatto molto grave, è come se l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale venisse dato prima alla stampa e poi ai Consiglieri, è la stessa cosa e questo non è concepibile. Non è concepibile.

È chiaro da quanto abbiamo sentito voi non sfiducere mai il Presidente del Consiglio.

Io dico ad Alessandro di fare tesoro di questa discussione e di vedere di cambiare un pochino rotta.

Ti ritengo una persona intelligente e so che farai tesoro di questo.

Il tentativo da parte di diversi Consiglieri della Maggioranza di sviare un pochino, tirando in ballo il CEM, tirando in ballo questo, tirando in ballo quell'altro, è un tentativo un po' puerile.

Qui la discussione verteva sul fatto che ci sono state delle gravi mancanze sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista formale da parte del Presidente del Consiglio e questo è sotto gli occhi di tutti.

Va bene, ci sta. Voi volete dargli una seconda chance, si dà a tutti una seconda chance però sappiate che d'ora in poi se confermerete Alessandro Bianchi come Presidente del Consiglio non lasceremo scappare una virgola, saremo lì col fiato sul collo perché non è possibile continuare come abbiamo continuato fino ad adesso.

Io non so come procederà adesso la votazione, noi chiediamo la votazione segreta.

Attendiamo lumi da parte del Segretario.

Grazie.

VICEPRESIDENTE

Mi sta dicendo il Sindaco che alle 02:00 scatta l'allarme, siamo veramente un po' agli sgoccioli.

Consigliere Pedercini poi direi che procediamo con la votazione segreta.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

A Baldi dopo di me possiamo dare un minuto.

VICEPRESIDENTE

Anche lui ha chiesto però almeno alle 01:55 dobbiamo uscire da qua.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Il Consigliere Giacchetto non mi conosce e quindi giustamente io mi scuso quando mi arrabbio.

Non mi conosce, magari non sa le cose, credo di essere una persona che rispetta sempre chiunque, c'è una fila di persone che mi dicono contro mille cose ma non certo sul rispetto non mi sento e spero coinvolto dalla sua osservazione anche perché qui non si vuole, l'ho detto in premessa, mancare di rispetto ad Alessandro Bianchi come essere umano, ma Alessandro Bianchi come Presidente del Consiglio, anzi credo che la fine dell'intervento del Consigliere Gironi sia un po' il senso della serata.

Io credo che questa votazione sia già una sconfitta per tutto il Consiglio Comunale, è una votazione che si ha solo perché Alessandro non ha rimesso in gioco il suo mandato che potrebbe avere ridotto molta parte di tutta questa discussione, però la sua scelta è legittima.

Io spero che da questa votazione che se è segreta non vi dirò come sarà da parte nostra, spero si riparta in modo un po' più sereno, spero che il Presidente del Consiglio capisca che il suo ruolo.

VICEPRESIDENTE

Sospendiamo un attimo perché non si riesce a parlare ed ascoltare in questo modo.

...(Sospensione di seduta a causa dell'allarme che è scattato)...

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Io se si riesce concludo.

VICEPRESIDENTE

Prova dai.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Lo streaming fa schifo ma l'antifurto funziona da Dio.

Sintetizzo in due secondi, spero che quanto discusso questa sera possa riportare la Presidenza del Consiglio a fare quel ponte di collegamento tra Maggioranza e Minoranza perché è quello che la Minoranza ha bisogno.

Non vorrei che fosse tralasciato il disagio che abbiamo espresso.

VICEPRESIDENTE

Grazie Consigliere Pedercini.
Consigliere Baldi vuole fare la dichiarazione di voto?
Consigliere Baldi?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Per carità nessuna sorpresa anzi devo dire che ci sono state delle conferme che vanno oltre ad ogni mia non rosea ma nera aspettativa.

Le sorprese che non ci sono state, ma le conferme che ci sono state sono i ruoli che vedo qui dentro ormai ognuno ha assunto.

Io direi che è inquietante quello della Consiglieria Gasparini che veramente arriva a criticare le interpellanze che fa una Minoranza piuttosto che a criticare che una Minoranza offesa firmi all'unanimità una mozione che protesta contro un Presidente diciamo non democratico, giusto per avere un'idea.

Trovo che questo sia veramente preoccupante della deriva verso cui sta virando una ex Minoranza/Opposizione che ha criticato per tanti anni l'attuale Sindaco e l'attuale metà Maggioranza.

Mi aspettavo sinceramente ma anche qui nessuna sorpresa, evidentemente il ruolo dei Consiglieri di Maggioranza che da parte lesa sono diventati testimoni della difesa a dire è bravo, è bravo, quando di fatto questo Presidente non si è appiattito sulla Maggioranza che potrebbe essere, visto le simpatie, anche abbastanza normale, ma questo Presidente si è appiattito sulla Giunta e sul Sindaco, dimenticandosi che il suo ruolo è quello di salvaguardia di un Consiglio Comunale.

I ruoli sono molto distinti e di fatto quello che è successo a proposito di quel punto è semplicemente che il Presidente del Consiglio ha coperto un errore evidente del Sindaco e della Maggioranza su di un punto preciso.

Quello è sicuramente quello che è stato abbastanza grave.

Del resto il Consigliere Giacchetto secondo me che è nuovo della partita però confonde quelli che sono i ruoli anche qui, la Minoranza penso che abbia il diritto, speriamo, di criticare questa Maggioranza, di criticarne le idee e le scelte e questa non è mancanza di cortesia o mancanza di atteggiamenti corretti.

Questa è la democrazia che prevede che ci sia una Maggioranza che gestisce un'Opposizione e alla base di questa democrazia c'è il dissenso che spesso e volentieri non per partito preso ma per idee completamente diverse come è stato questa sera a proposito del punto della regolamentazione del mondo sportivo gorgonzolese.

VICEPRESIDENTE

1 minuto.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

È chiaro che non è previsto, per carità, dal Regolamento del Consiglio Comunale che un ex Segretario del PD non possa fare il Presidente del Consiglio, ci mancherebbe, però è evidente che quello che è il DNA della persona e qui ritorno alla prima cosa che ho detto quando ho parlato questa sera, quelle che sono le tue caratteristiche vengono fuori prima o poi ed è evidente che il ruolo di Segretario del Partito abbia preso il sopravvento sul ruolo del Presidente del Consiglio.

È un po' come se ci mettessimo, avete presente "Eccezzzionale Veramente" e gli facciamo fare l'arbitro al derby, è chiaro che prima o poi vengono fuori queste situazioni che fanno sì che evidentemente ci sia stata una chiara ed evidente mancanza di rispetto e di ruolo perché stasera parliamo di ruolo di quello che doveva essere invece un atteggiamento corretto.

VICEPRESIDENTE

Grazie Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Perché come unione di Minoranza vogliamo dare un gesto, abbiamo fatto questo gesto perché ci tenevamo a dare un peso istituzionale a quella che era una nostra offesa, ovviamente parliamo sempre di politica e abbiamo deciso di preparare questa mozione.

Non pretendiamo e non avevamo nessuna pretesa di sorprese come ho detto all'inizio di questo mio ultimo intervento.

Visto quello che è stato l'atteggiamento di una Maggioranza che si è compattata intorno al proprio Presidente e alla propria linea politica che è cambiata moltissimo nel momento in cui è cambiato il ruolo e qua ritorno a parlare di ruoli, evidentemente nel teatrino della politica, diceva qualcuno.

Così come l'abbiamo presentata questa mozione noi ritiriamo questa mozione.

Non ci interessa di avere il voto, non ci interessa ci siano franchi tiratori o cose di questo tipo, non è questo il nostro intento, quello che ci interessava era dare un peso istituzionale e politico ad un atteggiamento che non ci piace.

VICEPRESIDENTE

Ne prendiamo atto.

A questo punto se voi ritirate la mozione e viene messo a verbale direi che possiamo chiudere il Consiglio Comunale.

Siamo tutti d'accordo.

Buonanotte.